

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 465**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

(Esercizio 2011)

Trasmessa alla Presidenza il 18 ottobre 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 88/2012 del 5 ottobre 2012.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Parco nazionale della Majella per l'esercizio 2011	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2011:

Relazione del Commissario Straordinario.	»	55
Relazione del Collegio dei Revisori	»	85
Bilancio consuntivo	»	97

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del-
l'Ente «Parco nazionale della Majella» per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Paola Fazio

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 88/2012**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 5 ottobre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 maggio 2011, con il quale l'Ente «Parco Nazionale della Majella» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e dagli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è risultato che:

– l'Ente dal 14 febbraio 2010 è privo del Presidente e dal 4 novembre 2007 del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva. Nelle more del perfezionamento delle procedure di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo, è stato nominato e successivamente prorogato, con cinque decreti del Ministero dell'Ambiente, per la durata di tre mesi ciascuno, un Commissario Straordinario, cui spetta l'indennità prevista per il Presidente nonché le spese sostenute per l'esercizio della funzione;

– la Comunità del Parco, costituita dai Sindaci dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Comunità montane e dai Presidenti delle Regioni e delle Province interessate, non si è mai riunita nel corso del 2011; inoltre, risultano attualmente vacanti le cariche di Presidente e Vice Presidente;

– l'Ente, conformemente a quanto disposto dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/2009, ha costituito, in data 14 luglio 2010, l'organismo indipendente di valutazione della performance in forma monocratica;

– i dati finanziari registrano nel 2011 un avanzo pari ad € 48.190;

– la quota prevalente di entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali (l'85,3 per cento), i quali ammontano nel 2011 ad € 4.144.034 (-6,9 per cento rispetto al 2010);

– la quota percentuale dell'autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti, appare irrisoria (1,9 per cento);

– i costi per il personale registrano, rispetto al 2010, una diminuzione del 24,3 per cento (da € 2.642.901 a € 1.999.707) per effetto della contrazione della spesa per il personale stabilizzato «fuori ruolo» a favore del quale, nei due esercizi precedenti, sono state trasferite le somme necessarie allo *start-up* dell'intero progetto;

– l'ammontare dei residui attivi e passivi presenta valori piuttosto elevati (€ 3.343.362 quelli attivi e € 9.472.992 quelli passivi) per effetto, soprattutto, delle procedure connesse ai diversi progetti pluriennali in corso di realizzazione le cui somme vengono rimosse e pagate solo a seguito di rendicontazione all'ente erogatore degli stati di avanzamento o di collaudo delle opere;

– il risultato di amministrazione ammonta ad € 828.283 per effetto essenzialmente della consistente massa dei residui passivi;

– la giacenza di cassa è pari ad € 6.957.915, indice di una liquidità piuttosto elevata;

– il conto economico registra un avanzo pari ad € 939.919 (+24,1 per cento rispetto all'esercizio precedente) grazie al miglioramento del saldo della gestione straordinaria;

– il patrimonio netto ammonta ad € 12.754.503 (+ 8,9 per cento rispetto al 2010);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni del Commissario straordinario e degli organi di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni del Commissario straordinario e degli organi di revisione – dell'Ente «Parco Nazionale della Majella», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE «PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA» PER L'ESERCIZIO 2011

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo e profili ordinamentali. – 2. Gli organi. – 3. La struttura organizzativa e il personale. – 4. L'attività istituzionale. – 5. I risultati della gestione finanziaria 5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile 5.2 Il conto del bilancio. – 5.2.1 Le fonti di finanziamento. – 5.2.2 Il contributo ordinario dello Stato. – 5.2.3 Le spese correnti. – 5.2.4 Le spese in conto capitale. – 5.2.5 I residui. – 5.3 La situazione amministrativa. – 5.4 Il conto economico. – 5.5 Lo stato patrimoniale. – 6. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente "Parco nazionale della Majella" per l'esercizio 2011, con riferimenti e notazioni altresì in ordine alle vicende più significative intervenute anche successivamente a tale periodo.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.C.M. 31/05/2011. Esso è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20.3.1975, n. 70, in quanto preposto a servizi di pubblico interesse, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente a norma dell'art.5 comma 2 della L. 8.7.1986, n. 349. Fa parte, come tutti i parchi nazionali, dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, compilato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1, comma 5, della legge 30.12.2004, n. 311.

1. Quadro normativo e profili ordinamentali

Quadro normativo. Il Parco nazionale della Majella è stato istituito con D.P.R. 5 giugno 1995, con il fine principale di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta.

Attualmente l'estensione del parco è di 74.095 ettari e comprende parte del territorio di trentanove comuni compresi nelle province di L'Aquila, Chieti e Pescara. In particolare, si estende tra il fiume Pescara a nord, la valle di Sulmona ed il Piano di Cinque Miglia ad ovest, la Valle del Sangro a sud, la strada Palena-Pennapiedimonte ad est e le pendici montane di Lettomanoppello e Roccamorice di nuovo a nord.

Tra le disposizioni legislative di rilievo sulla materia, concernenti, peraltro, tutti gli enti parco, fondamentale è la L. 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", che in attuazione degli artt. 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, nel duplice e non confliggente intento di garantire e di promuovere la "conservazione" e la "valorizzazione" del patrimonio naturale del Paese. Tra le "aree naturali protette" rientrano, in una posizione di particolare rilievo, i parchi nazionali, espressamente definiti quali "... aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione a tutela delle generazioni presenti e future" (art. 2 L. 394/91).

Per la gestione dei parchi la legge quadro ha previsto l'istituzione, sulla base di "apposito provvedimento legislativo", degli enti parco nazionali, organismi pubblici dotati di amplissimi poteri, pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel governo del territorio di essi facente parte. Basti pensare al Piano per il parco, documento di pianificazione dell'area protetta adottato dall'ente, che a norma dell'art. 12 " ... ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione"; ed ancora alla funzione di prevenzione degli abusi attribuita alla competenza dell'ente parco dall'art. 13 per il quale "Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative a interventi, impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al nulla osta dell'ente parco".

Gli enti parco, cui si applicano le disposizioni di cui alla citata L.70/1975, hanno personalità di diritto pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Tra le disposizioni legislative che hanno interessato in particolare gli enti parco nazionali nell'ultimo periodo si segnalano:

- a)** l'art. 1, della Legge 27.12.2006, n.296 (finanziaria 2007):
 - comma 695, che ha disposto l'esclusione degli enti gestori delle aree naturali protette dalle limitazioni generali alle spese delle pubbliche amministrazioni, introdotte con l'art. 5 della legge 3.12.2004, n. 311 (finanziaria 2005);
 - comma 1107, che ha escluso dalla rideterminazione delle piante organiche, di cui all'art. 1, comma 93, della citata legge n. 311/2004, anche il personale degli enti parco nazionali funzionalmente equiparato al Corpo Forestale dello Stato (i guarda parco) ed ha loro riconosciuto, nei limiti del territorio di competenza, la qualifica di agente di pubblica sicurezza;
- b)** l'art. 2 della Legge 24.12.2007, n. 244 (finanziaria 2008), commi 337 e 338, che hanno previsto, rispettivamente, la possibilità per gli enti parco nazionali che hanno rideterminato la propria dotazione organica, in attuazione dell'art. 1, comma 93, della legge n. 311/2004, di incrementare le proprie piante organiche, entro il limite massimo di 120 unità da ripartire tra tutti gli enti, e di procedere alle assunzioni anche in deroga alla normativa vigente, previo esperimento delle procedure di mobilità, e lo stanziamento a tal fine di un contributo straordinario dello Stato, alla cui ripartizione si provvede con decreto del Ministro per l'Ambiente;
- c)** l'art.3, comma 40, della citata legge n. 244/2007, che per il triennio 2008-2010 ha escluso, tra gli altri, gli enti gestori delle aree naturali protette dai limiti di prelievo dai propri conti di tesoreria;
- d)** l'art.26, comma 1, primo periodo, del decreto legge 25.6.2008, n.112, convertito nella legge 6.8.2008, n. 133, in cui per esplicita previsione legislativa gli enti parco sono stati esclusi dalla soppressione che riguarda gli enti pubblici non economici con una dotazione organica inferiore a 50 unità. Peraltro, a norma dello stesso articolo 26, comma 1, secondo e terzo periodo, come modificato dall'art. 17, comma 1, lett. a) e b) del D.L. 1.7.2009, n.78 convertito dalla L. 3.8.2009, n.102, gli enti parco, come tutti gli enti pubblici non economici, sono soppressi, qualora entro il termine del 31.10.2009 non siano stati emanati, ovvero sottoposti al Consiglio dei Ministri per l'approvazione preliminare, gli schemi dei Regolamenti di riordino ai sensi del comma 634 dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244.

Sul tema è poi intervenuto l'art.10 bis, comma 1, del D.L. 30.12.2009 n. 194, inserito dalla legge di conversione n.25 del 26.2.2010, che interpreta il citato art.26, comma 1, del D.L. n.112 del 2008 "nel senso che l'effetto soppressivo concerne gli enti pubblici non economici con dotazione organica pari o superiore alle cinquanta unità, con esclusione degli enti già espressamente esclusi dal primo periodo del comma 1".

Inoltre, l'art.6, comma 5, del D.L. 31.5.2010 n.78 convertito con L. n.122/2010 ha previsto che le Amministrazioni vigilanti provvedono all'adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all'art.2, comma 634, della L. 24.12.2007 n.244, con riferimento a tutti gli enti ed organismi pubblici rispettivamente vigilati.

Poiché dalla normativa sopra richiamata non appariva chiaro il quadro complessivo degli adempimenti imposti agli enti ed alle Amministrazioni vigilanti, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con nota del 9.12.2010 chiedeva al Consiglio di Stato di esprimersi sulla permanente vigenza delle esenzioni degli enti dall'applicazione della disciplina dell'art.26 del D.L. n.112/2008, malgrado il sopravvenire dell'art. 6, comma 5, del D.L. n.78/2010.

La competente Sezione del Consiglio di Stato ha esaminato la questione nell'Adunanza del 20.12.2010 e, anche in considerazione della contraddittorietà e della lacunosità della normativa di cui doveva farsi applicazione, rilevava come la questione sottoposta avesse carattere generale e concernesse la necessità che anche gli enti esentati dal meccanismo c.d. "taglia-enti" di cui all'art.26 del D.L. n.112/2008, come modificato ed interpretato dal D.L. n.194/2009, procedessero all'adozione dei regolamenti di riordino ed alla revisione degli Statuti secondo quanto previsto dal comma 634 dell'art.2 della L. n. 244/2007.

Pertanto, poiché nelle more era stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 28/10/2009, lo schema del decreto del Presidente della Repubblica contenente il regolamento di riordino degli enti parco e degli altri enti vigilati dal Ministero dell'Ambiente (lo schema di regolamento prevede la riduzione del numero dei componenti del Consiglio direttivo da dodici a otto e di quelli della Giunta esecutiva da 5 a 3, a modifica di quanto previsto dall'art.9, commi quarto e sesto, della legge n. 394/1991), esso è stato inviato al Consiglio di Stato per il prescritto parere.

Sullo schema si è quindi pronunciato il Consiglio di Stato formulando osservazioni (ad es. la mancanza di proporzionalità nella costituzione degli organi collegiali) e disponendo che a cura del MATTM fosse chiesto l'avviso della Presidenza del Consiglio

dei Ministri (Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi), del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione nonché del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il MATTM ha svolto tale adempimento in data 22.3.2012 ed il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato con parere del 9.5.2012 nel quale, nel ritenere che sia "obbligo del Legislatore procedere alla ricomposizione in un quadro unitario della normativa di rango primario concernente la materia, semplificandone e coordinando le sparse e diverse disposizioni, in modo da rendere armonico ed applicabile secondo chiare direttive il meccanismo del c.d. taglia-enti":

- ha confermato la permanenza dell'obbligo per le Amministrazioni vigilanti di provvedere nel più breve tempo possibile alla riorganizzazione degli enti ai sensi del comma 634 dell'art.2 della L. n.244/2007;
- ha previsto che il riordino degli organi collegiali degli enti vigilati dal MATTM dovesse avvenire entro il 6.6.2012, in applicazione dell'art.22, comma 2, del D.L. 6.12.2011 n.211, convertito dalla L. 22.12.2011 n.214.

Acquisito il parere del Consiglio di Stato, il MATTM ha inoltrato il 18 giugno 2012 lo schema di DPR contenente il regolamento di riordino degli Enti Parco alle competenti commissioni parlamentari in vista dell'approvazione in via definitiva da parte del Consiglio dei Ministri. Il medesimo schema è stato ritirato in data 18 luglio a seguito dell'entrata in vigore del comma 19 dell'art. 12 del d.l. n. 95/2012, convertito con la legge n. 135 del 7 agosto 2012, in attesa di valutazione sull'iter procedimentale da seguire.

Normativa statutaria e regolamentare

Con deliberazione n. 32 del 22 marzo 1996 il Comitato di gestione provvisoria ha elaborato lo Statuto dell'Ente, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente n. DEC/SNC/18920 del 30 dicembre 1997 d'intesa con la regione Abruzzo. In data 30 ottobre 1998 tale atto è stato modificato con deliberazione n. 36 del Consiglio direttivo.

Con la delibera n. 20 del 29 novembre 2006, il Consiglio Direttivo, ha approvato il Regolamento di amministrazione e contabilità, secondo quanto prescritto dall'art. 8, comma 10, della L. n.394/1991 e dall'art.2, co. 2, del D.P.R. n. 97/2003. Successivamente il Regolamento è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente in data 29 ottobre 2007 e dal MEF in data 14 novembre 2007.

Gli strumenti di programmazione.

Il Piano del Parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 17 maggio 1999, adottato dalla regione Abruzzo con del. di Giunta Regionale n. 892/C dell'8 ottobre 2004 e definitivamente approvato dalla medesima nella seduta

del 30 dicembre 2008 con verbale n. 122/2. Il piano è entrato in vigore con la pubblicazione sul S.O. n. 119 della G.U. n. 164 del 17 luglio 2009.

Il piano ha disciplinato la tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali e tradizionali del Parco, oltre all'organizzazione del territorio in aree caratterizzate da diverse forme di uso e salvaguardia. La zonizzazione prevede:

Zona	Descrizione	Superficie	%
A	Aree di Riserva integrale	35.987,94	48,57
B	Aree di Riserva generale orientata	21.576,46	29,12
C	Aree di protezione	15.952,66	21,53
D	Aree di promozione economica e sociale	577,94	0,78
	Totale	74.094,90	100

Con deliberazione n. 26 del 17 maggio 1999 il Consiglio direttivo ha adottato il Regolamento del Parco di cui all'art.11 della L.394/1991, successivamente modificato ed integrato in ossequio alle richieste del Ministero dell'ambiente con delibera Presidenziale n. 1 del 5.03.2009. Il Regolamento disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del Parco, allo scopo di garantire il rispetto delle caratteristiche naturali, storiche e culturali locali proprie di ogni parco.

Il Piano Pluriennale Economico e Sociale, di cui all'art. 14 della L.394/1991, è stato approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n.1 dell'01.12.04.

Volto a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti nel parco e nelle zone adiacenti, il PPES prevede cinque progetti strategici il cui sviluppo riguarderà i seguenti temi: il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità territoriale sociale ed economica, il rafforzamento economico e sociale del Parco, la salvaguardia degli ecosistemi, il consolidamento delle potenzialità attrattive del territorio, il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali per combattere lo spopolamento delle aree montane.

Il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva sul PPES con deliberazioni nn. 19 del 30.07.2004 e 23 del 23.11.2004. La regione Abruzzo con verbale n. 61/15 del 30 novembre 2010 ha definitivamente approvato il Piano, entrato in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 11 dell'11.02.2011.

Riassuntivamente, gli strumenti di programmazione possono essere sintetizzati secondo lo schema che segue:

<u>PIANO PER IL PARCO</u>
Entrato in vigore nel 2009

<u>REGOLAMENTO</u>
Adottato dal Consiglio Direttivo nel 1999 e modificato con del. presidenziale nel 2009

<u>P.P.E.S. (Piano Pluriennale Economico Sociale)</u>
Entrato in vigore nel 2011

Si segnala, infine, l'adozione del Piano anti-incendi previsto dall'art.8 della L.353/2000, approvato con Provvedimento Presidenziale n.3 del 22 aprile 2008.

2. Gli organi

Composizione e nomina. Organi dell'Ente sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del Parco. Gli organi dell'ente durano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Presidente (art. 6 dello Statuto) è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo; ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo o dalla Giunta Esecutiva, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo, nella seduta successiva; presiede, inoltre, il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva coordinandone l'attività ed emana gli atti a lui espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dal presente statuto. In qualità di legale rappresentante dell'Ente Parco il Presidente sta in giudizio nei procedimenti giurisdizionali di qualsiasi natura e tipo (civili, amministrativi e penali) e promuove le azioni e i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco; impartisce al Direttore le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione.

Il Consiglio direttivo (artt. 7-14 dello Statuto) è composto dal Presidente e da dodici componenti, nominati con decreto del Ministero dell'Ambiente secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Il Consiglio direttivo determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire nonché verifica, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite; inoltre, delinea l'attività complessiva dell'Ente improntandola ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'art. 97 del dettato costituzionale, oltre che ai criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti. Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno un Vice Presidente ed una Giunta Esecutiva formata da cinque componenti, compresi il Presidente ed il Vice Presidente.

La Giunta Esecutiva (artt. 16-19 dello Statuto) è composta dal Presidente dell'Ente Parco, che la presiede; dal Vice Presidente dell'Ente Parco¹, che ne fa parte di

¹ Il Vice Presidente del Parco è eletto dal Consiglio direttivo nel corso della prima adunanza tra i suoi membri

diritto e da tre membri eletti dal Consiglio direttivo scelti tra i consiglieri in carica. Alla Giunta compete la formulazione di proposte di atti di competenza del Consiglio direttivo; l'adozione di tutti quegli atti che non rientrino nelle competenze esclusive del Consiglio direttivo e del Presidente; l'esercizio delle funzioni delegate dal Consiglio direttivo.

Dal 14.02.2010 l'Ente è privo del Presidente e dal 4 novembre 2007 del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva². Nelle more del perfezionamento delle procedure di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo, è stato nominato e successivamente prorogato, con cinque decreti del Ministero dell'Ambiente, per la durata di tre mesi ciascuno, un Commissario Straordinario, cui spetta l'indennità prevista per il Presidente nonché le spese sostenute per l'esercizio della funzione a carico del bilancio dell'Ente Parco.³

Al riguardo occorre considerare che la figura del Commissario Straordinario non è prevista dalla disciplina legislativa in materia di Enti Parco (L. n. 394/1991). Ciò non esclude tuttavia la possibilità che tale organo straordinario possa essere nominato nell'attuazione del "principio generale di continuità dell'azione amministrativa in base al quale gli organi collegiali amministrativi, che per qualsiasi ragione siano impossibilitati a funzionare, possono essere temporaneamente sostituiti, a cura dell'amministrazione vigilante, da un organo straordinario cui viene demandato di assicurare l'espletamento della indefettibile attività amministrativa nelle more della ricostituzione del collegio"⁴.

Siffatto orientamento ermeneutico trova, poi, conferma nell'art. 13, I° comma del D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 419, recante la disciplina in tema di riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, che nel fissare "le norme generali" di revisione statutaria, indica alla lettera g) "la previsione delle ipotesi di commissariamento dell'ente e dei poteri del commissario straordinario nominato dall'autorità di vigilanza".

a maggioranza assoluta ed a votazione palese (art. 15 dello Statuto).

² Nota prot. DPN/2007/0029592

³ I decreti di nomina sono i seguenti: DEC/GAB/18 del 18 febbraio 2011, DEC/GAB/137 del 15 settembre 2011, DEC/GAB/258 del 16 dicembre 2011, DEC/GAB/81 del 13 aprile 2012; GAB-DEC-2012-116 del 6 giugno 2012 (scade il 19 settembre 2012).

⁴ Tar Lombardia Milano Sez. III, 6 dicembre 2001, n. 7879; in termini analoghi Cons. Stato, Sez. VI, 3 febbraio 2004, n. 341 "in tema di vigilanza e tutela dello Stato su organi di enti pubblici sottoposti al controllo della loro gestione amministrativa, allorché l'organo vigilante riscontri un non funzionamento degli organi di gestione degli enti vigilati, è principio generale, che non necessita di specifica attribuzione legislativa, il potere-dovere di sostituire tali organi in via straordinaria, a mezzo di un proprio commissario, fino a quando non si renda possibile il rinnovo dei medesimi organi, secondo le norme statutarie o di legge che li disciplinano. Alla vigilanza ministeriale inerisce, in via generale, il potere di commissariamento a garanzie della funzionalità complessiva dell'ente".

La Corte comunque osserva che il ricorso alle forme straordinarie di gestione dell'ente parco non può essere giustificato dall'esigenza di garantire la continuità nell'esercizio dei poteri nei periodi di interregno tra la scadenza degli organi di amministrazione e la nomina di quelli successivi, tanto più quando il commissariamento per dette ragioni si protrae per più anni. Ciò pur tenendo in considerazione la complessità dei procedimenti di nomina del Presidente dell'Ente Parco e del Consiglio Direttivo.

A norma, infatti, dell'art. 2 del D.L. 16.5.1994, n. 293, convertito nella Legge 15.7.1994, n. 444, concernente la "Disciplina della proroga degli organi amministrativi" ed emanato al fine di assicurare la legalità, il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, sanciti dall'art. 97 della Costituzione, gli organi amministrativi dello Stato e degli enti pubblici svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per essi previsto e *devono* essere ricostituiti entro tale termine, o tutt'al più, ai sensi del successivo art. 4, entro il periodo di proroga consentito dal decreto stesso.

Si richiama dunque l'attenzione del Ministero vigilante sulla opportunità di provvedere con la necessaria tempestività, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, alla ricostituzione degli organi di amministrazione in scadenza.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in base a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto, viene nominato con le modalità previste dall'articolo 9, comma 10, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, ed esercita il riscontro amministrativo contabile secondo le prescrizioni normative che vigono in materia per gli Enti pubblici non economici. E' composto da tre componenti di cui due nominati dal MEF e uno dalla Regione Abruzzo. Il Collegio è stato ricostituito dal Ministero dell'Economia con decreto del n. 0041521 del 22 marzo 2011 e fino al 2 marzo 2012 con i soli componenti designati dal ministero. Con decreto 2 marzo c.a. si è provveduto alla nomina del rappresentante della regione e di uno dei componenti che, nel frattempo, ha rassegnato le dimissioni. Il nuovo collegio rimarrà in carica fino al 21 marzo 2016.

La Comunità del Parco (artt. 23 e 24 dello Statuto) è costituita dai Sindaci dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Comunità montane e dai Presidenti delle Regioni e delle Province interessate. La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. Al suo interno è nominato un Presidente ed un Vice Presidente⁵ e si riunisce almeno due volte all'anno

⁵ Alla data di redazione del presente referto risultano vacanti entrambe le posizioni.

su convocazione del suo Presidente ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o del Presidente dell'Ente Parco. La Comunità del Parco svolge i seguenti compiti: designa cinque rappresentanti per la formazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco; delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo dell'Ente Parco, il Piano pluriennale economico e sociale, che sottopone all'approvazione della Regione Abruzzo e vigila sulle sue attuazioni; esprime parere obbligatorio sul bilancio e sul conto consuntivo dell'Ente Parco; esprime parere obbligatorio in merito al Regolamento del Parco; esprime parere obbligatorio in merito al Piano del Parco; esprime il proprio parere su altre questioni a richiesta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio direttivo; adotta il proprio regolamento di organizzazione. Nel 2011, come nel 2010, la Comunità del Parco non si è mai riunita.

Compensi.

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto, al Presidente dell'Ente, al Vice Presidente dell'Ente, ai membri della Giunta esecutiva, ai componenti il Consiglio direttivo ed ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, spettano, oltre ai rimborsi spese previsti dalla legge per i dirigenti della Pubblica Amministrazione, le indennità di carica nonché i gettoni di presenza (€ 30 a seduta), entrambi su indicazione del Ministero dell'Ambiente previo assenso del Ministero del Tesoro. Ai componenti della Comunità del Parco spetta un gettone di presenza (€ 30 a seduta) nonché i rimborsi spese per incarichi conferiti dall'Ente Parco.

Le indennità di carica spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Ente Parco, stabilite con il decreto del Ministero dell'ambiente n. 19708 del 9 dicembre 1998, sono state ridotte in applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica (L. n.266/2005 e L. n.133/2008): in particolare, l'indennità annuale spettante al Presidente del Collegio dei revisori è di € 1.656,60, quella dei componenti è di € 1.094,40.

In ordine al compenso annuale lordo del Commissario Straordinario, fissato in € 26.972,28, si precisa che nel corso del 2011 non è stato corrisposto alcun emolumento in applicazione del comma 2 dell'art. 6 del d.l. 78/2010.

3. La struttura organizzativa e il personale

Struttura organizzativa.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ). Essa si articola nei seguenti uffici:

Ufficio contabilità e patrimonio	Sulmona (n.3 unità di personale) Guardiagrele (n.2 unità di personale)
Ufficio affari generali, personale e legale	Guardiagrele
Ufficio monitoraggio e gestione biodiversità	Sulmona
Ufficio programmazione e progettazione	Sulmona
Ufficio sistemi informativi e territoriali ed educazione	Sulmona
Ufficio urbanistico territoriale	Sulmona
Ufficio promozione e comunicazione	Sulmona

Il Direttore del Parco è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/SCN/360 del 16 ottobre 1996, successivamente riconfermato con i decreti del Ministro dell'Ambiente DEC/SCN/1525 del 31 dicembre 2001 e DEC/DPN/322 del 2 marzo 2007. Il Commissario Straordinario del Parco, in considerazione del fatto che l'Ente è attualmente privo del Consiglio Direttivo e del Presidente, ha prolungato con provvedimento n. 1 del 17 gennaio 2012 l'incarico del direttore del Parco per la durata di un anno, e cioè fino al 1° marzo 2013. Nel 2011 il compenso annuale lordo è stato di € 101.133,57 (€ 87.218,66 per competenze stipendiali e € 13.914,91 per la retribuzione di risultato).

Dotazione e consistenza organica del personale.

La prima pianta organica del Parco, costituita da 26 unità più il direttore, è stata approvata con decreto interministeriale (Ministro dell'Ambiente e del Tesoro) DEC/SNC/499 del 2 dicembre 1996. Successivamente, in applicazione dell'art. 1 comma 440 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, la dotazione organica è stata rideterminata in 25 unità escluso il direttore mediante la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 4 dell'8 maggio 2007, approvata con decreto interministeriale (Ministri dell'ambiente e dell'economia e delle finanze) prot. DEC/DPN/849 del 20 maggio 2008.

In applicazione del comma 1 lett. C) dell'art. 74 del d.l. 25.06.2008 n. 112 la pianta organica dell'Ente è stata ulteriormente rideterminata con delibera commissariale n. 8 del 14 luglio 2010 in 23 unità attraverso la soppressione di un posto di livello economico C3, di un posto di livello economico B1 e la trasformazione di un posto a tempo indeterminato B1 in part-time al 50,71%. Tale rideterminazione

non è stata ancora approvata con decreto interministeriale.

L'Ente ha, inoltre, proceduto con la deliberazione commissariale n. 10 del 22 luglio 2010 alla rideterminazione prevista dal comma 8 bis dell'art. 2 della legge 26 febbraio 2010, n. 25 e con la deliberazione commissariale n. 7 del 4 settembre 2012 alla rideterminazione di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138. Entrambe le deliberazioni sono all'esame del Ministero dell'ambiente.

Pertanto, alla luce di quanto esposto la pianta organica dell'Ente è evidenziata nel prospetto che segue, dal quale risulta anche la consistenza effettiva del personale in servizio alla scadenza del 31 dicembre:

Qualifica funzionale	Dotazione organica approvata il 20 maggio 2008	Personale di ruolo in servizio al 31 dicembre a tempo indeterminato	
		2010	2011
C4	1	-	1
C3	1	1	-
C2	5	5	4***
C1	1	1	1
B3	6	6*	6*
B2	1	1	5
B1	10	10**	2
Totale	25	24	19

*Di cui una unità all'83,3%

** di cui una unità al 50,71%

*** di cui una unità in aspettativa per dottorato di ricerca

Nel 2011 il personale in servizio presso l'ente Parco si è ridotto di cinque unità (quattro dimissioni ed un pensionamento); nel medesimo esercizio sono terminate le selezioni per le progressioni all'interno dell'area B (5 unità sono transitate dalla qualifica B1 alla qualifica B2, successivamente una si è dimessa).

Nel corso del 2011 si è concluso, inoltre, l'iter relativo alla stabilizzazione in soprannumero "fuori ruolo" di 36 unità di personale:

- 19 (ex Co.co.co) unità inquadrare nelle aree professionali B e C stabilizzate in applicazione dell'art. 1 comma 940 legge 27 dicembre 2006 n. 296 nel 2010;
- 17 (ex LSU) unità di personale di livello economico A1, assunte a tempo indeterminato con decorrenza dal 2 gennaio 2011 stabilizzate in adesione dell'art. 27-bis del d.l. 1 ottobre 2007 n. 159.

Ai sensi del d.p.r. 29 dicembre 2007 gli oneri a regime per tale personale sono stati fissati in € 1.015.469 annuali.

In particolare, le 17 unità di personale di livello economico A1 (dal 1° giugno le unità sono 16 a seguito di un pensionamento) svolgono attività di gestione della rete sentieristica, di assetto del territorio, attività ausiliarie presso i due giardini botanici dell'ente e le aree faunistiche, servizio di pulizia e attività di piccola manutenzione interna delle sedi e strutture dell'ente ed infine attività di archivio e cura della manutenzione del parco automezzi in dotazione all'ente. Le altre 19 unità appartenenti alle aree B e C svolgono prevalentemente mansioni tecniche e amministrative.

La sorveglianza nel Parco, come previsto dall'art. 21, comma 2, della L. n.394/1991, è esercitata dal Corpo Forestale dello Stato, attraverso il Coordinamento territoriale per l'Ambiente (CTA). Il DPCM del 5 luglio 2002 disciplina gli oneri a carico dell'Ente per il funzionamento della suddetta struttura. Durante il 2011 il CTA si è avvalso dell'operato di 57 unità.

Oneri per il personale.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi al costo del personale degli esercizi 2010 e 2011, comprensivi del compenso attribuito al Direttore, con l'indicazione della variazione percentuale annua e del costo unitario medio:

(in euro- impegni)

	2010*	2011	var.% '11/10
A) Retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi			
Stipendi e assegni fissi	583.379	584.888	0,3
Stipendi al personale a contratto	3.707	29.032	683,2
Compensi per lavori straordinari	36.339	37.240	2,5
Fondo di incentivazione e produttività	15.494	15.494	0,0
Spese per missioni	17.500	12.385	-29,2
Oneri previdenziali ed assistenziali	182.995	192.948	5,4
Trattamenti accessori ai dipendenti da fondo unico di ente	76.925	93.009	20,9
Stipendi ed altri assegni fissi al personale assunto fuori ruolo ai sensi del comma 940 l. 296/2006 e del d.l. 159/2007	1.239.706	660.393	-46,7
Oneri previdenziali al personale assunto fuori ruolo ai sensi del comma 940 l. 296/2006 e del d.l. 159/2007	363.126	232.162	-36,1
TOTALE A)	2.519.171	1.857.551	-26,3
B) Benefici sociali ed assistenziali			
Spese per corsi	2.787	1.880	-32,5
Servizi sociali per il personale (mensa, ecc.)	18.000	18.000	0,0
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	8.691	4.042	-53,5
Spese per accertamenti sanitari	0	80	
Trattamento di fine rapporto (TFR)	94.252	118.154	25,4
TOTALE B)	123.730	142.156	-14,9
TOTALE GENERALE A + B	2.642.901	1.999.707	-24,3
Unità di personale in servizio al 31.12.	43	54	+11
Costo medio unitario	61.462,8	37.031,6	-39,7

* nella presente tabella e in quelle successive vengono riportati solo a titolo comparativo anche i dati relativi all'esercizio 2010.

Dall'esame dei dati emerge nel 2011 una riduzione complessiva del costo per il personale, rispetto al 2010, del 24,3% (da € 2.642.901 a € 1.999.707) riconducibile, in particolare, alla contrazione della spesa per il personale stabilizzato di cui si è fatto cenno (la relativa spesa complessiva passa da € 1.602.831 a € 892.555 registrando una contrazione del 44,3%). Tale ultima flessione è dovuta al fatto che nel 2009 e 2010 sono state trasferite le somme necessarie allo *start-up* dell'intero progetto stabilizzazione "fuori ruolo" (per i corsi

obbligatorie per la sicurezza, per l'aggiornamento del nuovo personale, per gli oneri riflessi)⁶.

Il costo medio unitario del lavoro, dato dal rapporto fra il costo del lavoro comprensivo degli oneri a carattere non retributivo ed il numero del personale in servizio evidenzia nel 2011, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione del 39,7% attestandosi a € 37.032.

Collaborazioni esterne.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Parco nel 2011 non ha fatto ricorso a prestazioni esterne mediante incarichi di collaborazione professionale. Gli unici incarichi affidati, esclusi dalle norme di contenimento, sono relativi ad adempimenti obbligatori di legge non aventi natura di consulenza (nello specifico si tratta di incarichi per la sicurezza) la cui spesa impegnata è riportata nel prospetto che segue:

(in euro)

Prestazioni professionali ed incarichi speciali (cap. 4380)	2010*	2011	var. %
	7.425	1.700	-77,1

* nel 2010 la spesa è così ripartita: € 2.175 per la progettazione di impianti di sorveglianza e € 5.250 per adempimenti relativi alla sicurezza

Controlli interni.

Tra gli organi dell'Ente Parco, l'art. 9, comma 10, della legge-quadro sulle aree protette prevede il Collegio dei revisori dei conti, di cui si è già dato conto in precedenza, il quale, in base all'art. 79, comma 1, del DPR n.97/2003, vigila ai sensi dell'art. 2403 cc., sull'osservanza delle leggi, verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, contabilità e fiscali, esplicitando altresì, attività di collaborazione con l'organo di vertice, fermo restando lo svolgimento di eventuali altri diversi compiti assegnati dalle leggi, dagli statuti e dallo stesso regolamento di contabilità degli enti pubblici.

Conformemente a quanto disposto dall'art.14 del D.Lgs n.150/2009, il Commissario Straordinario con delibera n.3 del 14/7/2010 ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), in forma monocratica, per il periodo

⁶ Gli oneri a regime per il personale stabilizzato sono stati fissati in € 1.015.469 annuali dal d.p.r. 29 dicembre 2007.

2010-2013; sul medesimo ha espresso parere favorevole la Commissione per la Valutazione la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n.36/2010.⁷ Il compenso stabilito è pari a quello previsto per il Presidente del collegio dei revisori ovvero un'indennità lordo annua di € 1.656,60 ed un gettone di presenza di € 30 a seduta.

Con deliberazione presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2010 è stato approvato il Piano della Performance 2010-2012; la relazione sulla performance 2010 è stata approvata dall'OIV con verbale n. 1 del 20 gennaio 2011. Il Piano di performance 2011-2013 è stato approvato con deliberazione commissariale n. 2 del 31 gennaio 2011.

⁷ In precedenza presso l'Ente era costituito il nucleo di valutazione. Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8/2001 del 2 marzo 2001, approvata dal Ministero dell'Ambiente in data 20 giugno 2001, l'ente si era dotato del "Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione e Controllo di Gestione del Parco Nazionale della Majella". Le attribuzioni del Nucleo consistevano nello svolgimento delle attività afferenti la valutazione, il controllo strategico ed il controllo di gestione. Con successivi provvedimenti dell'organo di vertice dell'Ente, adottati alla scadenza quadriennale prefissata dal suddetto Regolamento, sono stati nominati i componenti del Nucleo. La composizione del Nucleo è stata tale da coinvolgere soggetti esterni particolarmente qualificati sia nel settore amministrativo sia nel settore della tutela naturalistica, sia di personale apicale dell'Ente, quest'ultimo per i soli aspetti riguardanti il controllo di gestione, con l'ausilio per le attività di segreteria, dell'Ufficio Affari Generali, Legaie e del Personale. Il Nucleo, giunto a scadenza in data 30 aprile 2010, così come prescritto dal Decreto Legislativo 150/2009, è stato nominato con Provvedimento Presidenziale n.2 del 27 febbraio 2008: era formato da n. 3 componenti di cui n.2 esterni (un Segretario comunale, un biologo esperto di gestione naturalistica e il coordinatore degli uffici dell'ente limitatamente agli aspetti relativi al controllo di gestione).

4. L'attività istituzionale

Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, l'Ente Parco della Majella nel 2011 ha posto in essere una serie di attività illustrate nella relazione sulla gestione cui si fa rinvio. Di seguito vengono riportate le principali attività di ricerca e gestione delle risorse naturali, le attività nel settore dell'educazione ambientale e nel settore promozionale nonché cenni relativi agli indennizzi dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture.

SETTORE RICERCA E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

L'attività di ricerca scientifica sviluppata dall'Ente Parco nel 2011 ha riguardato principalmente:

- il monitoraggio della popolazione dei cinghiali presenti nel Parco attraverso la realizzazione di due sessioni di osservazioni per punti vantaggiosi, con due giornate effettuate nel settore settentrionale e altre due nel settore meridionale del Parco;
- la messa a regime dell'utilizzo del foto-video trappolaggio per ottenere informazioni sulla struttura e consistenza dei branchi di cinghiali che frequentano i diversi settori del Parco;
- la raccolta di dati sulla struttura di popolazione del cervo, attraverso l'effettuazione di sessioni di osservazioni diretta sia mirate che opportunistiche che tramite l'analisi delle apposite schede distribuite ai dipendenti dell'Ente, al personale del CTA (CFS) ed ai volontari;
- con riguardo al Camoscio appenninico, è stato condotto il censimento estivo con la finalità principale di conteggiare il numero di nuovi nati e il tasso di sopravvivenza dei nati dell'anno precedente;
- l'attività di monitoraggio sulla popolazione di lupo presente all'interno del proprio territorio, anche contestualmente al proseguimento del Progetto Life "WOLFNET";
- il monitoraggio dello status dell'Orso Marsicano all'interno del territorio del Parco;
- è stato portato a termine il progetto di ricerca su cinghiale e lupo che ha avuto come finalità principale lo studio degli aspetti relativi ai danni alle attività agro-zootecniche e le relazioni trofiche ed eco-etologiche tra le due specie;
- è proseguita l'indagine radiotelemetrica sui cinghiali già radiocollari e le attività di cattura per collocare nuovi radio collari su altri individui, tra i quali anche un collare GPS che ha permesso di ottenere una mole estremamente significativa di dati;
- per quanto riguarda le problematiche connesse all'indennizzo ed alla prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture, sono stati fatti ulteriori passi avanti sia

nell'ambito delle procedure che delle tecniche di prevenzione. Gli indennizzi versati dal Parco per i danni provocati dalla fauna selvatica nel corso del 2011 ammontano ad oltre 215.000 Euro, dei quali circa 180.000 sono quelli relativi ai danni alle colture agricole, e le pratiche trattate complessivamente sono state più di 400.

- è stata portata a termine la realizzazione del centro recupero dell'avifauna e del Centro nazionale di allevamento del cane pastore abruzzese;

- riguardo alla progettazione europea in favore della conservazione di specie a rischio, l'Ente ha in corso di svolgimento due progetti europei LIFE ed in entrambi svolge le funzioni di beneficiario coordinatore. Il primo progetto ha per oggetto la tutela del Lupo: *"Development of coordinated measures for Wolf in Appennines – WOLFNET"*. Nel corso del 2011 sono state svolte le attività previste nel cronoprogramma approvato dall'Unione Europea. Per quanto attiene il secondo progetto Life Natura a tutela del Camoscio denominato *"Coornata" - Development of coordinated protection measures for Apenine Chamois (Rupicapra pyrenaica ornata)*, nel corso del 2011 sono stati realizzati tre eventi formativi per i tecnici dei parchi coinvolti nelle attività di progetto.

- è proseguita nel 2011 l'attività di monitoraggio della flora di pregio del Parco. E' stata portata avanti l'indagine sull'abete bianco nel territorio del Parco. È proseguita la ricerca sperimentale sulla dinamica post-incendio nella faggeta incendiata nel territorio comunale di Roccamorice;

- è proseguito l'approfondimento delle conoscenze sugli habitat di interesse comunitario in base alla Direttiva 43/92/CEE, finalizzato al loro monitoraggio ed ad una migliore definizione delle misure di conservazione;

- è stato avviato il primo anno di monitoraggio sul popolamento di betulle (*Betula pendula*) allo scopo di valutare i risultati dell'intervento eseguito e l'eventuale aumento di nuove plantule di betulla;

- l'attività di monitoraggio ambientale attraverso lo studio delle api e dei prodotti apistici ha visto concludersi durante nell'anno tutte le attività di campo;

- sono stati organizzati corsi di formazione specialistici nell'ambito delle attività veterinarie e di gestione faunistica, indirizzate oltre che al personale del C.T.A. ed ai collaboratori dell'Ente, anche agli operatori del settore a livello nazionale;

- il 2011 è stato un anno importante per lo sviluppo del turismo sostenibile correlato all'adesione dell'Ente Parco al network di aree protette europee creato dalla Fondazione PAN Parks. Si è infatti concluso l'iter procedurale per l'accesso alla certificazione PAN Parks dei nuovi partner locali, ovvero di imprese operanti nel settore turistico che, attraverso questa certificazione, scelgono di condividere gli obiettivi e le scelte dell'Ente Parco relativamente alla fruizione sostenibile del territorio.

SETTORE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

In questo settore nel 2011, l'Ente ha aggiornato la sezione del sito web ufficiale del Parco specificatamente dedicata all'educazione ambientale ed in particolare sono stati inseriti i programmi didattici dedicati alle scuole per l'a.s. 2011/2012 offerti dai centri di visita, dai centri di informazione e da altre strutture del Parco.

E', inoltre, proseguito il progetto *"Parchicard - Azione integrate per la promozione del turismo sociale nei Parchi Nazionali"*, finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e realizzato dal Centro Turistico Studentesco e Giovanile (CTS), con la collaborazione dell'Associazione Carta Giovani e con il sostegno di Federpachi e Federculture. L'Ente Parco ha offerto la propria collaborazione al CTS sia coadiuvandolo nella ricerca delle attività turistiche locali con cui stipulare le convenzioni, sia stipulandone direttamente per le proprie strutture del Centro di Visita di Lama dei Peligni (CH) e del Centro di Visita di S. Eufemia a Majella (PE), dove viene applicato ai possessori di Parchicard uno sconto del 10% sul biglietto di ingresso.

Un'altra attività portata avanti durante l'anno è stata quella della promozione del censimento dedicato al Paesaggio agrario costruito del Parco (censimento che ha portato al rilievo di circa 700 entità fra muretti e capanne in pietra a secco) con produzione di un opuscolo didattico a fumetti su questo tema.

E' stata, inoltre, ultimata, la raccolta dei dati per il progetto ministeriale *"Banca dati Parchi Nazionali"* che, affidato dal Ministero dell'Ambiente alla Longo Group, si propone di realizzare un database delle iniziative progettuali dei Parchi.

SETTORE PROMOZIONALE

Le principali attività svolte nel corso del 2011 in questo settore hanno riguardato:

- Partecipazione a Fiere e Manifestazioni: nel corso del 2011 il Parco Nazionale della Majella ha partecipato a numerose manifestazioni di settore, nazionali ed internazionali, al fine di promuovere il territorio e le attività del Parco.
- Promozione e potenziamento delle strutture di informazione e visita necessarie a supporto del turismo.
- Aggiornamento e ristampa di materiale informativo-divulgativo "istituzionale" che, oltre a riportare l'indicazione della certificazione Pan Parks, è stato aggiornato e realizzato nelle doppia lingua italiano/inglese;

- Aggiornamento e realizzazione di nuovo materiale informativo-divulgativo dedicato alle strutture del Parco, ai progetti di Educazione Ambientale (primo tra tutti, il Progetto E...state nei Parchi, finanziato dal Ministero dell'Ambiente) e a numerosi altri progetti e iniziative promossi nel corso dell'anno;
- Continua rivisitazione e aggiornamento del sito web ufficiale del Parco www.parcomajella.it, oltre che delle sezioni dedicate al Parco Nazionale della Majella su altri importanti siti web, primo fra tutti quello della Federparchi www.parks.it.
- Assistenza a Tour press e Tour operator in visita nel Parco.
- Strutturazione e inizio catalogazione archivio fotografico dell'Ente.
- Incontri e cooperazione con delegazioni estere ai fini della conoscenza e dell'interscambio di esperienze comuni.

5. I risultati della gestione finanziaria

5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile

A decorrere dall'esercizio 2004 le risultanze della gestione economico-finanziaria dell'Ente sono state rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n. 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70".

I bilanci di previsione degli esercizi 2011 e 2012 sono stati approvati con delibere successive al termine legale del 31 ottobre dell'anno precedente (art. 10, co.1, DPR cit.).

Il conto consuntivo 2011 è stato, invece, approvato entro il termine di legge del 30 aprile dell'anno successivo (art.38, co.4, DPR cit.).

P.N. della Majella

Bilanci di previsione	Parere Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Deliberazione commissariale	Approvazioni ministeriali
2011	30.12.2010 e 12.1.2011	*	n.15 del 31/12/10	MEF n. 34727 del 16/3/2011 MATTM n 12751 del 13.6.2011 e n. 26931 del 29.12.2012
2012	n. 3/2011 del 2/12/2011	*	n. 10 del 24/11/11	MEF n.12821 del 27/2/2012 MATTM n. 8359 del 1/6/12

Conti consuntivi	Verbali Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Deliberazione commissariale	Approvazioni ministeriali
2011	n. 1/2012 del 23 aprile	*	n. 3 del 26 aprile 2012	MEF n. 64587 del 31/7/2012 MATTM n. 17775 del 14/8/2012

* L'Ente fa presente di aver sempre inviato preventivamente alla Comunità del Parco i vari documenti di bilancio per il preventivo parere obbligatorio ai sensi dell'art. 10, comma 2, della Legge 394/2011; la Comunità, tuttavia, non ha mai fatto pervenire alcun parere né ha sollevato rilievi. Gli iter procedurali sono stati ritenuti dall'Ente Parco conclusi con il trascorrere dei 45 gg., come previsti dall'art. 16 della Legge 241/90 e succ. modifiche.

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei risultati della gestione finanziaria e patrimoniale relativo agli esercizi 2010 e 2011.

(in euro)

	2010	2011
Avanzo/Disavanzo finanziario	-298.927	48.190
Consistenza finale della cassa	7.426.856	6.957.915
Avanzo di amministrazione	698.208	828.283
Avanzo economico	757.388	939.919
Patrimonio netto	11.814.584	12.754.503

Dall'esame dei principali risultati gestionali emerge una situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente Parco di sostanziale equilibrio. L'esercizio 2011 si è chiuso, infatti, con un avanzo gestionale di € 48.190, invertendo la tendenza negativa registrata nel 2010. Il patrimonio netto, l'avanzo d'amministrazione e l'avanzo economico registrano un trend in crescita. Solo la giacenza di cassa presenta nel 2011 una flessione di € 468.941 rispetto all'esercizio precedente essendo passata da € 7.426.856 a € 6.957.915.

5.2 Il conto del bilancio

Nella seguente tabella vengono esposti i dati finanziari relativi agli esercizi 2010 e 2011:

Riepilogo gestione di competenza			(In euro)
ENTRATE	2010	2011	var. % '11/'10
Trasferimenti correnti	7.880.043	4.672.235	-40,7
Altre entrate	152.165	185.205	21,7
Totale entrate correnti	8.032.208	4.857.440	-39,5
Allenaz. beni e riscos. crediti	0	0	
Trasferimenti in c/capitale	95.290	0	-100,0
Accensioni di prestiti	12.237	57.462	369,6
Totale entrate in c/capitale	107.527	57.462	-46,6
Partite di giro	440.522	559.348	27,0
Totale entrate	8.580.257	5.474.250	-36,2
SPESE			
Funzionamento	3.038.681	2.368.570	-22,1
Interventi diversi	3.878.081	1.608.246	-58,5
Totale spese correnti	6.916.762	3.976.816	-42,5
Totale spese in conto capitale	1.521.900	889.896	-41,5
Totale partite di giro	440.522	559.348	27,0
Totale spese	8.879.184	5.426.060	-38,9
Avanzo/disavanzo finanziario	-298.927	48.190	116,1

Dai dati contabili emerge nel 2011 un miglioramento della situazione finanziaria rispetto all'esercizio precedente. Si rileva, infatti, il passaggio da un disavanzo finanziario di 298.927 euro ad un avanzo di € 48.190, risultato conseguito grazie al contenimento delle spese (- 38,9%) maggiore rispetto alla contrazione degli introiti (-36,2%).

In particolare, nel 2011, il totale delle entrate, rispetto all'esercizio precedente, presenta una contrazione di € 3.106.007 (da € 8.580.257 a € 5.474.250) dovuto essenzialmente, alla flessione dei trasferimenti correnti i quali passano da € 8.032.208 a € 4.857.440 (-39,5%).

Il totale della spesa registra una riduzione di € 3.453.124 (da € 8.879.184 a € 5.426.060) per effetto soprattutto della contrazione della spesa corrente (-42,5%).

5.2.1 Le fonti di finanziamento

Nei seguenti prospetti sono indicati i dati finanziari analitici delle entrate correnti e dei trasferimenti in conto capitale, riferiti al 2010 e 2011:

(in euro- accertamenti)

	2010		2011		
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	var.% '11/'10
Trasferimenti Stato	4.451.207	55,4	4.144.034	85,3	-6,9
Trasferimenti Regioni	28.000	0,3	156.980	3,2	460,6
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	15.000	0,3	
Trasferimenti altri Enti settore pubb.	3.400.835	42,3	356.221	7,3	-89,5
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	78.892	1,0	94.395	1,9	19,7
Redditi e proventi patrimon.	499	0,0	200	0,0	-59,9
Poste corr. e compens.di spese correnti	13.372	0,2	10.352	0,2	-22,6
Entrate non class.li in altre voci	59.405	0,7	80.260	1,7	35,1
TOTALE entrate correnti	8.032.208	100,0	4.857.440	100,0	-39,5

Nel 2011 le entrate correnti, rispetto all'esercizio precedente, registrano una diminuzione del 39,5% passando da € 8.032.208 a € 4.857.440 riconducibile essenzialmente al venir meno del finanziamento straordinario di € 3.400.835 accordato nel 2010 dall'Unione europea per il progetto LIFE COORNATA⁸ di cui l'ente Parco Majella è capofila.

La quota prevalente di entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali (85,3%), i quali registrano, tuttavia, nel 2011 una riduzione del 6,9% rispetto al 2010. Gli altri contributi incidono in misura molto modesta rispetto alla partecipazione statale.

La quota percentuale dell'autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti, appare irrisoria (1,9%).

⁸Si tratta di un progetto europeo in favore della conservazione del Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) attraverso il quale il Parco Nazionale della Majella, capofila del progetto, opera in maniera coordinata, per la prima volta, fra tutte le aree protette in cui si trova la popolazione appenninica di camoscio o che, potenzialmente, sono in grado di ospitarla.

Il prospetto che segue espone i trasferimenti in conto capitale:

(in euro)

	2010		2011		
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	var.% '11/'10
Trasferimenti dello Stato	69.524	64,7	0	0,0	-100,0
Trasferimenti delle Regioni	21.765	20,2	0	0,0	-100,0
Assunzioni di debiti finanziari	12.237	11,4	57.462	100,0	369,6
TOTALE entrate in conto capitale	107.526	100,0	57.462	100,0	-46,6

Anche per quanto attiene le entrate in conto capitale, nel 2011, rispetto all'esercizio precedente, si registra una riduzione del 46,6% essendo passate da € 107.526 a € 57.462. In particolare, nell'esercizio in esame non sono state erogate somme dallo Stato, dalla Regione Abruzzo e dalle province. La somma di € 57.462 attiene ad un prelevamento da un deposito vincolato, costituito dall'Ente Parco, nel 2004 presso la Società Milano Assicurazioni, per la liquidazione del TFR al personale cessato dal servizio.

5.2.2 Il contributo ordinario dello Stato

In ordine alle procedure di finanziamento ordinario da parte dello Stato, si segnala che gli stanziamenti annuali definiti in sede di legge finanziaria, iscritti nel bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per essere erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, vengono ripartiti annualmente con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. I Ministri effettuano il riparto secondo criteri diretti ad assicurare prioritariamente il buon funzionamento delle istituzioni culturali e sociali di particolare rilievo nazionale ed internazionale, nonché degli enti nazionali per la gestione dei parchi.

Per quanto riguarda i parchi nazionali, a decorrere dal 2007 sono stati elaborati ed applicati dal Ministero nuovi criteri di riparto per i quali, detratta una quota destinata alla copertura delle spese fisse (personale, compensi per straordinario al Corpo Forestale dello Stato e mezzi necessari all'attività di sorveglianza - CTA - organi dell'ente, consumi intermedi, danni da fauna), la restante parte dei finanziamenti viene attribuita sulla base di parametri ascrivibili a tre grandi categorie di valutazione. Esse sono: la *complessità territoriale*, per la quale si tiene conto della superficie di ciascun parco, delle caratteristiche altimetriche del suo

territorio, della superficie delle zone di riserva integrale (Zona A); la *complessità amministrativa*, che comporta il calcolo del numero dei comuni facenti parte del parco, della sua popolazione, delle distanze tra la sede del parco stesso ed i comuni che insistono in tutto o in parte sul suo territorio; l'*efficienza gestionale*, per cui si considerano l'adozione da parte del parco degli strumenti di programmazione ambientale (Piano del parco, Piano Economico e Sociale, Regolamento del parco), l'adozione dei documenti contabili, secondo le prescrizioni di legge, ed il livello delle giacenze di cassa.

Oltre ai contributi ordinari, agli enti parco sono state erogate in base a leggi speciali ulteriori risorse finanziarie per le assunzioni e stabilizzazioni del personale e per il perseguimento di altre particolari finalità.

Con D.M. n. 1404 del 29.12.2010 il contributo ordinario per l'esercizio 2010 è stato, infine, incrementato di un importo pari a 9.381.425 euro, ripartiti tra tutti i parchi in misura proporzionale, che gli enti hanno potuto iscrivere, con delibere di variazione, nei bilanci di previsione per il 2011. In tale ambito al Parco Nazionale della Majella è stata assegnata una integrazione pari ad € 461.058,17 che si rinviene nel preventivo 2011 assestato.

Nel quadro che segue sono esposti i finanziamenti complessivamente stanziati ed erogati al Parco Nazionale della Majella per il 2010 ed il 2011:

(in euro)				
	2010		2011	
	stanziamenti	riscossioni	stanziamenti	riscossioni
Contributo ordinario	2.679.203	3.177.023	2.855.780	3.082.205
Contributo stabilizzazioni ex art. 1, comma 940, legge 296/2006 e art. 27 bis del Dl 159/2007	1.015.469	1.735.243	1.015.469	550.571
Totale	3.694.672	4.912.266	3.871.249	3.632.776

5.2.3 Le spese correnti.

I dati contabili analitici relativi alle spese correnti sono riassunti nella seguente tabella:

P.N. della Majella - Spese correnti

(in euro)

	2010		2011		
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	var.% '11/'10
Organi dell'Ente	21.653	0,3	5.191	0,1	-76,0
Personale in servizio	2.548.649	36,8	1.881.551	47,3	-26,2
Acquisto beni di consumo e servizi	468.378	6,8	481.828	12,1	2,9
Prestazioni istituzionali	3.538.095	51,2	1.416.294	35,6	-60,0
Oneri tributari	205.322	3,0	78.010	2,0	-62,0
Uscite non classificabili in altre voci	134.663	1,9	113.942	2,9	-15,4
TOTALE SPESE CORRENTI	6.916.762	100,0	3.976.816	100,0	-42,5

Nel 2011 le spese correnti, rispetto all'esercizio precedente, registrano una diminuzione del 42,5% passando da € 6.916.762 a € 3.976.816 riconducibile essenzialmente alla contrazione della spesa per le attività istituzionali (- 2.121.801 euro) e di quella per il personale (- 667.098 euro): il decremento della prima è legato al venir meno delle somme derivanti dal progetto LIFE COORNATA di cui si è già accennato; la riduzione della spesa per il personale, invece, è riconducibile alla menzionata contrazione, nel 2011, dei fondi per le stabilizzazioni "fuori ruolo". Tale spesa, nel 2011, è la prima ad incidere sul totale delle uscite correnti per il 47,3%.

Le spese per gli organi registrano una riduzione del 76% rispetto al 2010, dovuta alla mancata ricostituzione degli organi dell'ente e all'eliminazione del compenso previsto per il Commissario straordinario ai sensi del comma 2 art. 6 del d.l. 78/2010.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, prevalentemente correlate al godimento e all'uso di beni e servizi strumentali alle attività istituzionali, presentano un lieve incremento (+ 2,9%).

Gli oneri tributari presentano una riduzione del 62% derivante dalle variazioni registrate nei capitoli relativi al personale stabilizzato "fuori ruolo".

Saldo di parte corrente

(in euro)		
Entrate	2010	2011
Entrata corrente (A)	8.032.208	4.857.440
Spesa corrente (B)	6.916.762	3.976.816
Saldo di parte corrente (A-B)	1.115.446	880.624

Il saldo di parte corrente registra un risultato positivo in entrambe gli esercizi in esame.

5.2.4 Le spese in conto capitale.

Nella seguente tabella sono riportati i dati finanziari relativi alle spese in conto capitale:

P.N. della Majella – Spese in conto capitale					
(in euro)					
	2010		2011		
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	var.% '11/'10
Acq. Beni uso durevole ed opere immobiliari	1.293.109	85,0	633.924	71,2	-51,0
Acq.immobilizzazioni tecniche	110.883	7,3	107.448	12,1	-3,1
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	11.300	0,7	62.290	7,0	451,2
Concessioni di crediti ed anticipazioni	106.609	7,0	86.233	9,7	-19,1
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	1.521.901	100,0	889.895	100,0	-41,5

Le spese di investimento, come si evince dal prospetto sopra riportato, diminuiscono nel 2011 del 41,5% (da € 1.521.901 a € 889.895) in quanto nel 2010 si era registrata l'acquisizione di beni durevoli nell'ambito dei progetti Life e per la predisposizione ed attivazione di diversi progetti e realizzazioni effettuate direttamente dall'Ente.

Limiti legislativi di spesa

Come accertato dal Ministero vigilante, l'Ente, nel 2011, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente (art. 61, commi 2 e 5, del DL n.112/2008, convertito nella L. n.133/2008, decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge 122/2010) in materia di contenimento della spesa relativa ad organi, spese per consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missioni, attività di

formazione, autovetture e risultano versate nel bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa.⁹

5.2.5. I residui

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui attivi:

(In euro)

RESIDUI ATTIVI	2010	2011
Consistenza dei residui all'1.1.	1.207.843	3.284.383
Variazioni (in diminuzione)	339.466	359.368
Riscossioni	269.522	207.430
Residui Rimasti da riscuotere al 31.12.	598.855	2.717.585
+ Residui dell'esercizio	2.685.527	625.777
Totale dei Residui attivi al 31 dicembre	3.284.382	3.343.362

I residui attivi registrano un lieve incremento nel 2011 (+1,8%) rispetto all'esercizio precedente, passando da € 3.284.382 a € 3.343.362, dovuto principalmente alla formazione di nuovi residui nell'esercizio in esame.

Al termine del 2011, la quasi totalità dei residui attivi, è costituita da crediti che l'Ente vanta dal 2010 nei confronti dell'Unione europea per i progetti pluriennali del Life WOLFNET e COORNATA¹⁰ (€ 2.410.872) in corso di realizzazione, mentre il restante è costituito prevalentemente da crediti derivanti da finanziamenti ottenuti dalla regione Abruzzo e dal Ministero dell'Ambiente, sempre per progetti pluriennali in corso di realizzazione.

La tabella che segue, illustra la suddivisione dei residui attivi per titoli, conferendo così maggiore comprensione sulla dinamica degli stessi:

Analisi per titoli dei residui attivi

(in euro)

	2010	2011
TIT. I - Entrate correnti	2.657.115	3.133.668
TIT. II - Entrate in c/capitale	617.512	182.571
TIT. IV - Partite di giro	9.755	27.123
TOTALE	3.284.382	3.343.362

⁹ Note del Ministero dell'economia e delle finanze prot. 0064587 del 31 luglio 2012 e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0017775 del 14 agosto 2012.

¹⁰ Si tratta di due progetti finanziati dall'Unione europea in favore della conservazione di due specie a rischio: il lupo ed il carnoscio. In entrambi i progetti l'Ente svolge le funzioni di beneficiario coordinatore.

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui passivi:

(in euro)

RESIDUI PASSIVI	2010	2011
Residui all'1.1.	6.937.789	10.013.035
Variazioni (in diminuzione)	280.600	441.251
Pagati	2.653.139	2.805.061
Residui al 31.12.	4.004.050	6.766.723
Residui dell'esercizio	6.008.982	2.706.269
Residui al 31 dicembre	10.013.032	9.472.992

La massa dei residui passivi registra un lieve decremento nel 2011 attestandosi al valore di € 9.472.992. Su tale consistente valore incide sia la formazione dei residui d'esercizio per il 28,6%, sia la presenza di residui provenienti da esercizi passati non ancora smaltiti.

L'ammontare complessivo dei residui passivi, al termine del 2011, è costituita per € 2.374.069 da debiti connessi ai citati progetti LIFE, la quota restante comprende debiti derivanti da studi e ricerche di durata pluriennale e da altri progetti in corso di realizzazione.

Analisi per titoli dei residui passivi

(in euro)

	2010	2011
TIT. I - Spese correnti	6.818.556	6.855.428
TIT. II - Spese in c/capitale	3.187.283	2.511.877
TIT. IV - Partite di giro	7.193	105.687
TOTALE	10.013.032	9.472.992

Come si rileva dalla tabella sopra esposta, la mole dei residui passivi è per il 72,4% ascrivibile alle spese correnti, destinate soprattutto alle attività istituzionali sopracitate. I debiti imputati, invece, alle spese di investimento costituiscono il 26,5% dell'ammontare complessivo dei residui e riguardano prevalentemente l'attuazione di numerosi progetti da realizzarsi in più anni, con la conseguenza di accrescere il bilancio di residui passivi.

La tabella che segue espone l'incidenza percentuale dei residui attivi sugli accertamenti nel biennio in esame:

(in euro)

INCIDENZA % RESIDUI ATTIVI		2010	2011
Residui attivi dell'esercizio	A	2.685.527	625.777
Accertamenti dell'esercizio	B	8.580.257	5.474.250
Incidenza % A/B		31,3	11,4

Con riguardo alla gestione corrente, l'incidenza dei residui attivi rispetto agli accertamenti si attesta nel 2011 all'11,4% registrando un decremento di rilievo, rispetto al 2010, esercizio in cui i residui di competenza, che presentano un valore elevato, derivano prevalentemente dai progetti cofinanziati dall'Unione europea di cui si è fatto già cenno.

(in euro)

INCIDENZA % RESIDUI PASSIVI		2010	2011
Residui passivi dell'esercizio	A	6.008.982	2.706.269
Impegni dell'esercizio	B	8.879.184	5.426.060
Incidenza % A/B		67,7	49,9

L'incidenza dei residui passivi evidenzia, invece, valori elevati nel 2010, in lieve recupero nel 2011, esercizio in cui si attesta al 50% circa.

Il prospetto che segue mostra l'indice di smaltimento dei residui attivi¹¹ e passivi¹².

(in euro)

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI		2010	2011
Residui riscossi	A	269.522	207.430
Minori residui attivi	B	339.466	359.368
Residui all'1/1	C	1.207.843	3.284.383
Maggiori residui attivi	D	0	0
Indice (A+B)/(C+D)		0,5	0,2
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI			
Residui pagati	A	2.653.139	2.805.061
Minori residui passivi	B	280.600	441.251
Residui all'1/1	C	6.937.789	10.013.035
Maggiori residui passivi	D	0	0
Indice (A+B)/(C+D)		0,4	0,3

Dall'esame dei dati emerge che l'indice di smaltimento dei residui risulta essere ben lontano dall'indice di sufficienza, che dovrebbe essere prossimo all'unità.

¹¹ Rapporto tra residui riscossi più minori accertamenti e residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio stesso più i maggiori accertamenti.

¹² Rapporto tra i residui pagati più i minori impegni ed residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio più i maggiori impegni.

5.3 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi alla situazione amministrativa:

(in euro)

	2010		2011	
Consistenza cassa inizio esercizio		6.785.945		7.426.856
Riscossioni				
c/competenza	5.894.730		4.848.475	
c/residui	269.523	6.164.253	207.431	5.055.906
Pagamenti				
c/competenza	2.870.202		2.719.788	
c/residui	2.653.140	5.523.342	2.805.060	5.524.847
Consistenza cassa fine esercizio		7.426.856		6.957.915
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	598.855		2.717.586	
dell'esercizio	2.685.529	3.284.384	625.776	3.343.361
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	4.004.051		6.766.722	
dell'esercizio	6.008.981	10.013.032	2.706.270	9.472.992
Avanzo d'amm.ne		698.208		828.283

La situazione amministrativa mostra nel 2011 un contesto finanziario nell'ambito del quale la giacenza di cassa a chiusura esercizio ammonta a € 6.957.915, indice di una liquidità piuttosto elevata ed un avanzo di amministrazione che presenta un progressivo incremento attestandosi a € 828.283.

La gestione dei residui evidenzia nel 2011, come già rilevato in precedenza, valori piuttosto consistenti: in particolare, rispetto all'esercizio precedente, si rileva un aumento dell'1,8% dei residui attivi (da € 3.284.384 a € 3.343.361) ed un decremento di quelli passivi del 5,4% (da € 10.013.032 a € 9.472.992).

Si fa presente che l'ammontare elevato di residui attivi e passivi, per la maggior parte derivanti da esercizi recenti, deriva in gran parte dai meccanismi connessi ai diversi progetti pluriennali di cui si è già accennato, le cui somme vengono rimosse e pagate solo a seguito di rendicontazione all'ente erogatore degli stati di avanzamento o di collaudo delle opere.

5.4 Il Conto Economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati concernenti la gestione economica del Parco degli esercizi 2010 e 2011:

(in euro)

	2010	2011	var. % '11/'10
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi produz. prestaz. e/o servizi	78.892	94.395	19,7
- altri ricavi e proventi	8.078.351	5.054.252	-37,4
- Di cui contributi di competenza dell'esercizio	8.005.573	4.963.639	-38,0
TOTALE (A)	8.157.243	5.148.647	-36,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	105.541	84.438	-20,0
- per servizi	363.485	506.569	39,4
- per godimento beni di terzi	250.256	154.635	-38,2
- per il personale	2.642.901	1.999.703	-24,3
- ammortamenti e svalutazioni	298.954	345.370	15,5
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	44.807	-24.232	-154,1
- oneri diversi di gestione	3.445.188	1.364.065	-60,4
TOTALE (B)	7.151.132	4.430.548	-38,0
Differenza tra valore e costi della produzione	1.006.111	718.099	-28,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	12.736	4.337	-65,9
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	12.736	4.337	-65,9
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni di partecipazioni	36.151	22.634	-37,4
TOTALE (D)	36.151	22.634	-37,4
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	9.523	191.457	1910,5
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	42.943	480	-98,9
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	280.595	441.250	57,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	339.463	359.368	5,9
TOTALE (E)	- 92.288	272.859	-395,7
Risultato prima delle imposte	962.710	1.017.929	5,7
Imposte dell'esercizio	205.322	78.010	-62,0
Avanzo economico	757.388	939.919	24,1

L'esercizio 2011 chiude con un avanzo di € 939.919 (+ 24,1% rispetto al 2010). Tale risultato è attribuibile al miglioramento del saldo della gestione straordinaria.

Gestione caratteristica:

- il valore della produzione diminuisce di € 3.008.596 (da € 8.157.243 a € 5.148.647) riconducibile soprattutto al venir meno dei finanziamenti per i progetti LIFE dalla UE.
- anche i costi della produzione registrano un decremento del 38% pari a € 2.720.584 (da € 7.151.132 a € 4.430.548) attribuibile alla contrazione delle seguenti sottovoci: a) "personale" (-24,3% per i motivi già esposti nel relativo paragrafo); b) "oneri diversi di gestione" (- 60,4% dovuto alla riduzione dei costi connessi sempre ai progetti LIFE).
- la gestione caratteristica registra, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di € 288.012 (- 28,6%) essendo passata da € 1.006.111 a € 718.099.

Gestione finanziaria e straordinaria:

- il saldo della gestione finanziaria nel 2011 ammonta a € 4.337 (€ 200 interessi attivi e € 4.137 incremento saldo al 31/12 sul conto Bancoposta);
- le "rettifiche di valore di attività finanziarie" che ammontano nel 2011 a € 22.634 riguardano la rivalutazione dei "crediti finanziari diversi" iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in particolare si tratta della polizza stipulata nel 2004 a garanzia per il TFR dei dipendenti;
- il saldo della gestione straordinaria nel 2011 registra un miglioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente: da un risultato negativo di € 92.288 nel 2010 si passa a € 272.859 grazie all'incremento dei proventi straordinari (su un ammontare totale di € 191.457, € 108.163 sono riconducibili ad immobilizzazioni tecniche a seguito di donazioni da parte del Ministero dell'Ambiente) ed al sensibile incremento delle sopravvenienze attive (da € 280.595 a € 441.250).

5.5 Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente relativa agli esercizi 2010 e 2011:

(in euro)

ATTIVITA'	2010	2011	var. % '11/'10
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.248	78.230	-13,3
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.245.992	8.963.499	-3,1
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	595.903	706.205	18,5
Totale immobilizzazioni immateriali	9.932.143	9.747.934	-1,9
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	1.397.117	1.369.178	-2,0
2) Impianti e macchinari	635.506	662.462	4,2
3) attrezzature industriali e commerciali	98.835	64.738	-34,5
4) Automezzi e motomezzi	88.935	222.411	150,1
5) Immobilizzazioni e acconti	1.480.358	2.089.648	41,2
7) Altri beni	278.442	245.586	-11,8
Totale immobilizzazioni materiali	3.979.193	4.654.023	17,0
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
4) Crediti finanziari diversi	531.134	583.134	9,8
Totale immobilizzazioni finanziarie	531.134	583.134	9,8
Totale immobilizzazioni	14.443.066	14.985.091	3,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
6) prodotti finiti e merci	65.234	89.466	37,1
Totale rimanenze	65.234	89.466	37,1
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	87.444	90.797	3,8
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	3.144.336	2.833.263	-9,9
4-bis) crediti tributari	2.029	125	-93,8
5) Crediti verso altri	50.573	419.177	728,9
Totale residui attivi	3.284.382	3.343.362	1,8
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	18.634	22.771	22,2
3) Denaro e valori in cassa	7.426.856	6.957.915	-6,3
Totale disponibilità liquide	7.445.490	6.980.686	-6,2
Totale attivo circolante	10.975.106	10.413.514	-5,1
Totale ATTIVO	25.238.172	25.398.605	0,6

PASSIVITA'	2010	2011	var.% '11/'10
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	11.057.196	11.814.584	6,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	757.388	939.919	24,1
Totale patrimonio netto	11.814.584	12.754.503	8,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	582.009	633.967	8,9
Totale trattamento di fine rapporto	582.009	633.967	8,9
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio			
5) debiti verso i fornitori	211.321	373.647	76,8
8) debiti tributari	36.765	147.685	301,7
10) debiti verso iscritti, soci, terzi per prestaz. dovute	2.159.095	1.820.211	-15,7
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	475.145	2.387.386	402,5
12) debiti diversi	7.130.706	4.744.063	-33,5
Totale residui passivi	10.013.032	9.472.992	-5,4
F) RATEI E RISCONTI			
2) Risconti passivi	2.828.547	2.537.143	-10,3
Totale ratei e risconti	2.828.547	2.537.143	-10,3
Totale PASSIVO	13.423.588	12.644.102	-5,8
Totale PASSIVO e NETTO	25.238.172	25.398.605	0,6

Nel 2011 lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2010, un incremento del patrimonio netto di € 939.919, pari all'8,9% in più (da € 11.814.584 a € 12.754.503) per effetto dell'utile d'esercizio.

Le attività registrano un incremento di € 160.433 (da € 25.238.172 a € 25.398.605) e le passività una diminuzione di € 779.486 (da € 13.423.588 a € 25.398.605).

Di seguito si evidenziano le voci che nel 2011 presentano le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Le "immobilizzazioni" registrano un incremento del 3,8% passando da € 14.443.066 a € 14.985.091. Tale variazione è attribuibile prevalentemente ai movimenti registrati nella sottovoce "immobilizzazioni materiali" la quale presenta un aumento del 17% (da € 3.979.193 a € 4.654.023) per effetto, in particolare, della variazione della voce "immobilizzazioni e acconti" che nel 2011 ammonta a € 2.089.648 (€ 609.290 in più, rispetto al 2010, a seguito dell'effettuazione di nuovi lavori sugli immobili di proprietà dell'Ente);

L'“attivo circolante” presenta una riduzione di € 561.592 (da € 10.975.106 a € 10.413.514) dovuta principalmente all'andamento delle seguenti poste:

- i “crediti” presentano un incremento dell'1,8% (da € 3.284.382 a € 3.343.362) e sono costituiti soprattutto da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e delle Regioni. Essi sono per la maggior parte dovuti all'immobilizzo di fondi destinati al finanziamento di spese per l'esecuzione dei lavori inerenti alle ricostruzioni, rifacimenti, ripristini, manutenzioni, riparazioni e trasformazioni degli immobili di proprietà del parco, situati per la maggior parte in alta montagna e quindi raggiungibili solo nei periodi estivi;
- le “disponibilità liquide” registrano una riduzione di € 464.804 (da € 7.445.490 a € 6.980.686) con particolare riferimento al denaro e valori in cassa (da € 7.426.856 a € 6.957.915).

Passività

La voce “Trattamento di fine rapporto” presenta un lieve incremento (da € 582.009 a € 633.967).

La voce “Debiti” nel 2011 registra una riduzione di € 540.040 (-5,4%) essendo passata da € 10.013.032 a € 9.472.992 attribuibile alle variazioni registrate nelle seguenti poste:

- riduzione del 33,5% della sottovoce “debiti diversi” (da € 7.130.706 a € 4.744.063);
- diminuzione del 15,7% dei debiti verso i fornitori (da € 2.159.095 a € 1.820.211);
- incremento di € 1.912.241 dei debiti verso lo Stato e soggetti pubblici (da € 475.145 a € 2.387.386).

6. Conclusioni

Il Parco nazionale della Majella è stato istituito con D.P.R. 5 giugno 1995, con il fine principale di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta.

In relazione agli strumenti di programmazione l'Ente Parco ha adottato i seguenti atti:

- Il Piano del Parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 17 maggio 1999, adottato dalla regione Abruzzo con del. di Giunta Regionale n. 892/C dell'8 ottobre 2004 e definitivamente approvato dalla medesima nella seduta del 30 dicembre 2008 con verbale n. 122/2. Il piano è entrato in vigore con la pubblicazione sul S.O. n. 119 della G.U. n. 164 del 17 luglio 2009.

- Con deliberazione n. 26 del 17 maggio 1999 il Consiglio direttivo ha adottato il Regolamento del Parco di cui all'art.11 della L.394/1991, successivamente modificato ed integrato in ossequio alle richieste del Ministero dell'ambiente con delibera Presidenziale n. 1 del 5.03.2009.

- Il Piano Pluriennale Economico e Sociale, di cui all'art. 14 della L.394/'91, è stato approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n.1 dell'01.12.04. Il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con deliberazioni nn. 19 del 30.07.2004 e 23 del 23.11.2004. La regione Abruzzo con verbale n. 61/15 del 30 novembre 2010 ha definitivamente approvato il Piano, entrato in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 11 dell'11.02.2011.

L'Ente dal 14.02.2010 è privo del Presidente e dal 4 novembre 2007 del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva. Nelle more del perfezionamento delle procedure di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo, è stato nominato e successivamente prorogato, con cinque decreti del Ministero dell'Ambiente, per la durata di tre mesi ciascuno, un Commissario Straordinario, cui spetta l'indennità prevista per il Presidente nonché le spese sostenute per l'esercizio della funzione a carico del bilancio dell'Ente Parco.

Al riguardo la Corte osserva che il ricorso alle forme straordinarie di gestione dell'ente parco non può essere giustificato dall'esigenza di garantire la continuità nell'esercizio dei poteri nei periodi di interregno tra la scadenza degli organi di amministrazione e la nomina di quelli successivi. Tanto più quando il commissariamento per dette ragioni si protrae per più anni.

Si richiama, pertanto, l'attenzione del Ministero vigilante sulla opportunità di provvedere con la necessaria tempestività, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, alla ricostituzione degli organi di amministrazione in scadenza.

La Comunità del Parco, costituita dai Sindaci dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Comunità montane e dai Presidenti delle Regioni e delle Province interessate, non si è mai riunita nel corso del 2011; inoltre, risultano attualmente vacanti le cariche di Presidente e Vice Presidente.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 l'Ente ha opportunamente costituito, in data 26/4/2011, l'organismo indipendente di valutazione della performance in forma monocratica.

I bilanci di previsione degli esercizi 2011 e 2012 sono stati approvati con delibere successive al termine legale del 31 ottobre dell'anno precedente (art. 10, co. 1, DPR cit.).

L'Ente Parco della Majella ha chiuso l'esercizio 2011 con i seguenti risultati contabili:

avanzo finanziario:	€ 48.190 (-298.927 euro nel 2010);
avanzo di amministrazione:	€ 6.957.915 (€ 7.426.856 nel 2010);
patrimonio netto:	€ 12.754.503 (€ 11.814.584 nel 2010);
avanzo economico:	€ 939.919 (€ 757.388 nel 2010);
consistenza di cassa:	€ 6.957.915 (€ 7.426.856 nel 2010).

Dall'esame dei principali risultati gestionali emerge una situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente Parco in sostanziale equilibrio.

L'avanzo finanziario registrato inverte il risultato negativo del 2010, grazie principalmente al contenimento delle spese complessive (-38,9%).

La quota prevalente di entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali (85,3%), i quali ammontano nel 2011 ad € 4.144.034 (-6,9% rispetto al 2010).

La quota percentuale dell'autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti, appare irrisoria (1,9%).

I costi per il personale registrano, rispetto al 2010, una diminuzione del 24,3% (da € 2.642.901 a € 1.999.707) per effetto della contrazione della spesa per il personale stabilizzato "fuori ruolo" a favore del quale, nei due esercizi precedenti, sono state trasferite le somme necessarie allo *start-up* dell'intero progetto;

Le spese istituzionali, che rappresentano il 35,6% del totale della spesa corrente, subiscono una flessione nel 2011 pari al 60% in meno rispetto al 2010 (da € 3.538.095 a € 1.416.294) per il venir meno dei finanziamenti derivanti dai Progetti Life da parte dell'Unione Europea.

L'ammontare dei residui attivi e passivi presenta valori piuttosto elevati (€ 3.343.362 quelli attivi e € 9.472.992 quelli passivi) per effetto, soprattutto, delle procedure connesse ai diversi progetti pluriennali in corso di realizzazione le cui somme vengono rimosse e pagate solo a seguito di rendicontazione all'ente erogatore degli stati di avanzamento o di collaudo delle opere.

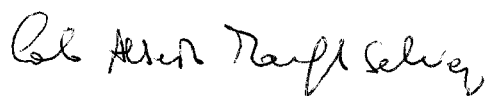
In particolare, la quasi totalità dei residui attivi, è costituita da crediti che l'Ente vanta dall'Unione Europea per i Progetti LIFE WOLFNET e COORNATA. La gran parte dei residui passivi, invece, è rappresentata prevalentemente da debiti connessi con i citati Progetti Life o derivanti da progetti in corso.

Il risultato di amministrazione presenta valori piuttosto contenuti ammontanti ad € 828.283 per effetto essenzialmente della consistente massa dei residui passivi.

La giacenza di cassa a fine esercizio è pari ad € 6.957.915, indice di una liquidità piuttosto elevata.

Il conto economico registra un avanzo pari ad € 939.919 (+24,1% rispetto all'esercizio precedente) grazie al miglioramento del saldo della gestione straordinaria.

Lo stato patrimoniale presenta un patrimonio netto di € 12.754.503 (+ 8,9% rispetto al 2010).



PAGINA BIANCA

PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

INTRODUZIONE

Il Rendiconto Generale dell'esercizio 2011 dell'Ente Parco Nazionale della Majella, è stato redatto ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70" e sulla base del Regolamento di contabilità dell'Ente deliberato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente con atto n.09 dell'11 settembre 2007 ed approvato dal vigilante Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare come da comunicazione protocollo DPN/2007/0034254 del 10 dicembre 2007.

Il documento è costituito dal Conto del bilancio, distinto in Rendiconto finanziario Decisionale e Rendiconto Finanziario Gestionale, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale, dalla Nota Integrativa con allegati la Situazione amministrativa, la Relazione sulla gestione del Presidente e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Conto del Bilancio è il documento che illustra i risultati della gestione finanziaria di entrata e di spesa dell'Ente secondo il criterio della competenza finanziaria e viene redatto secondo gli schemi previsti negli allegati 9 e 10 del DPR n. 97/2003.

Il Conto Economico, redatto secondo quanto stabilito negli allegati 11 e 12 del DPR n. 97/2003, illustra i risultati di Bilancio secondo il criterio della competenza economica.

La Situazione Patrimoniale, di cui all'allegato 13 del DPR n. 97/2003, indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale.

La Situazione amministrativa, di cui all'allegato 15 del DPR n. 97/2003, evidenzia la consistenza dei conti di tesoreria all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio; il totale complessivo dei residui attivi e dei residui passivi alla fine dell'esercizio nonché l'avanzo o il disavanzo d'amministrazione.

Al Rendiconto generale sono allegati ai sensi dell'articolo art. 40, comma 5, del D.P.R. n. 97/2003, la Situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo. Essa indica, altresì, la consistenza al 1° gennaio, le somme riscosse o pagate nel corso dell'anno, quelle eliminate perché non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare; la deliberazione che dispone il riaccertamento dei residui attivi e passivi.

La presente Relazione al Rendiconto generale 2010 si sviluppa, come di consueto in due parti. Nella **prima parte** vengono date notizie generali sul Parco, avendo riguardo alla struttura, al personale, mentre la **seconda parte** è dedicata alle attività svolte nel corso dell'anno, i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto in relazione agli obiettivi del programma pluriennale deliberato dagli organi di vertice, nonché notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Una lettura attenta dei dati esposti nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al Rendiconto Generale permetterà, quindi, a tutti i soggetti interessati all'attività dell'Ente, siano essi consiglieri, amministratori, personale, popolazioni residenti, terzi interessati, una migliore conoscenza della complessa realtà economico-finanziaria del Parco Nazionale della Majella.

Parte Prima**IL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA****territorio, struttura, funzioni****IL TERRITORIO**

L'eccezionale importanza del Parco Nazionale della Majella, a livello nazionale ed internazionale, deriva non solo dall'incommensurabile rarità ed unicità del suo patrimonio naturalistico ma anche, in eguale misura, dalla straordinaria ricchezza e valenza del suo patrimonio culturale, frutto della millenaria attività dell'uomo. E' difficile trovare un parco nazionale, in cui autentici capolavori della storia, dell'arte, della cultura, dell'operare umano convivano, in perfetta simbiosi, con altrettanti capolavori della natura.

Il Parco Nazionale della Majella è collocato in un contesto ambientale decisamente peculiare. A parere degli studiosi è uno dei pochi luoghi in Italia a meritare la definizione di "wilderness". Per comprendere l'elevato valore naturalistico e scientifico dell'area, basti considerare, che nel Parco è presente la parte più pregevole del patrimonio nazionale di biodiversità: oltre 1.800 specie vegetazionali censite, circa il 30% del totale nazionale, tra cui diverse specie rare ed endemiche (come termine di paragone basti citare che nell'intera Gran Bretagna le specie vegetazionali sono circa 1.000); diverse specie faunistiche rare, endemiche o minacciate di estinzione tra cui emergono l'Orso bruno marsicano, il Camoscio d'Abruzzo, il Lupo, il Piviere tortolino, il Falco Lanario, l'Aquila reale.

Il Parco Nazionale della Majella è stato istituito dall'art.34 della Legge 6 dicembre 1991, n.394. Con il Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1995 è stato perimetrato in via definitiva, provvisoriamente suddiviso in due zone (la Zona 1 e la Zona 2), regolate da misure di salvaguardia diverse, ed è stato istituito l'Ente.

La superficie totale del Parco, è di 74.095 ettari interamente compresi nella regione Abruzzo, ed interessa:

- **3 Province:** Chieti (27.396 ettari), L'Aquila (23.850 ettari) e Pescara (22.849 ettari);
- **39 Comuni** di cui (tra parentesi gli ettari di territorio comunale ricadenti nel parco e la percentuale rispetto al territorio comunale complessivo):

14 della Provincia di Chieti: Palena (8.252 ha. pari al 90%), Fara San Martino (4.056 ha. pari al 93%), Pennapiedimonte (3.556 ha. pari al 75%), Lama dei Peligni (1.874 ha. pari al 60%), Pretoro (1.681 ha. pari al 64%), Pizzoferrato (1.510 ha. pari al 49%), Taranta Peligna (1.480 ha. pari al 68%), Lettopalena (1.035 ha. pari al 49%), Gamberale (854 ha. pari al 55%), Montenerodomo (841 ha. pari al 28%), Rapino (821 ha. pari al 41%), Palombaro (623 ha. pari al 35%), Guardiagrele (586 ha. pari al 10%), Civitella Messer Raimondo (227 ha. pari al 18%);

13 della Provincia dell'Aquila: Pacentro (6.259 ha. pari all'87%), Pescocostanzo (4.912 ha. pari al 94%), Ateleta (2.881 ha. pari al 69%), Campo di Giove (2.864 ha. pari al 94%), Cansano (1.857 ha. pari al 46%), Sulmona (1.509 ha. pari al 26%), Pratola Peligna (1.000 ha. pari al 35%), Roccasale (906 ha. pari al 53%), Roccaraso (593 ha. pari al 12%), Corfinio (562 ha. pari al 31%), Rivisondoli (374 ha. pari al 12%), Roccapia (135 ha. pari al 3%), Pettorano sul Gizio (40 ha.);

12 della Provincia di Pescara: Caramanico Terme (8.455 ha. pari al 100%), Sant'Eufemia a Majella (4.005 ha. pari al 100%), Roccamorice (2.134 ha. pari all'87%), Salle (1.672 ha. pari al 77%), Serramonacesca (1.218 ha. pari al 51%), Popoli (1.184 ha. pari al 34%), Abbateggio (1.035 ha. pari al 66%), Tocco da Casauria (1.024 ha. pari al 34%), Lettomanoppello (850 ha. pari al 56%), San Valentino in Abruzzo Citeriore (678 ha. pari al 41%), Bolognano (444 ha. pari al 26%), Manoppello (149 ha. pari al 4%).

- **6 Comunità Montane:** Majella e Monte Morrone, Aventino Medio Sangro, Medio Sangro, Maielletta, Peligna, Alto Sangro-Altipiano delle Cinquemiglia.

I Comuni che hanno il centro abitato ricompreso all'interno del perimetro del Parco sono 4: Caramanico Terme, Sant'Eufemia a Majella, Pacentro e Campo di Giove. Nel Parco sono presenti alcune aree di alta quota (Passolanciano – Majelletta, Passo San Leonardo, Campo di Giove, Pescocostanzo) interessate da impianti per la pratica di sport invernali.

Il cuore delle attività antropiche nel Parco, su cui è stata necessariamente concentrata, per motivazioni prettamente istituzionali, buona parte delle attività di indirizzo, controllo e sviluppo, è formato dall'asse San Valentino - Caramanico Terme - Sant'Eufemia a Majella - Pacentro - Campo di Giove - Pescocostanzo - Palena - Gamberale.

Piano per il Parco

Il 30 dicembre 2008, il Consiglio Regionale Abruzzo, ha definitivamente approvato il Piano per il Parco Nazionale della Majella, dotando così l'Ente Parco ed i 39 comuni dell'area, del più importante strumento di pianificazione previsto dalla legge quadro sulle aree protette. Il Piano è entrato in vigore il 17 luglio 2009, per effetto della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 119.

Un processo lungo e faticoso, durato quasi dieci anni. Il Parco aveva infatti adottato il Piano ed inviato alla Regione Abruzzo per l'approvazione, sin dal maggio del 1999. Nel frattempo il Parco, nel 2005, attraverso la Comunità del Parco, approvava anche il Programma di sviluppo socioeconomico del territorio, lo strumento fondamentale per la promozione degli interventi di sviluppo sostenibile consentiti dal Piano del Parco. In mancanza del piano del Parco approvato, anche questo importante strumento, si arenava, e ciò rendeva impossibile al Parco, ai Comuni del Parco ed agli abitanti ed operatori del Parco, di usufruire di tutti i cospicui finanziamenti che la legge riserva esclusivamente ai parchi Nazionali che hanno il Piano approvato. Un danno incalcolabile cui l'approvazione Regionale ha posto finalmente rimedio. Tutti i Comuni del Parco hanno concordemente operato concretizzando ben 35 intese con quasi tutti i comuni del parco e con la stessa Regione Abruzzo, raggiungendo così specifici accordi che coniugano insieme conservazione e sviluppo. Nonostante il ritardo, il Parco Nazionale della Majella, è il primo Parco d'Abruzzo e di tutto il centro-sud, ad avere il Piano del Parco approvato. Ora occorre solo operare ed alacremenente, per attuare tutti gli interventi di conservazione e sviluppo in esso previsti, ma con l'enorme facilitazione di poter convogliare nell'area le importanti risorse finanziarie riservate dalla legge, tanto più importanti in un momento di particolare complessità economica.

A seguito dell'entrata in vigore del Piano per il Parco il territorio è stato definitivamente suddiviso in quattro zone che, ai sensi dell'art. 12 della legge 394/91, sono le seguenti:

- A – Aree di riserva integrale (destinate alla conservazione dell'ambiente naturale nella sua integrità)
- B – Aree di riserva generale orientata (destinate alla protezione degli equilibri ecologici)
- C – Aree di protezione (destinate alla continuazione secondo gli usi tradizionali, ovvero secondo metodi di agricoltura biologica, delle attività agro-silvo-pastorali, nonché di pesca e raccolta dei prodotti naturali ed è incoraggiata la produzione artigianale di qualità)
- D – Aree di promozione economica e sociale, ulteriormente distinte in sottozona D1 e sottozona D2 (destinate alla promozione e allo sviluppo di attività economiche sostenibili, nonché attraverso il consolidamento delle popolazioni residenti e la riqualificazione del sistema infrastrutturale-insediativo sia negli aspetti della residenza stabile, sia in quelli della ricezione turistica).

Piano pluriennale economico-sociale

Il Piano pluriennale economico-sociale, previsto dall'art. 14 della legge 291/91, per la promozione delle attività compatibili atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco e del territorio adiacenti, è stato approvato con delibera del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 61/15 del 30/11/2010 ed è stato pubblicato sul BUR n. 11 dell'11/02/2011.

GLI ORGANI ED IL PERSONALE DEL PARCO

GLI ORGANI DEL PARCO

Il Parco Nazionale della Majella è un "Ente pubblico non economico" inserito nella tabella IV (Enti preposti a servizi di pubblico interesse) della Legge n. 70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente. I suoi organi sono: Il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco ed il Collegio dei revisori dei conti (Art. 9, L. 394/1991).

Il **Presidente** è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con le Regioni o Regione interessata. Al Presidente compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento delle attività. Esplica, inoltre le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo e adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla Ratifica del Consiglio.

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente N. DEC/DCN//2648 del 31 dicembre 2004 (trasmesso con nota DCN/3D/2005/2175 del 02.02.2005) è stato nominato, Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Majella, il Dott. Gianfranco Giuliani. Il 14 febbraio 2010 l'incarico del Presidente Giuliani è venuto a scadere ed il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprio decreto n. 53 del 16 febbraio 2010, ha inteso nominare quale Commissario Straordinario, in segno di continuità, il medesimo Dott. Gianfranco Giuliani, che ha mantenuto la titolarità di tale carica, a seguito di successivi provvedimenti di rinnovo fino alla data del 17 febbraio 2011.

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 febbraio 2011 è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente il Dott. Franco Iezzi che, con successivi decreti di proroga, è tuttora in carica.

Per quanto riguarda il **Consiglio Direttivo** durante l'anno 2011 tale organo non è stato ricostituito, dopo che la precedente consiliatura era giunta a naturale scadenza il 4 novembre 2007, data, peraltro, confermata nell'apposita nota inviata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DPN/2007/29592 del 30 ottobre 2007.

La **Comunità del Parco** è l'organo propositivo e consultivo dell'Ente che comprende i rappresentanti di tutti i Comuni, le Comunità Montane e le Province del Parco, che insistono per le loro competenze sull'area parco. La Comunità del Parco è l'espressione delle popolazioni locali e per questo ha insostituibili funzioni di raccordo tra queste e l'Ente Parco. Essa esprime pareri obbligatori sui bilanci, consuntivi e Piano del Parco, nonché redige il piano di sviluppo socio economico. Elege al suo interno un presidente ed un vice presidente. Nella seduta del 05.05.2006 con propria Deliberazione, è stato nominato Presidente, il Sindaco del Comune di Caramanico Terme, Arch. Mario Mazzocca. Con Delibera n. 05/07 del 7 dicembre 2007 la Comunità del Parco ha designato i propri componenti all'interno del Consiglio Direttivo dell'Ente nelle persone di: Claudio D'Emilio (consigliere delegato del Comune di Palena); Silvina Sarra (Sindaco del Comune di Bolognano); Denis Di Padova (Assessore delegato del Comune di Roccaraso); Rocco Micucci (Sindaco di Rapino); Fernando Caparso (Sindaco di Pacentro). Con nota protocollo 1339 del 21 febbraio 2008 la suddetta Delibera è stata inviata, unitamente ai *curricula* dei suddetti designati, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per i successivi adempimenti relativi alla nomina al Consiglio Direttivo dell'Ente. Nel corso dell'anno 2011, come accaduto nel 2010, la Comunità del Parco non si è mai riunita. Nel 2012 la Comunità si è riunita una volta ma non ha assunto deliberazioni di rilievo.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è l'organo dell'Ente che svolge le funzioni di controllo interno secondo la disciplina dettata dall'articolo 79 e ss. Del Dpr 97/2003. Il Collegio è composto da n. 3 componenti di cui n. 2 designati dal Ministero dell'Economia e Finanze mentre un componente è designato dalla Regione Abruzzo. Come da nomina avvenuta con Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze, n° 0041521 del 22 marzo 2011 e fino al 2 marzo 2012, il Collegio era formato dai soli componenti designati dal Ministero dell'Economia e Finanze ovvero dalla D.ssa Patrizia Tolomei, che svolgeva e svolge tuttora anche le funzioni di Presidente del Collegio e dalla Rag. Maria Rosa Canci. In data 5 settembre 2011 la componente Canci ha rassegnato le proprie dimissioni. Con decreto del 2 marzo 2012, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto a ricostituzione del Collegio affiancando al Presidente, la D.ssa Tolomei, quali componenti: la

Rag. Rosalba Petrelli in rappresentanza del MEF ed il Dott. Giuliano Calderoni in rappresentanza della Regione Abruzzo. Il nuovo Collegio rimarrà in carica fino al 21 marzo 2016.

Presso l'Ente Parco Nazionale della Majella è stato istituito, in esecuzione di quanto stabilito dal Decreto Legislativo /2009, n° 150, con Delibera Presidenziale n° 3 del 14 luglio 2010, l'Organismo Indipendente di Valutazione, in composizione monocratica nella persona del Dott. Enrico Croce. Ai sensi di quanto stabilito dal Decreto, l'Organismo sostituisce il Nucleo di Valutazione, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 286/99, la cui scadenza ex lege è stata stabilita alla data del 30 aprile 2010.

IL PERSONALE DELL'ENTE

Per quanto riguarda la dotazione organica, l'Ente ha provveduto in merito a quanto previsto dall'articolo 74 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Con Delibera Presidenziale n.10 del 30 novembre 2008 si è provveduto alla ricognizione della dotazione organica ai fini di quanto richiesto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del suddetto Decreto Legge relativamente al limite del 10% del personale addetto a compiti logistico – strumentali e di supporto mentre con Delibera n.11 del 30 novembre 2008 si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente attraverso la soppressione di n.1 posto della dotazione organica di diritto. I suddetti provvedimenti sono ancora oggetto di valutazione da parte dei Ministeri vigilanti come comunicato dal Ministero dell'Ambiente con propria nota DPN/2009/0002523 del 6 febbraio 2009, acquisita agli atti dell'Ente con il protocollo 1334 del 13 febbraio 2009, in quanto si è in attesa del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, dopo che in data 30 giugno 2009, con nota protocollo 5643, erano state forniti appositi chiarimenti in merito.

Come già comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota protocollo 1142 del 28 gennaio 2011, l'Ente ha rispettato i parametri di esenzione dagli adempimenti previsti dall'articolo 2, comma 8 bis, della Legge 26 febbraio 2010, n° 25, come da atto di asseverazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 24 gennaio 2011.

Nel corso del 2010 l'Ente ha avuto a disposizione le seguenti unità di personale di ruolo:

1. Andrisano Teodoro: Collaboratore tecnico, posizione economica C4
2. Catalano Loreta: Collaboratore tecnico, posizione economica B1
3. Liberatoscioli Elena: Collaboratore tecnico, posizione economica C2, sebbene in aspettativa per Dottorato di ricerca dalla data del 12 agosto 2010
4. Ranieri Stefania: Collaboratore di amministrazione, posizione economica C2
5. Ciampa Lorenzo: Collaboratore tecnico, posizione economica C2, prematuramente deceduto in data 14 maggio 2011
6. Terribile Caterina: Collaboratore tecnico, posizione economica C2
7. Colamarino Elena: Assistente di amministrazione, posizione economica B3
8. Di Mascio Rosalba: Assistente di amministrazione, posizione economica B3 (part-time 83,30%)
9. Ingani Vincenzo: Operatore tecnico specializzato, posizione economica B2
10. Santucci Gabriele: Operatore tecnico specializzato, posizione economica B2
11. Marcantonio Giuseppe: Collaboratore tecnico, posizione economica C2
12. Monaco Stefania: Assistente di amministrazione, posizione economica B3
13. Salvatore Gizzi: Operatore di amministrazione, posizione economica B1 fino alla data di dimissioni volontarie del 31 maggio 2011
14. Massimo Tudini: Collaboratore di amministratore, posizione economica C1
15. Capaldo Carmelina: Assistente di amministrazione, posizione economica B3
16. Di Cecco Mirella: Assistente tecnico, posizione economica B3
17. Macino Colomba: Operatore tecnico specializzato, posizione economica B2
18. Quaranta M.Grazia: Operatore tecnico specializzato, posizione economica B1
19. Mariani Mirco: Operatore di amministrazione, posizione economica B1 fino alla data di dimissioni volontarie del 13 aprile 2011
20. Curini Anna Concetta: Operatore di amministrazione, posizione economica B2 ; fino alla data di dimissioni volontarie del 30 dicembre 2011;

21. Fazio Nino: Assistente tecnico, posizione economica B3;
22. Migliori Pasqualino: Assistente tecnico, posizione economica B2;
23. Alimonti Giuseppe: Operatore d'amministrazione, posizione economica B1(part-time 50%) fino alla data di dimissioni volontarie del 20 aprile 2011.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 29 dicembre 2007 sono state autorizzate le procedure di stabilizzazione del personale fuori ruolo, ai sensi del comma 940 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n.296, e del personale precario ed ex lavoratori socialmente utili, ai sensi dell'articolo 27 bis del Decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n.422, per cui l'Ente ha avviato nel 2008 le previste procedure concorsuali finalizzate alla copertura dei n. 38 posti autorizzati. Nel corso dell'anno 2010 si è concluso l'iter relativo alla stabilizzazione del personale di livello economico A1 e, pertanto, risultano assunte a tempo indeterminato con decorrenza dal 2 gennaio 2011 le seguenti unità di personale :

- 1 Cafarelli Roberto
- 2 Carducci Dimitri
- 3 Carozza Giuseppe
- 4 Chiaverini Gabriella
- 5 Coletti Giammartino
- 6 D'Alessandro Dino
- 7 Di Matteo Edgardo Gabriele
- 8 Di Pietrantonio Moreno
- 9 Di Santo Marco
- 10 Gasbarro Francesca
- 11 Mazzolini Marco
- 12 Pietropaolo Angelo
- 13 Pitassi Raffaele
- 14 Santone Luciano
- 15 Trozzi Angelina
- 16 Verna Franco fino alla data di dimissioni volontarie del 31 maggio 2011
- 17 Zigrossi Annna

unità che si aggiungono ai 19 lavoratori già stabilizzati ed inquadrati nelle Aree professionali B e C. Durante il 2011, l'Ente ha così avuto a disposizione n. 57 unità di personale. L'immissione in servizio delle unità stabilizzate ha comportato l'adozione, in data 17 giugno 2010, di apposito Ordine di Servizio del Direttore per l'assegnazione degli stessi ai vari Uffici dell'Ente, provvedimento successivamente integrato con Ordine di servizio del 12 gennaio 2011.

Nell'ambito della gestione del personale particolare rilevanza è stata conferita agli adempimenti sulla sicurezza sul posto di lavoro. Sono stati individuati il Delegato alla sicurezza, il Responsabile della sicurezza con apposito incarico a soggetto specializzato esterno, gli addetti al primo soccorso, gli addetti antincendio, sono state acquistate le necessarie attrezzature e DPI nonché provveduto alla formazione, soprattutto per il personale di livello economico A1, relativa al corretto e sicuro utilizzo degli attrezzi da lavoro.

La sorveglianza

La sorveglianza all'interno del Parco Nazionale della Majella è svolta dal Corpo Forestale dello Stato attraverso il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente(CTA). Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 luglio 2002 disciplina gli oneri a carico dell'Ente per il funzionamento della suddetta struttura. Presso il Parco Nazionale della Majella, il CTA è attualmente diretto dal Commissario Capo Di Tommaso Cristina ed ha la propria sede a Guardiagrele (CH).

Durante il 2011 il CTA si è avvalso dell'operato di 57 unità. Oltre alla sede del Coordinamento di Guardiagrele il CTA dispone sul territorio di ulteriori tredici comandi stazione dislocati presso le seguenti località:

1. Ateleta (AQ)

2. Cansano (AQ)
3. Caramanico Terme (PE)
4. Fara S. Martino (CH)
5. Pretoro (CH)
6. Lettomanoppello (PE)
7. Pacentro (AQ)
8. Palena (CH)
9. Palombaro (CH)
10. Pescocostanzo (AQ)
11. Pizzoferrato (CH)
12. Popoli (PE)
13. Sant'Eufemia a Majella (PE).

Le attività svolte dal CTA direttamente ascrivibili alla gestione del Parco hanno riguardato, in sintesi, i controlli dei nulla osta e degli adempimenti relativi ai restanti provvedimenti del Parco, l'istruttoria di nulla osta forestali e ambientali, la collaborazione a ricerche scientifiche, i monitoraggi ed i censimenti faunistici e floristici e la stima dei danni da fauna a cui si aggiungono le seguenti attività di sorveglianza dei flussi turistici e di controllo dell'applicazione delle norme statali e regionali in materia ambientale, attività svolte anche nell'ambito delle funzioni statali del CFS.

Le strutture del Parco

Il Parco Nazionale della Majella ha sul territorio una presenza ormai radicata anche con edifici e strutture di diversa natura. Gli edifici all'interno dei quali vengono quotidianamente svolte le attività di programmazione e gestione dell'area protetta sono la Sede Legale a Guardiagrele e la Sede Operativa a Campo di Giove. Il 18 dicembre 2009, dopo un'opera ragguardevole di restauro ed allestimento funzionale, è stata inaugurata la nuova sede operativa dell'Ente, la Badia Morronese, presso Sulmona (AQ), prestigioso complesso architettonico, composto da un fabbricato di notevoli dimensioni, circondato da torri a base quadrata, con tre cortili racchiusi da una cinta muraria, di rilevante valore storico e culturale eretto, nella sua struttura originaria, a partire dal 1241, da Papa Celestino V. Gli Uffici operativi dell'Ente sono così stati trasferiti dalla sede di Campo di Giove alla nuova sede di Sulmona. Con la nuova sede si è sicuramente portato a compimento uno dei progetti più importanti ed ambiziosi programmati da anni dall'Ente. I restauri del chiostro "antico" e del chiostro del "forno", hanno permesso il pieno recupero, nonché l'arredo a verde, di questi due piccoli gioielli; l'arredo degli uffici e della sala riunioni hanno comportato un allestimento polifunzionale con le più moderne tecnologie multimediali; la scelta di soluzioni operative in sintonia con la maestosità degli ambienti hanno consentito il pieno rispetto delle caratteristiche artistiche ed architettoniche degli ambienti; con l'installazione, infine, della rete dati e telefonica sono stati potenziati e razionalizzati i collegamenti telematici atti a consentire la piena operatività delle varie strutture dell'Ente. Numerosi sono i centri di visita che formano un'importante rete al servizio dei visitatori: il Centro Visita di Lama dei Peligni (CH) dedicato al Camoscio d'Abruzzo e completato da una interessante sezione archeologica, il Centro Visita di Caramanico Terme (PE), dedicato agli ambienti della Majella e alla Lontra, e il Centro Visita di Fara San Martino (CH). Sono già operative dal 2003 le aree faunistiche del Lupo a Pretoro (CH), del Cervo a Gamberale (CH) e del Capriolo a Serramonacesca (PE).

Nel corso del 2009 è stata inoltre completata la nuova area faunistica del Camoscio d'Abruzzo nel Comune di Pacentro (AQ) che, per l'estensione e per le attrezzature di cui dispone (tutte alimentate da fonti di energia rinnovabile), è sicuramente da annoverare tra le più importanti d'Italia. È suddivisa in quattro recinti di cui il più piccolo destinato alle attività di ricerca. Nel recinto più basso sono stati introdotti due esemplari di Camoscio che si sono presto acclimatati dimostrando la piena funzionalità della struttura.

Affermati ormai da diversi anni nella conservazione del patrimonio floristico sono il Giardino Botanico di Lama dei Peligni (CH) e il Giardino Botanico con annesso centro di ricerca di Sant'Eufemia a Majella (PE).

Sono operative la Casa del Lupo a Caramanico Terme (PE), oggetto nel 2009 di un intervento di manutenzione straordinaria, e la Casa dell'Orso di Palena (CH) (ex Hotel Monasterium) che hanno affiancato, a partire dal 2005, le strutture presenti a Fara San Martino (CH) e Roccamorice (PE), recentemente oggetto di nuove convenzioni per la gestione, garantendo in questo modo una disponibilità

complessiva di posti letto pari a circa 80 unità. In merito alle nuove gestioni, tutte a titolo oneroso, non si sono riscontrati particolari problemi ed i soggetti affidatari hanno rispettato gli impegni assunti sia economicamente che per quanto attiene ai progetti di sviluppo.

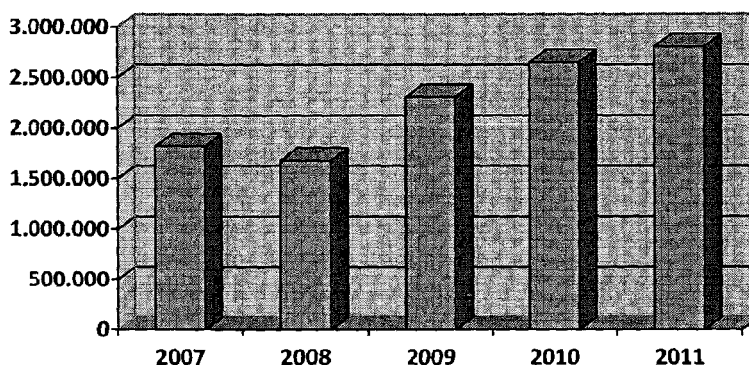
Buoni anche i risultati conseguiti dal Museo dell'Orso, di Palena (CH), che ha suscitato considerevole interesse richiamando numerosi visitatori.

Parte Seconda

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2011 E LE CONSIDERAZIONI PROGRAMMATICHE

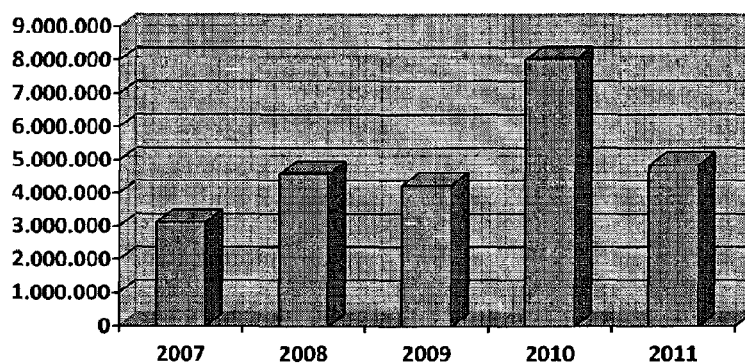
I principali obiettivi e risultati raggiunti nel corso dell'anno 2011, che vengono riportati di seguito, confermano ancora ed anzitutto, il trend positivo di "smaltimento" (pagamento) **dei residui passivi relativi agli anni pregressi**. Nel 2011 sono stati effettuati pagamenti di residui passivi pregressi pari ad € 2.805.060, con un incremento di quasi l'8% rispetto al 2010, anno nel quale i pagamenti ammontavano ad euro 2.653.140. Nel 2009 i pagamenti effettuati ammontavano ad € 2.310.745, nel 2008 sono stati € 1.677.948 e nell'anno 2007 € 1.819.494. Dal 2007 al 2011 ci è avuto quindi un incremento dei volumi di pagamento dei residui pregressi pari ad oltre il 54%.

Grafico 1. Volume dei pagamenti di residui passivi pregressi dal 2007 al 2011.



L'esercizio 2011 si è chiuso facendo registrare al 31 dicembre un ammontare complessivo di residui passivi pari ad € 9.472.992. Tale importo include anche i residui formatisi nel corso dell'esercizio 2011 (residui dell'anno corrente) per un importo di € 2.706.270 e scaturenti dalla parte non spesa delle risorse finanziarie assegnate nel 2011 all'Ente. Rispetto al 2010 c'è stato un decremento dell'ammontare dei residui attivi di ben € 540.040. L'Ente quindi, nonostante i notevoli finanziamenti ricevuti sia nel 2010 che nel 2011 per progetti pluriennali, ha continuato anche nel 2011 nell'opera di smaltimento delle somme a residuo, agendo, oltre che dal punto di vista quantitativo, anche da quello qualitativo, provvedendo a smaltire prioritariamente quelli più datati.

Le entrate correnti complessive, accertate per € 4.857.441, nonostante la congiuntura economica e la politica generale di riduzione della spesa pubblica, sono in linea con quelle registrate negli esercizi passati ed anzi, rispetto al 2009, si ha un incremento rilevante di oltre il 14% (si osservi il grafico della pagina successiva). Questo dato conferma il trend crescente negli anni e testimonia il notevole grado di progettualità espresso dall'Ente. Nell'anno 2010 si aveva avuto un dato eccezionale di € 8.032.210 derivante principalmente dall'ottenimento del finanziamento UE relativo al progetto LIFE COORNATA.

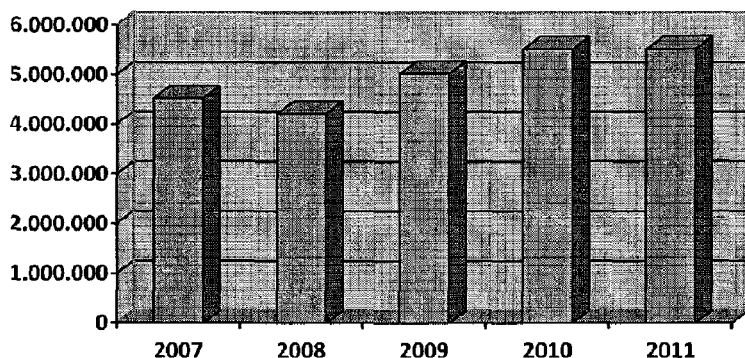
Grafico 2. Ammontare delle entrate derivanti da trasferimenti correnti dal 2007 al 2011.

All'interno di questo dato acquistano particolare significato le entrate relative alla vendita diretta di beni e dalla prestazione di servizi (categoria 1.1.3.1), che nell'anno 2011 (€ 94.395) si incrementano di quasi il 20% rispetto all'anno precedente (€ 78.891) e che denotano la capacità dell'Ente di attuare una politica di parziale autofinanziamento che andrà sicuramente a potenziarsi in futuro.

Nel 2011, a testimonianza della grave crisi economica, non si sono registrate Entrate in Conto Capitale derivanti da trasferimenti o da contributi da parte dello Stato, della Regione, delle Province o da altri enti e organismi. Le uniche entrate in conto capitale accertate, pari ad € 57.462, derivano da prelevamento dal deposito vincolato che l'Ente ha attivato presso una compagnia assicurativa per il pagamento del TFR dei propri dipendenti cessati dal servizio.

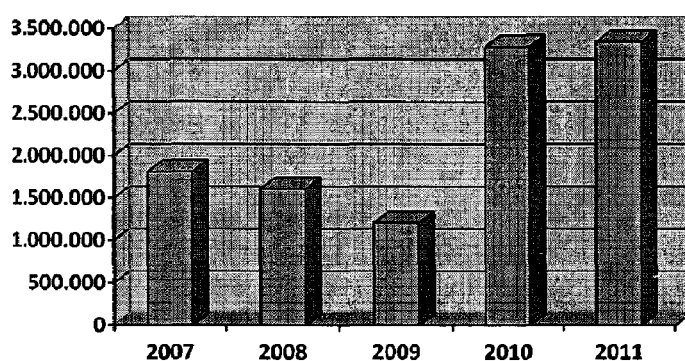
Gli accertamenti per le partite di giro sono stati di € 559.347, per cui le Entrate Totali accertate ammontano ad € 5.474.251.

Ulteriore elemento di forte soddisfazione deriva dalla conferma dell'alta capacità di spesa complessiva dell'Ente: nel 2011 i pagamenti liquidati ammontano ad € 5.524.847, nel 2010 erano € 5.523.342, nel 2009 erano pari ad € 5.032.679, nel 2008 erano € 4.218.771 e nel 2007 erano € 4.531.223.

Grafico 3. Ammontare dei pagamenti liquidati dal 2007 al 2011.

Tale risultato, acquista importanza maggiore se letto associato al dato altrettanto importante (perché dimostra la capacità e rapidità dell'Ente nella riscossione dei propri crediti e nell'attuazione di programmi e progetti essendo la riscossione associata alla presentazione di stati d'avanzamento) del forte contenimento, nonostante nuovi progetti finanziati, dei residui attivi. Nel 2011 l'ammontare dei residui attivi al 31/12 risulta pari ad € 3.343.362, aumentati rispetto al dato dell'anno precedente (anno di forte incremento per effetto del finanziamento di rilevanti progetti da parte della Unione Europea) di appena € 58.980 sempre per effetto di finanziamenti accordati alla fine dell'anno.

Grafico 4. Ammontare dei residui attivi dal 2007 al 2011.



L'avanzo di amministrazione accertato per l'esercizio 2011 ammonta a € 828.283 con una differenza in più rispetto all'importo presunto iscritto nel Bilancio di previsione 2012. Si tratta di un risultato *fisiologico* dovuto praticamente alle sole economie di gestione di parte corrente e al riaccertamento dei residui pregressi che hanno comportato una sopravvenienza attiva. Il risultato di amministrazione è in linea con quello degli anni precedenti (nel 2010 si ebbe un avanzo di € 698.208, nel 2009 di € 1.056.001, nel 2008 si ebbe un avanzo di € 1.125.434 e nel 2007 di € 1.297.167) e conferma il trend di sostanziale decrescita (si ricorda che nell'esercizio 1999 si registrò un avanzo di oltre 3,8 milioni di euro!).

In conclusione quindi, si può ben affermare che quanto era stato previsto e descritto nella Relazione Programmatica allegata al Bilancio di Previsione per il 2011, è stato dall'Ente ampiamente attuato nelle sue linee strategiche fondamentali e nei programmi operativi, testimoniando così una ottima capacità tecnico-amministrativa oltre a una profonda dedizione e motivazione, del Direttore, dei funzionari e del personale operativo tutto.

Più ancora nello specifico, nel corso del 2011 sono state sviluppate le attività di seguito descritte per ciascun ambito di attività dell'Ente:

NEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE ANNO 2010

SEDI DELL'ENTE

Nel mese di marzo sono stati completati i lavori di installazione del nuovo ascensore a servizio degli uffici della sede operativa. Dotato di una capienza di otto posti consente di collegare l'ingresso principale con il primo e secondo piano della sede. L'investimento complessivo, compresi anche i lavori di rifinitura del locale ascensore e degli ingressi ai piani necessari per la posa in opera dell'elevatore, è stato pari ad € 28.400,00 circa.

Sempre per quanto attiene alla sede operativa in Sulmona nel mese di maggio sono stati completati i lavori di collegamento e revisione (successivi al collegamento) degli impianti di allarme e antincendio per un importo complessivo di € 2.532,00.

Nella sede legale di Guardiagrele, a settembre, sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria degli infissi, compresa la sostituzione di parte di essi, per un importo complessivo di 19.920,00 euro.

ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO NUOVE STRUTTURE

Nel mese di febbraio si è proceduto a completare il ricovero per i mezzi elettrici realizzato presso la stazione di Palena attraverso la fornitura e posa in opera di n. 3 porte basculanti di grandi dimensioni per una spesa complessiva di euro 5.316,00.

Il 15 settembre sono stati ultimati i lavori di completamento dell'area faunistica dell'Orso realizzata dall'Ente nel Comune di Palena (CH). L'intervento, che ha comportato un investimento complessivo di oltre 30.000,00 euro, ha consentito in particolare di realizzare la tana, il recinto di cattura e la pozza di abbeverata.

NUOVI PROGETTI REALIZZATI

Il 27 maggio sono stati ultimati i lavori di riqualificazione dell'area di visita del camoscio d'Abruzzo e delle strutture di servizio nel Comune di Lama dei Peligni (CH). Attraverso un intervento di ridefinizione architettonica degli elementi presenti, sono stati integralmente sostituiti i 2 punti di sosta e di avvistamento esistenti realizzandone inoltre uno ex-novo. Sostituite poi tutte le staccionate e rivestiti i manufatti in cemento armato presenti. L'investimento complessivo è stato pari a circa 100.000,00 euro.

Nel 2010 sono stati inoltre completati alcuni importanti interventi relativi all'installazione di impianti fotovoltaici ad integrazione architettonica nelle strutture preesistenti, nell'ambito dell'iniziativa cofinanziata dal Ministero dell'Ambiente e relativa alla realizzazione di impianti fotovoltaici di alto pregio. In particolare:

- a) l'impianto al servizio del laboratorio veterinario presso l'area del camoscio a Lama dei Peligni. I lavori, ultimati nel mese di marzo, hanno consentito di installare una potenza complessiva di 3,01 KW per un investimento complessivo di circa 25.000,00 euro.
- b) l'impianto al servizio del centro informazioni di Cansano. I lavori, ultimati nel mese di marzo, hanno consentito di installare una potenza complessiva di 3,01 KW per un investimento complessivo anche in questo caso di circa 25.000,00 euro.

Nel settembre del 2010 è stato completato il II lotto del centro Nazionale di Riproduzione e allevamento del cane Pastore Maremmano – Abruzzese in Comune di Pizzoferrato (CH) – 2° lotto, per un importo complessivo di circa 125.000,00 euro.

Sempre nel Comune di Pizzoferrato nel 2010 l'Ente ha effettuato la selezione del professionista cui affidare la progettazione dell'intervento di completamento delle voliere destinate al centro di recupero dell'avifauna. Detta progettazione è stata completata ed approvata il 19/07/2010. Successivamente si è proceduto a selezionare le Ditte per l'affidamento dei lavori e la procedura si è conclusa nel mese di settembre. I lavori sono stati consegnati il 6 ottobre scorso e sono stati ultimati il 27/12/2010. L'importo complessivo dell'intervento realizzato assomma a circa 60.000,00 euro.

Un altro importante intervento è stato realizzato nel Comune di Lama dei Peligni (CH) al fine di assicurare al Giardino botanico le necessarie risorse idriche per l'irrigazione. Il progetto, completato nel dicembre 2010, garantisce nuove risorse idriche al giardino botanico raccogliendo ed incanalando presso apposita cisterna le acque provenienti da Fonte Cannella che prima venivano disperse inutilmente. Dalla nuova cisterna interrata nel vivaio del giardino, appositi automatismi consentono di derivare l'acqua al serbatoio posto presso il centro visitatori evitando così l'impiego di acqua proveniente dal pubblico acquedotto. L'intervento ha avuto un costo complessivo di euro 24.000,00 circa.

INTERVENTI MANUTENTIVI SENTIERISTICA

Nel mese di agosto è stato ultimato l'intervento di manutenzione straordinaria di tratti della rete sentieristica del Parco nei Comuni di Bolognano (PE) e Roccamorice (PE). I lavori, per un importo complessivo di circa 29.000,00 euro, hanno permesso di rendere nuovamente funzionali percorsi molto frequentati dai visitatori quali, ad esempio, il sentiero per la grotta dei piccioni e il sentiero per l'eremo di San Bartolomeo.

Sempre nel corso dell'estate 2010 sono stati condotti, con l'ausilio di ditte esterne appositamente formate, interventi di manutenzione ordinaria a carico del sentiero del Parco per circa 74km e del sentiero dello Spirito per circa 50 Km.

INTERVENTI MANUTENTIVI ALTRE STRUTTURE DELL'ENTE

Nel Giardino Botanico D. Brescia durante l'anno è stata condotta un'attività di generale manutenzione dell'impianto di irrigazione compresi i sistemi di pompaggio per un investimento complessivo di circa euro 3.000,00.

Nell'area faunistica del camoscio di Pacentro sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria oltre a lavori integrativi per un importo complessivo di euro 10.736,40.

Nell'area faunistica del camoscio di Lama dei Peligni sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento, ultimati il 18/11/2010, per un importo complessivo di circa 10.000,00 euro.

INTERVENTI DIRETTI IN FAVORE DEI COMUNI DEL PARCO

Nel novembre del 2010 è stato avviato l'intervento per il recupero di rifugi montani siti nel territorio del Comune di Ateleta (AQ), finanziato dall'Ente Parco per euro 15.000,00, ed erogata la prima anticipazione di euro 3.000,00.

Per quanto riguarda invece il Comune di Rapino l'Ente, con un finanziamento di 100.000,00 euro, sta sostenendo il progetto per la "Realizzazione di area attrezzata per la ricettività turistica all'aperto" che si trova in avanzato stato di esecuzione e verrà ultimato nei primi mesi del 2011.

INTERVENTI SU ALTRE STRUTTURE

Al riguardo vanno citati i lavori di ristrutturazione dell'immobile da destinare a centro visitatori e museo della storia e morfologia della terra nel Comune di Bolognano (PE).

L'intervento, cofinanziato dal Parco per un importo complessivo di € 100.000,00, è in avanzata fase di esecuzione. I lavori, gestiti direttamente dal Comune di Bolognano, hanno già interessato il recupero della copertura e dei prospetti e dovranno essere ultimati entro i primi mesi del 2011. Già liquidata la somma complessiva di € 55.000,00.

GESTIONE STRUTTURE INFORMATIVE E DI VISITA

Anche nel 2010 si è sviluppata l'attività dei centri informazione e di visita del Parco nell'ottica di garantire una sempre maggiore attenzione ai visitatori assicurando, per quanto possibile, un servizio di qualità.

Importante elemento di novità è stato sicuramente l'affidamento in gestione ad operatori esterni dei complessi ex stazioni FF.S. del Parco Nazionale della Majella nei Comuni di Palena (CH) e Cansano (AQ) per gli anni 2010-2019

Infatti il 27/09/2010, dopo molti anni di lavoro impiegati dal personale dell'Ente prima nell'acquisizione del patrimonio immobiliare, poi nel reperimento delle risorse e nell'effettuazione degli interventi di recupero, è stata sottoscritta dal Direttore Generale dell'Ente la convenzione con il primo gestore delle strutture per l'affidamento in concessione dei relativi servizi.

Il soggetto selezionato a seguito di procedura ad evidenza pubblica si preoccuperà di dare attuazione ad un progetto di gestione e sviluppo presentato in sede di offerta. Il canone annuo percepito dall'Ente sarà pari ad euro 3.888,89. Inoltre il concessionario dovrà versare al Parco il 20% dell'imponibile fatturato sui servizi. Il 30 settembre scorso è avvenuta la consegna definitiva degli immobili.

GESTIONE AREE FAUNISTICHE

Il 2010 è stato anche un importante anno di novità per quanto riguarda la gestione delle aree faunistiche. Infatti all'inizio dell'anno si è proceduto a garantire le attività necessarie attraverso l'affidamento ad operatori esterni. A partire dell'estate però, grazie al completamento delle procedure di assunzione di nuovo personale, le aree sono per la prima volta gestite autonomamente dall'Ente.

GESTIONE SERVIZI DI PULIZIA E MANUTENZIONE DEL VERDE

Anche in questo caso ci sono state importanti innovazioni con l'assunzione del nuovo personale. In particolare è stato risolto il contratto con il CICLAT che da anni, attraverso le Cooperative di stabilizzandi, si

occupava dei servizi di pulizia sia delle sedi dell'Ente sia dei comandi stazione della Forestale. La manutenzione e la gestione del verde pertinenziale (Badia) nonché dei giardini botanici è oggi garantita dal nuovo personale.

PROGETTI PILOTA, COLLABORAZIONI ED INIZIATIVE SVILUPPATE CON ALTRI ENTI

Nell'ambito di un programma di miglioramento della sostenibilità ambientale attraverso interventi di sensibilizzazione al risparmio energetico, l'Ente Parco Nazionale della Majella in collaborazione con l'Associazione il "Crogiuolo" Onlus, ha dato vita nel 2010 al progetto pilota sull'impiego dell'indagine termografica quale strumento innovativo per la sensibilizzazione al risparmio energetico e ad un uso consapevole dell'energia. Le azioni sviluppate hanno consentito di:

- condurre analisi energetiche atte ad accertare lo stato di fatto di alcuni immobili dell'Ente, le situazioni di criticità e i possibili interventi migliorativi;
- promuovere attività di natura didattica e divulgativa sul tema sia nei confronti delle scuole sia verso gli Enti del territorio. L'iniziativa ha comportato un costo complessivo di 3.000,00 euro.

Per quanto riguarda il rapporto e le iniziative in collaborazione con altri Enti, si è lavorato in modo particolare su:

- 1) Progetto di co-marketing "Tesori e sapori dell'Abruzzo Montano", nell'ambito del POR-FESR Abruzzo 2007-2013. Il 30/11/2010 è stata sottoscritta una convenzione con la Regione Abruzzo al fine di dare attuazione ad attività di promozione turistica nel territorio del Parco. E' previsto un investimento complessivo di 71.400,00 € cofinanziato dalla Regione per 49.980,00 €.
- 2) Progetto "Bike sharing e fonti rinnovabili" elaborato in collaborazione con il Comune di Sulmona in attuazione dell'accordo di programma sottoscritto l'otto ottobre 2010. Prevede un investimento complessivo di 575.088,03 € ed è stato presentato al Ministero dell'Ambiente nell'ambito del bando pubblico pubblicato sul tema e in scadenza nel mese di ottobre.

NEL SETTORE RICERCA E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

L'attività di **ricerca scientifica** sviluppata dall'Ente Parco, è proseguita nel 2011 secondo le modalità e gli standard adottati negli anni passati.

Nella prima e nella seconda settimana del mese di maggio, è stata monitorata la popolazione di cinghiale presente nel Parco attraverso la realizzazione di due sessioni di osservazioni per punti vantaggiosi, con due giornate effettuate nel settore settentrionale e altre due nel settore meridionale del Parco. Per ogni settore il monitoraggio è stato effettuato su 15-18 punti di osservazione con l'utilizzo di circa n° 40 operatori per giornata, costituiti dai tecnici dell'Ente, personale del CTA (CFS) del Parco e volontari. I dati ottenuti costituiscono la base su cui viene annualmente calcolata la densità della popolazione di cinghiale nelle aree di studio e per estrapolazione su tutto il territorio del Parco oltre che indicazioni sulla proporzione tra adulti e classi giovanili. Nel corso del 2011 è proseguito ed è stata messo a regime anche l'utilizzo del foto-video trappolaggio per ottenere informazioni sulla struttura e consistenza dei branchi di cinghiale che frequentano i diversi settori del Parco, informazioni che sono state utilizzate per confronto con quelle ottenute dalle sessioni di osservazione.

Contestualmente è proseguita durante tutto il 2011 la raccolta di dati sulla struttura di popolazione del cervo, attraverso l'effettuazione di sessioni di osservazioni diretta sia mirate che opportunistiche che tramite l'analisi delle apposite schede distribuite ai dipendenti dell'Ente, al personale del CTA (CFS) ed ai volontari. Questo ha permesso di raccogliere dati, sulla proporzione tra maschi e femmine e tra le diverse classi di età presenti nella popolazione, stimata in circa 750-800 individui

È continuato, oggetto anche di una specifica tesi di laurea, il monitoraggio dei siti riproduttivi delle 6 coppie di Aquila reale, presenti nel territorio del Parco e la valutazione del successo riproduttivo della popolazione

attraverso la verifica del numero di nuovi nati e del tasso di involo. La stessa tipologia di monitoraggio è stata effettuata anche per il falco Lanario presente con 3-4 coppie riproduttive.

Relativamente al Piviere tortolino i dati sulla presenza di una popolazione riproduttiva e sulla fenologia e consistenza dei flussi migratori, sono stati raccolti in maniera opportunistica ma esaustiva durante le attività di monitoraggio del camoscio appenninico, sia quelle condotte istituzionalmente dall'Ente ogni anno che quelle previste nel progetto Life Coornata per tutto il 2011.

Proprio riguardo al Camoscio appenninico, nel corso del 2011, il censimento estivo, effettuato nel mese di luglio, è stato condotto con la finalità principale di conteggiare il numero di nuovi nati e il tasso di sopravvivenza dei nati dell'anno precedente, tramite la realizzazione di una giornata di monitoraggio simultaneo su tutto il territorio del Parco interessato dalla presenza della specie, che ha visto la partecipazione di circa 40 operatori, che di un monitoraggio intensivo sia precedente che successivo al censimento, dei branchi principali e delle aree utilizzate dagli stessi. Nell'ambito di queste attività è stata realizzata una completa documentazione fotografica di tutti i gruppi monitorati che ha permesso di ottenere dati molto accurati e precisi sulla composizione per sesso e classi di età dei diversi branchi. Nel 2011 sono stati conteggiati oltre 530 camosci che portano a stimare in oltre 600 individui la popolazione complessiva. Anche nel 2011 non è stato possibile effettuare il censimento autunnale a causa di nevicate precoci che hanno reso difficile l'accesso in quota alle squadre di operatori e questa attività è stata sostituita da un monitoraggio intensivo da parte dei tecnici dell'Ente delle principali aree riproduttive della specie, ottenendo informazioni dettagliate sul rapporto sessi tra gli animali adulti e quindi delle indicazioni accurate sulla proporzione dei maschi rispetto alle femmine che sono state utilizzate per ottenere dati sulla consistenza totale della popolazione del PNM.

Nel corso di tutto il 2011 l'Ente ha continuato l'attività di monitoraggio sulla popolazione di lupo presente all'interno del proprio territorio, anche contestualmente al proseguimento del Progetto Life "WOLFNET", di cui si tratta in uno specifico paragrafo. La presenza di branchi riproduttivi e la localizzazione delle aree di tana e dei siti di *rendez vous* è stata determinata su tutto il territorio del Parco attraverso la tecnica del wolf howling estivo condotta con la strategia del "saturation census". Nel periodo compreso tra l'ultima decade di luglio e la prima metà del mese di settembre sono state effettuate circa 35 notti di monitoraggio con l'utilizzo di squadre costituite da 2-3 operatori tra tecnici e collaboratori dell'Ente. Questa attività ha portato a stabilire come all'interno del territorio del PNM nel 2011 siano risultati presenti circa 9-10 branchi riproduttivi. Nella stagione invernale sono state effettuate sessioni di monitoraggio su neve, volte ad individuare i territori di appartenenza dei diversi branchi, sia la numerosità degli stessi. Il monitoraggio è stato effettuato sia tramite la realizzazione di sessioni di "snow tracking in simultanea" su tutto il territorio del Parco, con 25-30 operatori, che di sessioni di snow tracking intensivo su alcune aree di studio condotte dal personale tecnico dell'Ente e dai collaboratori. Il monitoraggio della specie è stato integrato dall'utilizzo di circa 35 sistemi di video fototrappolaggio dislocati in contemporanea sulle diverse aree di studio individuate nel territorio del Parco. Questa attività ha permesso di raccogliere una notevole quantità di dati relativa al successo riproduttivo, alla numerosità e composizione dei diversi branchi, dei ritmi di attività e comportamenti di marcatura oltre che alla delimitazione dei territori e individuazione delle aree di confine tra i diversi branchi. Il complesso delle attività di monitoraggio della popolazione di lupo presente nel territorio del PNM, il confronto e l'integrazione delle diverse tecniche, così come l'analisi GIS delle caratteristiche dei siti riproduttivi dei diversi branchi, avviate nel corso del 2010, hanno portato nel corso del mese di luglio 2011 alla discussione di una tesi di laurea specialistica effettuata con il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università degli Studi de L'Aquila.

Nel corso dell'anno è proseguito il monitoraggio dello status dell'Orso Marsicano all'interno del territorio del Parco. L'attività è stata condotta sia tramite la verifica di tutte le segnalazioni pervenute al parco relativamente alla specie, sia tramite la realizzazione di circuiti, sia opportunistici che mirati, per il rilevamento di segni di presenza. Sono state inoltre allestite e monitorate in maniera opportunistica trappole olfattive per la raccolta di campioni di DNA e siti di video trappolaggio. Nel corso di queste attività condotte dal personale tecnico dell'Ente nel mese di novembre è stato realizzato un secondo video, dopo il

primo realizzato nel 2010, di un orso all'interno del territorio del Parco e sono stati raccolti numerosi dati (escrementi, tracce ed altri segni di presenza indiretti) relativi alla presenza della specie che sono stati puntualmente georeferenziati nel sistema GIS dell'Ente ed utilizzati anche per la realizzazione di un modello di idoneità ambientale in corso di pubblicazione su una rivista specialistica internazionale.

Nel 2011 è giunto a termine il progetto di ricerca su cinghiale e lupo che ha avuto come finalità principale lo studio degli aspetti relativi ai danni alle attività agro-zootecniche e le relazioni trofiche ed eco-etologiche tra le due specie. È proseguita l'indagine radiotelemetrica sui cinghiali già radiocollari e le attività di cattura per collocare nuovi radio collari su altri individui, tra i quali anche un collare GPS che ha permesso di ottenere una mole estremamente significativa di dati. Finalità del piano di monitoraggio è stata quella di approfondire le conoscenze sull'uso dello spazio della popolazione dei cinghiali nell'area di studio per meglio programmare gli interventi di prevenzione dei danni nell'area della Valle dell'Orta. Nella primavera del 2011 sono continuate anche le sessioni di osservazioni sui cinghiali marcati con marche auricolari per il riconoscimento individuale, con la finalità di ottenere dati utili a correlare in maniera più significativa la percentuale di cinghiali osservati durante i censimenti con quelli effettivamente presenti nell'area di studio, attraverso le analisi statistiche legate alle attività di cattura, marcatura e ricattura. Infine sono stati analizzati e confrontati tutti i dati radiotelemetrici raccolti nei tre anni dello studio (2009-2011), arrivando ad individuare le dimensioni e forma dei territori (home range e core area), la tipologia di aree di rifugio, le distanze percorse giornalmente dai siti di rifugio a quelli di alimentazione, l'utilizzo delle differenti tipologie ambientali presenti e la variazione di questi parametri nelle diverse classi di età e sesso degli animali monitorati. Parallelamente, nell'ambito della tesi di lupo su citata, è proseguita l'indagine approfondita su branchi di lupo che condividono il territorio con i cinghiali radiocollari. In particolare sono stati monitorati 4 diversi branchi di lupi tutti aventi il territorio totalmente o in parte ricadente nella Valle dell'Orta, raccogliendo dati sulla numerosità degli stessi, il successo riproduttivo, la sopravvivenza dei cuccioli, dimensioni e caratteristiche del territorio utilizzato.

Per quanto riguarda le problematiche connesse all'indennizzo ed alla prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture, sono stati fatti ulteriori passi avanti sia nell'ambito delle procedure che delle tecniche di prevenzione. Nel primo caso, è stato ulteriormente perfezionato il software gestionale delle pratiche di indennizzo, in particolare per quanto riguarda la sua capacità di interagire in tempi rapidi con l'utente anche in presenza di un numero rilevante di pratiche in archivio. Per quanto riguarda la prevenzione, si è avviata la sperimentazione dell'utilizzo di un particolare tipo di dissuasore acustico, costituito essenzialmente da un apparato di riproduzione casuale di suoni e da una serie di sensori che si attivano al passaggio degli animali. Il sistema dovrebbe risultare idoneo soprattutto per la difesa di appezzamenti di estensione non particolarmente rilevante ma di pregio, e localizzati in zone particolarmente vulnerabili in prossimità delle aree di rifugio degli ungulati selvatici (boschi, cespuglieti).

Gli indennizzi versati dal Parco per i danni provocati dalla fauna selvatica nel corso del 2011 ammontano ad oltre 215.000 Euro, dei quali circa 180.000 sono quelli relativi ai danni alle colture agricole, e le pratiche trattate complessivamente sono state più di 400. Queste cifre indicano un chiaro incremento registrato nel 2011 rispetto agli anni precedenti, e questo rende ancora più importante proseguire ed intensificare gli sforzi per la prevenzione dei danni. Si ritiene consigliabile anche valutare l'opportunità di incrementare leggermente (del 10% circa) la dotazione finanziaria del capitolo relativo agli indennizzi.

Per quanto attiene alle attività di prelievo mediante chiusini di Cinghiale, come previsto dall'apposito piano, nel 2011, anche in considerazione degli esiti delle stime effettuate dal personale tecnico dell'Ente, non sono state svolte attività di cattura. Si è aggiornato il Piano di gestione, che dovrà essere inviato al Ministero dell'Ambiente ed approvato per il triennio 2012 – 2015.

Le attività di sorveglianza sanitaria sulla fauna selvatica sono state condotte regolarmente, attraverso il servizio di recupero delle carcasse (12 animali recuperati e sottoposti a necropsia, di cui 4 lupi, oltre a diverse altre carcasse esaminate e smaltite in loco), l'invio di campioni biologici di animali oggetto di cattura (in particolare, per la prima volta catturati n. 4 lupi e n. 5 camosci in libertà) e di diversi animali feriti o in difficoltà recuperati (6, di cui 2 caprioli, un cinghiale, un cervo, un lupo, una volpe).

Nel 2011 è stato oltremodo sviluppata l'attuazione del Progetto qualità della zootecnia estensiva: si sono registrate nuove adesioni, tanto che al progetto hanno aderito complessivamente 76 allevatori. Nel corso del 2011 sono state mantenute le attività routinarie e sviluppate ulteriori misure innovative, come di seguito sintetizzato:

- assegnazione di recinzioni elettrificate classiche e di recinzioni elettrificate sperimentali (cm 165) per il contenimento degli ovini e caprini;
- controllo sui trattamenti profilattici eseguiti sugli animali al pascolo ed erogazione di contributi specifici per vaccinazioni, trattamenti antiparassitari e di profilassi igienica;
- controllo gestione e contributi alle spese di mantenimento e di profilassi dei cani da pastore abruzzese ceduti dall'Ente Parco.

Si è provveduto inoltre all'avvio del "programma sperimentale di restituzione della pecora", con l'acquisto di n. 115 capi ovini di razza merinizzata italiana, l'acquisizione di 37 capi per la costituzione del "gregge del Parco", ceduto in convenzione ad un allevatore (senza ulteriori costi di gestione per l'Ente) e la cessione dei rimanenti capi ad 8 allevatori, scelti sulla base di una graduatoria strutturata su parametri prestabiliti.

Riguardo alla realizzazione del centro recupero dell'avifauna e del Centro nazionale di allevamento del cane pastore abruzzese, in margine all'iter procedurale per la realizzazione delle strutture citate, che è praticamente arrivato a conclusione e che è stato curato dall'Ufficio Programmazione e Progettazione, il personale dell'Ufficio Monitoraggio e Gestione della Biodiversità ha svolto le attività di progettazione e direzione dei lavori, oltre all'elaborazione delle relazioni specialistiche relative alle particolari problematiche inerente le opere appaltate (zootecniche, veterinarie, biologiche, laboratoristiche, ecc.). Inoltre, nel 2011 sono state avviate una serie di contatti con i soggetti istituzionali potenzialmente interessati ad avviare una collaborazione con l'Ente rispetto alle attività di gestione delle strutture e che si auspica a breve di portare a compimento (Facoltà di Veterinaria dell'Università di Teramo, ASL, responsabili problematiche veterinarie delle Regioni Abruzzo e Molise). Si è provveduto in particolare alla stipula di una Convenzione con l'Università di Teramo e alla istituzione di una borsa di studio per attività medico veterinarie da svolgere all'interno del Centro.

Riguardo alla progettazione europea in favore della conservazione di specie a rischio, l'Ente ha in corso di svolgimento due progetti europei LIFE ed in entrambi svolge le funzioni di beneficiario coordinatore.

Il primo progetto ha per oggetto la tutela del Lupo: "Development of coordinated measures for Wolf in Appennines – WOLFNET". Nel corso del 2011 sono state svolte le attività previste nel cronoprogramma approvato dall'Unione Europea. Il Parco ha costantemente monitorato e coordinato tutte le azioni di progetto e ha provveduto a verificarne lo sviluppo anche dal punto di vista amministrativo e finanziario. Tra le attività condotte nel 2011 si ricordano:

- attività dei gruppi operativi specialistici di pronto intervento per la prevenzione delle mortalità illegali in collaborazione con il CTA del CFS soprattutto con tre giornate formative e di esercitazione ed operativamente in un caso di avvelenamento avvenuto nel comune di Ateleta, oltre che ad altre due CNR avviate con l'ausilio del veterinario dell'Ente Parco.
- attuazione del già citato programma innovativo "restituzione della pecora predata"
- avvio delle attività di Contrasto della mortalità illegale attraverso le attività dei gruppi operativi specialistici di pronto intervento, con campagne antilaccio e monitoraggio congiunto con Provincia dell'Aquila e UTB del CFS di Castel di Sangro nella zona corridoio tra PNM e PNALM.
- avvio delle azioni di tutela diretta dei siti e dei nuclei riproduttivi e rilevamento precoce delle situazioni di rischio mediante radio-telemetria GPS, in particolare con la cattura di n. 2 individui (il 17.01.2011, un maschio giovane, di 9 mesi di età ed il 11/11/2011 una femmina dell'anno, di 6-7 mesi di età). In particolare, il maschio per problemi di carattere sanitario, è stato mantenuto in cattività per un periodo di circa un mese e mezzo, durante il quale le sue condizioni sono migliorate. Successivamente il lupo è stato rilasciato in natura nella sua area di cattura, dotato di collare GPS e monitorato costantemente mediante telemetria e foto-video-trappolaggio. I dati ottenuti hanno mostrato che l'animale ha recuperato un buono stato di salute e si è ricongiunto al

branco di appartenenza. Sono stati inoltre raccolti, nell'ambito delle catture, dati biometrici e campioni biologici dell'animale. Il piano di monitoraggio radio-telemetrico per i lupi catturati e collarati ha previsto, nelle fasi immediatamente successive al rilascio, orientativamente per il primo mese dopo la cattura, una programmazione più intensiva, con una frequenza di localizzazioni GPS di un fix/30min e la modalità VHF attiva sulle 24 ore (che permette il monitoraggio dell'animale in campo in qualsiasi momento). Successivamente è stato stabilito un graduale assestamento del piano telemetrico verso la frequenza di localizzazioni del protocollo operativo standard previsto dal Progetto, che prevede una localizzazione ogni 3-4 ore (variando nelle diverse fasce orarie giornaliere ed essendo più intensiva nei periodi di maggiore attività), due rilevamenti H24 al mese.

- sviluppo delle azioni di diffusione e comunicazione in collaborazione con Legambiente: in particolare, si sono tenute 2 riunioni con gli allevatori per una corretta informazione sulle azioni di progetto.

Per quanto attiene il secondo progetto Life Natura denominato "Coornata" - Development of coordinated protection measures for Apenine Chamois (*Rupicapra pyrenaica ornata*, nel corso del 2011 sono stati realizzati tre eventi formativi per i tecnici dei parchi coinvolti nelle attività di progetto. Il primo stage pratico teorico è stato effettuato Parco Naturale Regionale delle Alpi Marittime, per le attività di cattura tramite l'utilizzo di sistemi di cattura collettivi (Box Trap ed Up Net), il secondo stage è stato effettuato in Spagna, sui Pirenei e in collaborazione con l'Università di Barcellona, mentre un workshop sulle attività di catture dei camosci della durata di una settimana è stato realizzato nel mese di settembre nei territori dei tre parchi, con la partecipazione dei maggiori esperti italiani ed europei sulle catture di ungulati di montagna. Nel corso del 2011 sono stati individuati diversi scenari di cattura di camoscio all'interno del territorio del PNM che hanno portato alla sperimentazione di diverse tecniche e strategie di cattura che hanno condotto alla marcatura con marche auricolari di cinque diversi camosci, quattro dei quali sono stati dotati anche di collari GPS. Gli animali marcati sono stati oggetto di uno specifico ed intensivo programma di monitoraggio che ha permesso. Sono stati inoltre realizzati i diversi protocolli previsti dal Progetto quali quello per le catture, quello per il monitoraggio dei branchi e quello per la individuazione dei nuclei target su cui effettuare le catture per le traslocazione. A maggio e settembre sono stati inoltre prodotti i primi due report previsti dal progetto che hanno illustrato in modo dettagliato lo stato di avanzamento tecnico ed amministrativo delle diverse azioni di progetto. Come previsto dal progetto nel corso del 2011 è stata inoltre realizzata la banca dati georeferenziata del camoscio appenninico che permette di raccogliere, analizzare e visualizzare in modo integrato tutte le informazioni relative al monitoraggio e gestione della specie nell'intero suo areale di distribuzione.

Nel campo del monitoraggio della flora di pregio del Parco, è proseguita nel 2011, ridimensionata rispetto agli anni passati come da programma, l'attività di monitoraggio della flora di pregio del Parco. Tra le specie che, alla luce dei risultati degli anni precedenti, sono risultate a maggior rischio di estinzione, l'attività si è concentrata su *Cypripedium calceolus*, *Soldanella minima* subsp. *samnitica* e *Lonicera nigra*. Relativamente alla prima specie, l'unica popolazione presente nel Parco, nonostante abbia mostrato quest'anno una leggera ripresa nel numero di individui, è stata drammaticamente falciata, dopo la fioritura, da una violenta grandinata che ha reciso tutti gli scapi fiorali. Sono state compiute, inoltre, dal personale dell'Ente in collaborazione con il CFS, due uscite per la ricerca di una seconda stazione di scarpetta di venere di cui da tempo si aveva notizia, ma mai verificata. Le ricerche, sebbene condotte nel periodo di massima fioritura, non hanno dato esito positivo. E' stata invece identificata una seconda stazione del Parco di *Nigritella widderi*, orchidea molto rara presente, in Italia, nel solo Appennino centrale. Relativamente a *Lonicera nigra*, ai fini della sua conservazione *ex situ* sono state raccolte delle talee per la coltivazione nel giardino botanico di Sant'Eufemia a Majella. E' stata portato avanti l'approfondimento sulla presenza di *Cerastium uniflorum* nel territorio del Parco. I campioni d'erbario raccolti sulle cime della Majella sono stati confrontati con individui provenienti dall'arco alpino. Dall'analisi, i campioni magellensi sono risultati essere morfotipi differenti dalla norma di *Cerastium thomasii* per cui si esclude la presenza di *Cerastium uniflorum* nel Parco.

Sono proseguite le attività dell'erbario, consistenti nella raccolta, essiccazione, montaggio, identificazione e cartellinatura dei campioni raccolti ammontanti, per l'anno 2011, a circa 300. Tale lavoro ha portato

all'identificazione delle seguenti specie nuove per il Parco: *Pyrola rotundifolia* subsp. *rotundifolia*, *Cerastium diffusum* subsp. *gussonei* (nuova per l'Abruzzo), *Ononis viscosa*, subsp. *breviflora*, *Ballota nigra* L. subsp. *uncinata*, *Rosa andegavensis*, *Vicia ochroleuca* subsp. *ochroleuca*.

Campioni di *Tripleurospermum inodorum* (= *Matricaria inodora*) e *Anthemis arvensis* subsp. *incrassata*, non presenti allo stato attuale nella flora del Parco, sono stati raccolti, durante la campagna di raccolta semi per l'index seminum, appena oltre il confine del Parco, per cui sembra molto verosimile la loro presenza anche dentro l'area protetta.

E' stata portata avanti l'indagine sull'abete bianco nel territorio del Parco. In particolare, è stata conclusa l'analisi dei dati dendrometrici raccolti nell'anno precedente ed è stata redatta la Carta dell'idoneità per la specie. È proseguita inoltre, e può considerarsi conclusa relativamente alle attività previste per la borsa di studio assegnata, la ricerca storica sulla presenza della specie nel territorio del Parco e sull'utilizzo della specie negli impianti riforestazione/coniferamento.

È proseguita la ricerca sperimentale sulla dinamica post-incendio nella faggeta incendiata nel territorio comunale di Roccamorice. Come negli anni passati, sono stati eseguiti, entro i singoli plot di monitoraggio, i rilievi relativi sia alla composizione floristica quali-quantitativa della fitocenosi, sia allo sviluppo delle specie legnose. Relativamente a queste ultime è stato annotato, per ogni individuo arbustivo o arboreo: specie, altezza, provenienza (ricaccio dalla base o da seme/trapianto).

È proseguito l'approfondimento delle conoscenze sugli habitat di interesse comunitario in base alla Direttiva 43/92/CEE, finalizzato al loro monitoraggio ed ad una migliore definizione delle misure di conservazione. In particolare, i rilievi sono stati eseguiti su alcune tipologie di pascolo (brometi, stipeti), di prato-pascolo (cinosureti) e di arbusteto (ginepreti ed arbusteti mesofili a *Prunus spinosa*). Tutti i rilievi sono stati georeferenziati mediante GPS.

Nell'ambito delle attività della Banca del Germoplasma, nel 2011 sono state avviate le procedure per la conservazione a lungo termine di oltre 60 lotti di semi di specie vegetali di interesse scientifico e/o conservazionistico in quanto stenoendemiche, relitte, al limite dell'areale, con areale frammentato o disgiunto, inserite nelle Liste Rosse o in convenzioni internazionali (Direttiva Habitat 92/43/CEE, Convenzione di Berna, CITES), rispondenti ad 1/5 del totale delle specie meritevoli di protezione presenti nel territorio del Parco. La raccolta ed il trattamento del germoplasma delle specie rare ed oggetto di monitoraggio (*Cypripedium calceolus*, *Soldanella minima* subsp. *samnitica*, *Androsace mathildae*, *Lonicera nigra*, *Pinguicula fiorii*) ha portato all'individuazione di specifici protocolli per le seguenti specie: *Aquilegia magellensis*, *Campanula fragilis* subsp. *cavolinii*, *Leontopodium nivale*, *Lonicera nigra*, *Pinguicula fiorii*, *Soldanella minima* subsp. *samnitica*; per le specie *Adonis distorta* e *Androsace mathildae* le percentuali di germinazione sono state basse, ma le indagini per rimuovere le complesse dormienze sono tutt'ora in corso. Questi studi sono stati supportati anche dallo svolgimento di una tesi di laurea ("La conservazione ex situ delle specie rare e a rischio di estinzione nel Parco Nazionale della Majella: ecologia della germinazione ed aspetti gestionali della banca del germoplasma", Valter di Cecco – Università degli Studi dell'Aquila). Nelle giornate 8-9 aprile si è svolta, presso la sede di Lama dei Peligni, la settima Assemblea Ordinaria RIBES, con annesso workshop sulla conservazione ex-situ finalizzato all'illustrazione e al confronto delle diverse esperienze di conservazione e reintroduzione in corso da parte dei soci RIBES. Di pari passo è continuata l'attività di trattamento dei semi per l'inserimento in banca e l'allestimento delle prove di germinazione, oltre che la raccolta di semi in natura.

E' stato avviato il primo anno di monitoraggio sul popolamento di betulle (*Betula pendula*) presente nel Parco, dopo l'esecuzione del diradamento selettivo del faggio e del mugo presenti nell'area, condotto allo scopo di valutare i risultati dell'intervento eseguito e l'eventuale aumento di nuove plantule di betulla.

L'anno 2011 ha segnato l'inizio delle indagini dendrocronologiche e genetiche sul popolamento di Pini neri endemici nella Valle di Fara San Martino in località "Cima della Stretta", al fine di accertarne la presunta

endemicità e l'attribuzione tassonomica. A tale scopo è stato effettuato il carotaggio di 5 esemplari tra i più grandi individuati, con l'ausilio del personale del Soccorso Alpino Forestale – CFS.

L'attività di monitoraggio ambientale attraverso lo studio delle api e dei prodotti apistici ha visto concludersi durante nell'anno tutte le attività di campo. Si è continuata la collaborazione con le 4 aziende apistiche che avevano collaborato nell'anno precedente ed è stata attivata la collaborazione con una quinta azienda al fine di monitorare una porzione del territorio non interessata nella prima fase di studio. 2 postazioni, sono state direttamente gestite dal personale dell'Ufficio. L'attività di campo si è svolta durante il periodo estivo, prelevando campioni (api, miele e polline) su 30 alveari nelle 10 diverse postazioni individuate sul territorio. In totale sono stati inviati ai laboratori di analisi 29 campioni di api, 29 campioni di miele e 29 campioni di polline per studio sulla qualità ambientale (grado di inquinamento) del territorio, 8 campioni di miele per studio di tipo melissopalino-logico e palinologico e la caratterizzazione geografico-qualitativa. Per la fase di campionamento e successiva analisi l'Ente si è avvalso della collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana. Il personale dell'Ufficio oltre ad aver gestito tutte le operazioni di controllo e prelievo dei campioni sulle 10 postazioni ha compiuto 8 giornate di rilievo finalizzate allo studio della flora apistica presente nelle area di studio durante le quali sono stati prelevati campioni vegetali destinati al laboratorio di analisi per la definizione dei pollini caratterizzanti i mieli prodotti nel Parco. Gli elaborati e le relazioni previsti alla conclusione del progetto saranno disponibili quando saranno ultimate le analisi effettuate dagli organismi scientifici coinvolti. In collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana nel corso del 2011 è stato avviato anche uno studio sulla presenza di virus delle api; questa attività è stata svolta da uno studente dell'Università di Teramo - Facoltà di veterinaria, che coadiuvato dal personale dell'Ente ha effettuato i campionamenti sulle medesime postazioni. Anche in questo caso i risultati saranno disponibili quando saranno ultimate le analisi effettuate dagli organismi scientifici coinvolti. Nel corso del 2011 il progetto ha inoltre permesso di incrementare le conoscenze relativamente alla presenza dell'orso nel territorio. In una delle postazioni utilizzate per il campionamento, collocata come previsto in area considerata critica per la presenza della specie, si è verificata l'irruzione da parte di un orso che alimentandosi del contenuto di diverse arnie ha lasciato segni inequivocabili della sua presenza.

Studio sui coleotteri legati al legno morto. In considerazione dei molteplici impegni sostenuti dall'Ufficio e dell'approvazione e avvio nel corso dell'anno del progetto Life Natura sul camoscio appenninico, in aggiunta al progetto dell'anno precedente sul lupo, lo studio in questione non è stato avviato, anche se sono stati presi contatti con istituti di ricerca nazionali che si occupano in maniera fattiva della problematica nel contesto delle aree protette, per definire una eventuale bozza di programma da sviluppare nelle condizioni specifiche del territorio del Parco della Majella.

Sono stati organizzati corsi di formazione specialistici nell'ambito delle attività veterinarie e di gestione faunistica, indirizzate oltre che al personale del C.T.A. ed ai collaboratori dell'Ente, anche agli operatori del settore a livello nazionale. Anche nel corso del 2011 soprattutto in relazione alla istituzione di gruppi operativi specialistici di pronto intervento per la prevenzione delle mortalità illegali in collaborazione sono state svolte 2 giornate di formazione e di convegno, nell'ambito del forum permanente. Si è svolto inoltre il "2° corso intensivo teorico e pratico tecnica e gestione delle catture degli animali selvatici, a Caramanico Terme (Pe) dal 6 al 10 giugno 2011, che ha visto la partecipazione di diversi esperti internazionali e l'adesione di oltre 25 professionisti (veterinari, biologi, dirigenti e funzionari) provenienti da varie zone dell'Italia.

Tra gli altri interventi specifici connessi alla gestione della biodiversità, gli interventi annuali di tutela della biodiversità vegetale ex-situ nei giardini botanici "Michele Tenore" di Lama dei Peligni e "Daniela Brescia" di S. Eufemia a Majella – (Legge Regionale 35/1997). Oltre alle attività di gestione ordinaria, ogni giardino ha operato sulla base delle proprie specificità, in particolare per il giardino botanico di Sant'Eufemia gli sforzi si sono concentrati sull'attività vivaistica mentre per il giardino di Lama, vista la presenza della Banca del germoplasma, le attività sono state concentrate sulla raccolta, trattamento e conservazione del germoplasma vegetale.

Presso il giardino di Lama dei Peligni, nell'ambito degli interventi finanziati in parte dal contributo della Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 35 del 1997 sono stati portati a compimento i seguenti interventi:

- Completamento della recinzione del Villaggio Neolitico.
- Completamento dell'arredo della Banca del germoplasma.

Inoltre si è provveduto alla raccolta dei semi destinati sia all'index seminum, sia per la riproduzione ex situ, sia per la conservazione a lungo termine delle specie rare nella Banca del germoplasma. Nell'anno sono pervenute inoltre 45 richieste di semi provenienti dai giardini botanici italiani ed esteri.

L'acquisto e l'utilizzo di attrezzature per la Banca del germoplasma ha permesso un efficace svolgimento oltre che delle attività ordinarie anche di una tesi di laurea specifica sull'argomento.

Il Giardino di Lama dei Peligni ha inoltre ospitato l'assemblea ordinaria 2011 dei soci RIBES Rete Italiana Banche del Germoplasma per la Conservazione Ex Situ della Flora Spontanea Italiana.

Dal punto di vista promozionale il giardino è stato visitato da oltre 6000 persone. Inoltre sono stati ospitati nell'ambito del Progetto Scuola-lavoro 5 studenti delle scuole superiori.

Nel periodo estivo si sono svolti incontri tematici come il mini corso di degustazione dei mieli del Parco e di dolci tipici tradizionali come la sfogliatella di Lama.

Presso il Giardino Botanico "D.Brescia" di Sant'Eufemia a Majella, nell'ambito delle attività finanziate in parte dal contributo della Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 35 del 1997, sono state portate a compimento le seguenti attività:

- smantellamento e realizzazione di un impianto irriguo per i settori dell'aiuola didattica, aiuola delle rose, aiuola delle piante officinali, aiuola delle piante alimentari selvatiche e orto didattico con varietà locali;
- progettazione di un roseto di varietà antiche e avvio delle procedure per la realizzazione.

Inoltre quest'anno è stato realizzato anche l'orto riproducendo varietà locali di ortaggi miste a fiori utili nell'orto ed è stata realizzata un'aiuola etnobotanica cioè di piante utili per l'uomo con piante tintorie, tessili, aromatiche utili in cucina, piante dei pastori ecc. In questo modo è stato rinnovato seme di varietà locali che sarà disponibile per gli agricoltori custodi. Per quanto riguarda l'attività vivaistica, dal 2011 il vivaio del giardino ha ottenuto la certificazione fitosanitaria dal Servizio Fitosanitario della Regione Abruzzo. Oltre alla gestione ordinaria è stata incrementata l'attività di riproduzione concentrandosi su piante di interesse officinale, come la *Gentiana lutea* e ampliando la produzione verso altre specie come lamponi, ribes, sambuco che potrebbero avere anche un interesse commerciale. Sono state inoltre riprodotte piante annuali destinate al settore delle piante officinali come *Chelidonium majus*, *Calendula officinale*, *Hioscyamus niger* ecc. Particolare interesse è stato dedicato alla riproduzione di specie autoctone per l'incremento numerico delle piante coltivate in giardino soprattutto per alcuni settori che risultano sguarniti come il pascoli e le rocciere.

Nel 2011 sono stati effettuati diversi corsi, tra cui quello sulle piante officinali, corso di cosmesi naturale che ha riscosso molto interesse e pertanto ripetuto con cadenza regolare, un corso teorico-pratico di conoscenza dei formaggi ovino caprini del parco con degustazione e pranzo guidato.

Il giardino ha inoltre ospitato due studenti universitari per il tirocinio teorico – pratico.

Le strutture dell'Ente e tutto il personale tecnico è stato impegnato per 15 giorni nell'accoglimento e gestione degli studenti dell'Agenzia Formativa ISOGEA di Cagliari per il tirocinio formativo degli studenti del Corso "Rete Natura 2000 per un nuovo sviluppo sostenibile".

Progetto conservazione delle risorse genetiche agricole autoctone. Nel corso del 2011 si è dato spazio alle attività di promozione del progetto giunto al termine. A tal fine è stato preso in affitto uno spazio espositivo presso Ekk tipico d'Abruzzo di Città S. Angelo dove sono stati esposti i prodotti delle aziende aderenti al progetto. Al fine di rendere visibili e riconoscibili i prodotti agroalimentari ottenuti da varietà locali è stata realizzata un'apposita etichetta in cartoncino nonché un adesivo con la dicitura "agricoltore custode del Parco Nazionale della Majella" da apporre su tutti i prodotti agroalimentari della rete. Le aziende agricole e i ristoranti aderenti al progetto sono stati dotati di tabellonistica e segnaletica stradale. Nel corso dell'anno è stato collaudato l'ultimo frutteto.

Per quanto concerne le attività e gli interventi connessi all'applicazione del Piano di prevenzione, previsione e primo intervento degli incendi boschivi del Parco, costituiti dal servizio estivo di sorveglianza e controllo

dei flussi turistici nel territorio del Parco, nel 2011, a causa del protrarsi delle procedure per l'assunzione del personale A1 del Parco, queste non sono state espletate. Ciò non di meno, l'andamento meteorologico favorevole, per la presenza frequente di piogge fino a tutto giugno, le attività svolte dai volontari della protezione civile della Regione Abruzzo ed il servizio di prevenzione comunque svolto dal personale CFS del CTA del Parco, hanno consentito di registrare l'assenza di incendi boschivi per tutta la stagione estiva.

Il 2011 è stato un anno importante per lo sviluppo, nel Parco Nazionale della Majella del turismo sostenibile correlato all'adesione dell'Ente Parco al network di aree protette europee creato dalla Fondazione PAN Parks. Si è infatti concluso l'iter procedurale per l'accesso alla certificazione PAN Parks dei nuovi partner locali, ovvero di imprese operanti nel settore turistico che, attraverso questa certificazione, scelgono di condividere gli obiettivi e le scelte dell'Ente Parco relativamente alla fruizione sostenibile del territorio. Ben 17 nuovi partners, una volta completati gli adempimenti di competenza della Fondazione, andranno ad aggiungersi ai 5 già certificati, costituendo così una rete di oltre 20 imprese, localizzate buona parte del territorio del Parco, in grado quindi di fornire, se ben organizzate, anche una certa "massa critica" capace di presentare offerte e pacchetti turistici anche in ambito nazionale e sovranazionale.

Va anche sottolineato che la qualità delle imprese certificate ed il loro impegno sul fronte della tutela dell'ambiente e della promozione del Parco è stata verificata in modo del tutto indipendente attraverso la collaborazione di una Associazione particolarmente esperta nel campo del turismo sostenibile come Legambiente Turismo.

Tutti i partner certificati attualmente sono operatori della ristorazione e/o della ricettività: il prossimo passo sarà quello di ampliare il campo di attività degli operatori certificati estendendolo alle guide turistiche, accompagnatori di media montagna, Centri di Educazione Ambientale, centri visita ecc. Per questo, nel 2011 il Gruppo Locale PAN Parks ha definito ed approvato gli standard per la certificazione di queste categorie di operatori, ed è stato definito il calendario per l'effettuazione del corso di formazione propedeutico alla valutazione dei candidati.

Sempre nell'ambito delle iniziative collegate alla rete PAN Parks, nel settembre 2011 l'Ente Parco ha partecipato agli "Europe Wilderness Days" che si sono svolti nel Parco Nazionale di Soomaa, in Estonia, dove nel corso di una conferenza cui hanno preso parte esperti internazionali nel campo della gestione dei visitatori e del coinvolgimento delle comunità in genere nelle attività all'interno delle aree protette, ha tenuto una presentazione sul ruolo e la storia dell'Abruzzo come promotore dell'idea di creare il primo sistema organico di aree protette in Europa (APE).

NEL SETTORE EDUCAZIONE AMBIENTALE

In questo settore nel 2011, come di consueto, è stata **aggiornata la sezione del sito web ufficiale del Parco specificatamente dedicata all'educazione ambientale** ed in particolare sono stati inseriti i programmi didattici dedicati alle scuole per l'a.s. 2011/2012 offerti dai centri di visita, dai centri di informazione e da altre strutture del Parco. Per la raccolta degli stessi è stato appositamente attivato un nuovo sistema che permette l'auto-inserimento dei programmi da parte delle strutture del Parco attraverso un database ad accesso web con registrazione e autenticazione. Il sistema permette al personale dell'Ente Parco di revisionare gli inserimenti effettuati e di pubblicare i contenuti sul sito in breve tempo. In tutto sono stati raccolti e pubblicati ben 47 programmi di attività destinati alle scuole. Di essi è stata data notizia alle scuole attraverso la newsletter e le mailing list del Parco e sono stati inseriti sul sito Parks.it, il portale nazionale dei parchi italiani.

Durante l'anno si è continuato a lavorare anche sul progetto **"Parchicard – Azione integrate per la promozione del turismo sociale nei Parchi Nazionali"**, progetto finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e realizzato dal Centro Turistico Studentesco e Giovanile (CTS), con la collaborazione dell'Associazione Carta Giovani e con il sostegno di Federparchi e Federculture. L'Ente Parco ha offerto la propria collaborazione al CTS sia coadiuvandolo nella ricerca delle attività turistiche locali con cui stipulare le convenzioni, sia stipulandone direttamente per le proprie strutture del Centro di Visita di Lama dei Peligni (CH) e del Centro di Visita di S. Eufemia a Majella (PE), dove viene applicato ai possessori di Parchicard uno sconto del 10% sul biglietto di ingresso. L'iniziativa ha essenzialmente l'obiettivo di

sviluppare all'interno dei parchi forme di turismo sociale in grado di rispettare gli ambienti naturali e le esigenze dei turisti siano essi singoli, famiglie, giovani, bambini, anziani o persone con disabilità. A seguito dell'incontro di presentazione del progetto organizzato dal Parco per il CTS, il giorno 27 gennaio 2009 a Caramanico Terme (PE) presso la Sala Centro Studi del Centro "P. Barrasso", e del lavoro di promozione e sensibilizzazione operato dagli uffici dell'Ente, le strutture della Majella che hanno risposto positivamente al progetto, convenzionandosi con il CTS, sono state 53. Nelle stesse è possibile utilizzare la Parchicard, la carta di servizi gratuita che offre al visitatore numerose agevolazioni valida per il biennio 2010-2011. A livello nazionale è in distribuzione gratuita la Guida ai Servizi nelle Aree Protette, dove è possibile reperire informazioni sulle attività convenzionate presenti nei Parchi Nazionali aderenti al progetto, sulle loro caratteristiche e sulle agevolazioni previste per il possessore della Card, suddivise secondo le seguenti categorie: artigianato artistico e prodotti tipici, musei e cultura, negozi, ristoranti, servizi turistici e strutture ricettive. L'Ente Parco ha provveduto da una parte a fornire i dati e le foto per lo sviluppo del materiale che lo riguardava e dall'altra alla distribuzione dello stesso presso le proprie strutture. Il materiale distribuito è il seguente:

- n. 200 guide ai servizi nelle Aree Protette;
- n. 600 Z_CARD, depliant personalizzato del Parco Nazionale della Majella
- n. 250 pieghevole con Card;
- n. 37 locandine progetto.

Un'altra attività portata avanti durante l'anno è stata quella della **promozione del censimento dedicato al Paesaggio Agrario Costruito del Parco** (censimento che ha portato al rilievo di circa 700 entità fra muretti e capanne in pietra a secco) con produzione di un opuscolo didattico a fumetti su questo tema (32 pagine + 4 di copertina).

E' stata, inoltre, ultimata, la **raccolta dei dati per il progetto ministeriale "Banca dati Parchi Nazionali"** che, affidato dal Ministero dell'Ambiente alla Longo Group, si propone di realizzare un database delle iniziative progettuali dei Parchi.

NEL SETTORE PROMOZIONALE

Partecipazione a Fiere e Manifestazioni nel corso del 2011 il Parco Nazionale della Majella ha partecipato a numerose manifestazioni di settore, nazionali ed internazionali, al fine di promuovere il territorio e le attività del Parco. Per questo motivo, oltre alla consueta partecipazione alle fiere nazionali (Ecotur), si è promossa l'immagine del Parco attraverso la partecipazione ad importanti fiere internazionali (Destinations Nature, Parigi) proponendo il Parco Nazionale della Majella non solo dal punto di vista turistico, ma anche dal punto di vista istituzionale e della valorizzazione delle attività compatibili.

Promozione e potenziamento delle strutture di informazione e visita necessarie a supporto del turismo.

Aggiornamento e ristampa di materiale informativo-divulgativo "istituzionale" che, oltre a riportare l'indicazione della certificazione Pan Parks, è stato aggiornato e realizzato nelle doppia lingua italiano/inglese;

Aggiornamento e realizzazione di nuovo materiale informativo-divulgativo dedicato alle strutture del Parco, ai progetti di Educazione Ambientale (primo tra tutti, il Progetto E...state nei Parchi, finanziato dal Ministero dell'Ambiente) e a numerosi altri progetti e iniziative promossi nel corso dell'anno;

Continua rivisitazione e aggiornamento del sito web ufficiale del Parco www.parcomajella.it, oltre che delle sezioni dedicate al Parco Nazionale della Majella su altri importanti siti web, primo fra tutti quello della Federparchi www.parks.it. Presenza del Parco con pubblicazione di pagine istituzionali, news e filmati su importanti siti di comunicazione come Facebook, Youtube e Twitter. Attivazione funzionalità on-line quali newsletter elettronica e comunicato stampa.

Assistenza a Tour press e Tour operator in visita nel Parco.

Strutturazione e inizio catalogazione archivio fotografico dell'Ente.

Realizzazione di un applicativo-guida turistica interattiva per Ipad e I-phone.

Realizzazione di pagine promozionali ed informative su quotidiani regionali e nazionali, oltre che su riviste di settore;

Realizzazione nuovi gadget e **riproduzione** quelli già esistenti, al fine di potenziare l'autofinanziamento dell'Ente;

Cessione del Logo del Parco e della denominazione, cessione di immagini e riprese, vendita majella card, biglietto per la fruizione e la visita, concessione in uso di beni patrimoniali o di servizi con riscossione dei relativi diritti al fine di incrementare l'autofinanziamento dell'Ente.

Incontri e cooperazione con delegazioni estere ai fini della conoscenza e dell'interscambio di esperienze comuni

Quadro riassuntivo delle spese sostenute nel 2011

Spese correnti: sono le spese attinenti alla produzione ed al funzionamento dei normali servizi dell'Ente, quali le spese per gli organi istituzionali, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e per il funzionamento dei servizi.

Organi Istituzionali	2.450
Personale	2.022.076
Acquisto di Beni di consumo e di servizi	421.304
Prestazioni Istituzionali	1.272.407
Altre spese correnti	180.712
TOTALE	3.898.949

Spese in conto capitale: sono le spese per investimenti, quali le spese per l'acquisizione di beni ad uso durevole ed opere immobiliari (fabbricati, terreni, diritti reali, interventi e progetti vari, ecc.), per l'acquisizione delle immobilizzazioni tecniche (mobili, arredi, macchine d'ufficio, computer, software, ecc.) cioè le ex categorie 11ª e 12ª e per la polizza a garanzia del TFR.

Acquisto di beni di uso durevole e immobili	953.583
Acquisto di immobilizzazioni tecniche	70.282
Concessione di crediti e anticipazioni (polizza TFR)	86.233
Indennità di anzianità a personale cessato dal servizio	57.411
TOTALE	1.167.509

Si rimanda alla Nota Integrativa per ogni altra ulteriore informazione.

Guardiagrele,

26/04/2012

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Franco TEZZI)

DELIBERA COMMISSARIALE N. 03 DEL 26/04/2012

OGGETTO: RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2011: Deliberazione ai sensi dell'art. 38, comma 4, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/GAB/18 del 18.2.2011, con il quale è stato nominato Commissario Straordinario del Parco Nazionale della Majella il Dr. Franco Iezzi, e i successivi decreti di proroga;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale della Majella;

Visto il capo III, articoli 38 e successivi, del D.P.R. 27.02.2003, n. 97 concernente le "Risultanze della Gestione Economico-Finanziaria";

Visto il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2011 ed i relativi atti contabili trasmessi dal Tesoriere Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti Spa - Agenzia di Guardiagrele;

Vista l'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione 2011 da parte del Ministero dell'Ambiente, comunicata con nota prot. PNM-2011-0012751 del 13/06/2011 (Ns. prot. 5929 del 17/06/2011);

Preso atto dei provvedimenti di variazione/assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 disposti nel corso dell'anno con specifici atti deliberativi: deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 8 del 21/10/2011, successivamente approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come da comunicazione prot. PNM-2011-0026931 del 29/12/2012, acquisita agli atti dell'Ente con il protocollo n. 253 dell'11/01/2012;

Visto l'art. 40 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97 concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza;

Preso atto dell'approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori al 2011 come da Delibera Commissariale n. 02 del 26/04/2012;

Preso atto che la situazione dei residui al 31/12/2011 risulta la seguente:

- residui attivi: € 3.343.361,13 (di cui € 2.717.585,54 provenienti dagli esercizi anteriori);
- residui passivi: € 9.472.992,38 (di cui € 6.766.722,47 provenienti dagli esercizi anteriori);

Constatata l'esigibilità dei residui attivi e la sussistenza dei residui passivi riportati;

Visto il Titolo VI, art. 77, del D.P.R. n.97/2003, concernente le rilevazioni patrimoniali;

Visto il Conto del bilancio (rendiconto decisionale e gestionale) che evidenzia le risultanze della gestione delle entrate ed uscite finanziarie, predisposto ai sensi degli artt. 38 e 39 del D.P.R. 27.02.2003, n. 9;

Preso atto della consistenza al 31/12/2011 del Patrimonio dell'Ente Parco come risulta dalla Situazione Patrimoniale allegata, e costituente parte integrante insieme al Conto Economico, del Rendiconto Generale 2011, in cui vengono evidenziate attività per € 25.398.605, passività per € 12.644.102 ed un Patrimonio Netto di € 12.754.503;

Vista la Nota Integrativa relativa al Rendiconto Generale 2011, predisposta, ai sensi degli artt. 38 e 44 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97, dall'Ufficio Contabilità e Patrimonio;

Vista l'allegata Situazione Amministrativa al 31/12/2011, redatta ai sensi degli artt. 38 e 45 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97;

Vista che l'intera documentazione inerente il presente rendiconto 2011 è stata inviata al Collegio dei Revisori per il prescritto parere in data 11/03/2012, con nota prot. 3282 dell'11/03/2012, e che in data 23/03/2012 il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione come da verbale n. 01/2012;

Constatato che la bozza del Rendiconto generale 2011, completa di tutta la documentazione inerente, è stata trasmessa al Presidente della Comunità del Parco, presso la sede, per i provvedimenti di competenza, in data 11/04/2012 (Ns. prot. n. 3287 dell'11/04/2012), ai sensi dell'art. 10, punto 2 lettera d) della Legge n. 394/91 e che alla data odierna non ancora perviene l'approvazione o eventuali rilievi;

Tutto ciò premesso e considerato;

DELIBERA

- 1) di approvare il Rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2011 dell'Ente Parco Nazionale della Majella, che presenta le seguenti risultanze contabili e finanziarie finali:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Fondo cassa al 01/01/2011			7.426.855,97
Riscossioni	207.430,84	4.848.475,06	5.055.905,90
Pagamenti	2.805.059,55	2.719.787,59	5.524.847,14
Fondo cassa al 31/12/2011			6.957.914,73

Residui attivi	2.717.585,54	625.775,59	3.343.361,13
Residui passivi	6.766.722,47	2.706.269,91	9.472.992,38
Avanzo di amministrazione al 31/12/2011			828.283,48

2) di dare atto che la situazione dei residui al 31/12/2011 risulta la seguente:

- residui attivi: € 3.343.361,13 (di cui € 2.717.585,54 provenienti dagli esercizi anteriori);
- residui passivi: € 9.472.992,38 (di cui € 6.766.722,47 provenienti dagli esercizi anteriori);

3) di dare atto, inoltre, che:

- i residui attivi riportati e determinati risultano esigibili e si riferiscono a somme accertate e rimaste da riscuotere;
- i residui passivi riportati e determinati risultano sussistenti e si riferiscono a somme impegnate e rimaste da pagare.

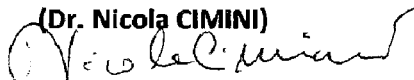
4) di approvare la consistenza al 31/12/2011 del Patrimonio Netto dell'Ente Parco così come risultante dalla Situazione Patrimoniale, parte integrante del Rendiconto Generale 2011, in cui vengono evidenziate attività per € 25.398.605, passività per € 12.644.102 ed un Patrimonio Netto di € 12.754.503;

5) di prendere atto dell'elenco aggiornato e completo dei beni immobili alla data del 31/12/2011, predisposto dall'ufficio contabilità e patrimonio, allegato allo Stato patrimoniale ai sensi dell'art. 42, comma 9, del D.P.R. n. 97/2003.

Letto, approvato e sottoscritto

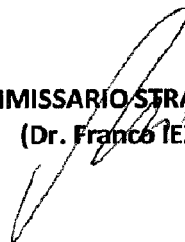
IL DIRETTORE

(Dr. Nicola CIMINI)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr. Franco IEZZI)



Il procedimento di formazione della presente Deliberazione è stata curata dal Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Patrimonio che appone in calce il proprio visto di regolarità contabile

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
CONTABILITÀ E PATRIMONIO**

(Dr. Marco ROLLO LIBERATORE)

Data 26/04/2012



La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio sede legale dell'Ente Parco e vi rimarrà per giorni 15.

IL RESPONSABILE

(D.ssa Stefania RANIERI)



La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti, Sezione controllo Enti, con nota n. 3856 del 27/04/2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Collegio dei Revisori dei Conti**Verbale n. 01/2012**

L'anno 2012, il giorno 23 aprile, alle ore 10, si è riunito, su convocazione del Presidente (nota prot. 3463 del 16/04/2012), presso la sede del Parco Nazionale della Majella in Guardiagrele (CH), il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

Rag. Rosalba Petrelli	Componente - designato dal Ministero dell'Economia e Finanze
Dott. Giuliano Calderoni	Componente - designato dalla Regione Abruzzo

(mentre risulta assente giustificata la Dott.ssa Patrizia Tolomei, Presidente – designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha trasmesso una nota, via e-mail in data 13/04/2012, per comunicare di essere impossibilitata alla partecipazione per motivi familiari)

per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Verifica trimestrale di cassa
- Riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi anteriori al 2011
- Rendiconto Generale (consuntivo) 2011
- Varie ed eventuali

Verifica di cassa al 31.12.2011

Il Collegio procede alla verifica di cassa previa visione della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 97/2003 con l'attuale Tesoriere "Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti".

Dall'esame delle scritture risulta:

Consistenza di cassa al 1 gennaio 2011		7.426.855,97
Riscossioni in conto competenza	4.848.475,06	
Riscossioni in conto residui	207.430,84	5.055.905,90
Mandati in conto competenza	2.719.787,59	
Mandati in conto residui	2.805.059,55	5.524.847,14
Consistenza di cassa al 31 dicembre 2011		6.957.914,73
Saldo conto tesoriere		6.957.914,73
Differenza		0,00

Il saldo del Tesoriere è documentato dalla nota prot.n. 245 dell' 11.01.2012.

Verifica di cassa data odierna

Alla data odierna la situazione è la seguente:

Consistenza di cassa al 1 gennaio 2012		6.957.914,73
Riscossioni in conto competenza	169.798,60	
Riscossioni in conto residui	92.648,55	262.447,15
Mandati in conto competenza	631.762,53	
Mandati in conto residui	1.075.548,61	1.707.311,14
Consistenza di cassa al 23 aprile 2012		5.513.050,74
Saldo conto tesoriere		5.621.445,96
Differenza		-108.395,22

Il saldo del conto corrente bancario non concorda con le scritture dell'Ente alla data della verifica per **€ 108.395,22**. La differenza è dovuta a:

IMPORTI IN PIU'

- mandati acquisiti dalla Banca ancora da pagare	€ -822,20
- riscossioni da regolarizzare con reversale	€ 692,57
- mandati non ancora acquisiti dalla banca	€ 139.430,02

IMPORTI IN MENO

- reversali acquisite dalla Banca e rimaste da riscuotere	€ 0
- pagamenti da regolarizzare con mandati	€ -187,91
- reversali non ancora acquisite dalla banca	€ 30.717,26

Fondo Economato al 31.12.2011

Il Collegio ha quindi proceduto all'esame del Registro delle anticipazioni e dei pagamenti.

Il registro alla data del 31.12.2011 presenta la seguente situazione:

Dotazione complessiva	€ 27.000,00
Totale uscite registrate	€ 24.286,43
residuo al 31.12.2011	€ 2.713,57

dalla prima nota della sede legale si evince che tale giacenza è di € 300,94 in contanti; da quella della sede operativa risulta che tale giacenza è di € 1.008,95 acquisita in contanti dall'economo in data 01.02.2012; da quella del Centro Visite di Lama dei Peligni risulta che tale residuo è di € 719,85 acquisito in contanti dall'economo in data 26.01.2012; da quello del Centro Visite di Sant'Eufemia a Majella risulta un residuo di € 683,83 acquisito in contanti dall'economo in data 06.04.2012.

La suddetta somma di € 2.713,57 è stata versata in Tesoreria Unica con reversale n. 65 del 06.04.2012.

La prima nota del mese di dicembre 2012 della sede legale presenta anche l'annotazione della riscossione della somma di € 337,50 in contanti, relativa ai corrispettivi incassati per le sedi di Lama dei Peligni (€ 10,50), della sede operativa di Sulmona (€ 25) e di Sant'Eufemia a Majella (€ 302). Tali somme sono state versate in Tesoreria Unica con reversali n. 36 e 40 del 05.03.2012.

Fondo Economato data odierna

Alla data odierna la situazione è la seguente:

Il registro alla data del 23.04.2012 presenta la seguente situazione:

Dotazione complessiva	€ 9.500,00
Totale uscite registrate	€ 6.822,38
residuo al 23.04.2012	€ 2.677,62

dalla prima nota della sede legale si evince che tale giacenza è di € 946,87 in contanti; da quella della sede operativa risulta che tale giacenza è di € 712,19 in contanti; da quella del Centro Visite di Lama dei Peligni risulta che tale giacenza è di € 401,63 in contanti; da quella del Centro Visite di S. Eufemia a Majella risulta che tale giacenza è di € 616,93 in contanti.

La prima nota della sede legale presenta anche l'annotazione della riscossione della somma di € 904,26 relativa al residuo economato del Centro visita di Sant'Eufemia, corrispettivi sede operativa e Lama dei peligni, e diritti di segreteria della sede operativa.

La prima nota della sede operativa presenta anche l'annotazione della riscossione della somma di € 80 relativa a corrispettivi. Tali somme sono indicate per memoria perché non riguardanti la gestione del fondo economato. Successivamente verranno versate in Tesoreria con apposita reversale di incasso. Le giacenze risultanti dai registri sopra indicati coincidono con le dichiarazioni dei contanti risultanti in cassa alla data odierna.

Conto corrente postale al 31.12.2011

Il Collegio ha quindi proceduto all'esame degli estratti conto e la riconciliazione con il Registro del Conto corrente postale:

Saldo dall'estratto conto al 31.12.2011:	€ 22.771,45
Saldo del registro tenuto dall'Ente alla data del 31.12.2011 :	€ 3.937,56

La differenza pari a € 18.833,89 deriva dalla somma algebrica dei seguenti documenti Bancoposta non ancora acquisiti al protocollo dell'Ente ma accreditati/addebitati sul conto:

- 1) accrediti per complessivi € 18.852,63;
- 2) addebiti per spese tenuta conto e commissioni di accreditamento bollettini per € 18,74.

Tali importi verranno registrati quando perverrà la documentazione da Bancoposta. A questo punto il saldo contabile del conto corrente postale risulta riconciliato con il saldo bancoposta.

Conto corrente postale data odierna

Alla data odierna la situazione è la seguente:

Saldo dall'estratto conto al 23.04.2012:	€ 135.305,76
Saldo del registro tenuto dall'Ente alla data del 23.04.2012 :	€ 128.145,34

La differenza pari a € 7.160,42 deriva dalla somma algebrica dei seguenti documenti Bancoposta non ancora acquisiti al protocollo dell'Ente ma accreditati/addebitati sul conto:

- 1) accrediti per complessivi € 7.562,80;
- 2) addebiti per spese tenuta conto e commissioni di accreditamento bollettini per € 42,38;

3) € 360 dovuti ad un mero errore materiale del Tesoriere che in una operazione di prelevamento dal conto BancoPosta per il successivo versamento in tesoreria unica, ha prelevato € 360 in meno. Tale situazione verrà sanata al più presto.

Tali importi verranno registrati quando perverrà la documentazione da Bancoposta.

A questo punto il saldo contabile del conto corrente postale risulta riconciliato con il saldo bancoposta.

Riguardo al secondo punto all'Ordine del Giorno:

Riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi anteriori al 2011

il Collegio esamina la situazione dei residui attivi e passivi pregressi al 31 dicembre 2011 (art.40, comma 5 del D.P.R. n.97/2003) come da elenco inviato preventivamente al Collegio con lettera prot. 3282 dell'11/04/2012, e redige l'allegata nota illustrativa che costituisce parte integrante del presente verbale.

Riguardo al terzo punto all'Ordine del Giorno:

Esame rendiconto generale 2011

il Collegio esamina il Rendiconto Generale relativo all'esercizio finanziario 2011, inviato al Collegio con nota prot. 3282 dell'11/04/2012, e redige l'allegata relazione ai sensi dell'articolo 47 del predetto D.P.R. 97/2003 che costituisce parte integrante del presente verbale.

Varie ed eventuali

Non vi sono argomenti ulteriori da esaminare.

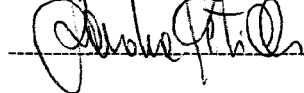
Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, alle ore 12.30 la seduta è tolta.

Del che è verbale.

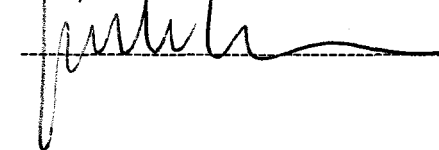
Copia del presente verbale sarà inviata, a cura dell'Ente, entro cinque giorni, al Rappresentante Legale dell'Ente, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza (art. 81, co.1, D.P.R. n.97/2003) e alla Corte dei Conti, Sezione Controllo Enti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il componente Rag. Rosalba Petrelli



Il componente Dott. Giuliano Calderoni



Collegio dei Revisori dei Conti. *Nota illustrativa sulla situazione dei residui attivi e passivi pregressi al 31 dicembre 2011 (art.40, comma 5 del D.P.R. n.97/2003).*

La situazione dei residui di provenienza degli esercizi anteriori a quelli di competenza è la seguente:

Residui	al 1.1.2011	Somme riscalate/pagate	Somme da radiare	Residui al 31.12.2011
Attivi	3.284.384,52	207.430,84	359.368,14	2.717.585,54
Passivi	10.013.032,34	2.805.059,55	441.250,32	6.766.722,47

I residui attivi e passivi sono conformi al dettato dell'articolo 36 del D.P.R. 97/2003.

Per quel che concerne le somme da radiare afferenti ai residui attivi si rilevano i seguenti importi più consistenti:

- € 200.000,00, importo relativo all'accertamento n. 1240, proveniente dall'anno 2005, capitolo 16070 delle Entrate, riguardante un progetto presentato dall'Ente ma che, nonostante una copiosa corrispondenza e varie sollecitazioni, alla fine non è stato finanziato dalla Regione Abruzzo;
- € 150.000,00, importo relativo all'accertamento n. 745, proveniente dall'anno 2004, capitolo 16010 delle Entrate, riguardante un progetto presentato dall'Ente ma che, nonostante una copiosa corrispondenza, alla fine non è stato finanziato dalla Regione Abruzzo;
- € 2.029,14, importo relativo all'accertamento n. 2986, proveniente dal 2010, capitolo 22010 delle Entrate, riguardante somme inerenti partite di giro che sono state rettificate.

La parte più rilevante, invece, dei residui passivi da radiare è relativa ai seguenti impegni:

- € 200.000,00, importo relativo all'impegno n. 1776, proveniente dall'anno 2005, capitolo 11170 delle Uscite, per somme corrispondenti ai mancati incassi di cui si è detto sopra per il capitolo 16070 delle Entrate, per un progetto che è stato di fatto annullato per il mancato finanziamento da parte della Regione Abruzzo;
- € 150.000,00, importo relativo all'impegno n. 812, proveniente dall'anno 2005, capitolo 11310 delle Uscite, per somme corrispondenti ai mancati incassi di cui si è detto sopra per il capitolo 16010 delle Entrate, per un progetto che è stato di fatto annullato per il mancato finanziamento da parte della Regione Abruzzo;
- € 25.888,50, importo relativo all'impegno n. 4647, proveniente dall'anno 2009, capitolo 11080 delle Uscite, per somme in realtà impegnate per un progetto che è stato realizzato attingendo a finanziamenti appositamente dedicati anziché a risorse proprie.

Riguardo al riaccertamento complessivo realizzato, sia per i residui attivi che per quelli passivi, si prende atto dell'opera di attenta analisi e valutazione effettuata dagli Uffici.

Oltre all'eliminazione di residui assai datati, è stato quindi completamente riordinato e aggiornato il quadro complessivo generale provvedendo a mantenere nel conto dei residui, in particolare di quelli passivi, solo ed esclusivamente quelle partite relative a programmi già avviati e, comunque, aventi già la certezza dei creditori, e ciò nel rispetto dei principi contabili che subordinano l'atto di impegno all'obbligazione giuridicamente perfezionata.

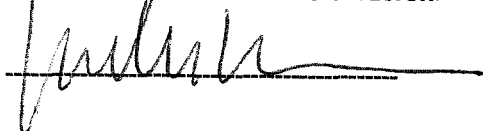
Non vi sono osservazioni da svolgere in relazione alle altre partite iscritte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Revisore Rag. Rosalba Petrelli



Il Revisore Dott. Giuliano Calderoni



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto generale 2011 del Parco Nazionale della Majella

Il Rendiconto, elaborato conformemente al "Regolamento concernente l'amministrazione e contabilità degli Enti Pubblici non Economici di cui alla L. n. 70/1975" (D.P.R. n. 97/2003), si compone dei seguenti documenti:

- Conto di bilancio comprendente il rendiconto finanziario decisionale (per categorie) e il rendiconto finanziario gestionale (per capitoli);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale con allegato l'elenco degli immobili dell'Ente;
- Nota integrativa.

Il Documento si completa, inoltre, con:

- La situazione amministrativa ove è riportata la destinazione dell'avanzo di amministrazione;
- La relazione sulla gestione,

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presenti le disposizioni degli artt. 2423, 2423 bis e 2423 ter del c.c. per quanto attiene al conto economico e allo stato patrimoniale, dell'art. 2427 c.c. per la nota integrativa.

Preliminarmente il Collegio dei revisori dei conti, sulla scorta dei libri contabili e della documentazione messa a disposizione, ha proceduto all'esame dei vari aggregati di entrata e di spesa, ai relativi accertamenti ed impegni, nonché alla verifica delle entrate riscosse e dei pagamenti eseguiti durante l'esercizio.

Il risultato della gestione finanziaria è il seguente:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria			
	Gestione		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa all'1/1/2011			7.426.855,97
Riscossioni	207.430,84	4.848.475,06	5.055.905,90
Pagamenti	2.805.059,55	2.719.787,59	5.524.847,14
Fondo di cassa al 31/12/2011			6.957.914,73
Residui attivi	2.717.585,54	625.775,59	3.343.361,13
Residui passivi	6.766.722,47	2.706.269,91	9.472.992,38
Differenza			-6.129.631,25
Avanzo			828.283,48

Andamento dell'indice di liquidità finanziaria:

Indice di liquidità finanziaria				
	Fondo cassa al 31/12	Residui attivi	Residui passivi	
2009	6.785.945	1.207.842	6.937.786	1,15
2010	7.426.856	3.284.385	10.013.032	1,07
2011	6.957.915	3.343.361	9.472.992	1,09

L'indice di liquidità finanziaria, dato dal rapporto tra la sommatoria del fondo di cassa al 31 dicembre 2011 più i residui attivi di bilancio diviso i residui passivi, risulta ampiamente positivo ed anzi ha subito un modesto incremento passando da 1,07 del 2010 al valore di 1,09 del 2011.

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando il seguente metodo di calcolo:

Fondo iniziale di cassa	7.426.855,97
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	8.399.267,03
Totale impegni e residui passivi riaccertati	-14.997.839,52
Avanzo di amministrazione	828.283,48

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

Accertamenti	5.474.250,65
Impegni	5.426.057,50
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	48.193,15

così dettagliato:

Riscossioni	4.848.475,06
Pagamenti	2.719.787,59
Differenza	2.128.687,47
Residui attivi	625.775,59
Residui passivi	2.706.269,91
Differenza	-2.080.494,32
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	48.193,15

La suddivisione tra gestione corrente ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza è la seguente:

Entrate correnti	4.857.441,45
Uscite correnti	3.976.815,80
Saldo di parte corrente	880.625,65
Entrare in conto capitale	57.461,86
Uscite in conto capitale	889.894,36
Saldo di parte capitale	-832.432,50
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	48.193,15

Analisi delle Entrate:

ENTRATE			
	Programmazione definitiva (a)	Somme accertate (b)	% (b/a)
Avanzo di amministrazione	€ 698.208	€ 828.283	118,6%
Titolo I - Entrate correnti			
Entrate contributive	€ -	€ -	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€ 4.458.829	€ 4.672.235	104,8%
Altre entrate	€ 337.000	€ 185.207	55,0%
Totale Titolo I	€ 4.795.829	€ 4.857.442	101,3%
Titolo II - Entrate in conto capitale			
Entrate per alienazione dei beni patrimoniali e riscossione di crediti	€ -		
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	
Accensione di prestiti	€ 180.000	€ 57.462	31,9%
Totale Titolo II	€ 180.000	€ 57.462	31,9%
Titolo III - Gestioni speciali			
Gestione speciale 1		€ -	
Totale Titolo III		€ -	
Titolo IV - Partite di giro			
Entrate aventi natura di partite di giro	€ 598.743	€ 559.347	93,4%
Totale Titolo IV	€ 598.743	€ 559.347	93,4%
Totale generale entrate	€ 5.574.572	€ 5.474.251	98,2%

Analisi dell'indice di dipendenza finanziaria per categoria:

Indice di dipendenza finanziaria di categoria per le entrate di parte corrente			
	Trasferimenti da parte dello stato	Totale entrate correnti	
2009	3.553.379	4.245.606	83,70%
2010	4.451.208	8.032.208	55,42%
2011	4.144.034	4.857.442	85,31%
Indice di dipendenza finanziaria di categoria per le entrate in conto capitale			
	Trasferimenti da parte dello stato	Totale entrate in conto capitale	
2009	334.371	334.371	100,00%
2010	69.524	95.289	72,96%
2011	-	-	

Per le entrate di parte corrente si rileva una forte dipendenza finanziaria dai trasferimenti dello Stato, in aumento rispetto all'esercizio precedente in quanto l'indice è passato dal 55,42% del 2010 all'85,31% del 2011, in linea con il dato del 2009. A tal proposito si rileva che nell'anno 2010 l'Ente era riuscito ad ottenere ingenti finanziamenti dalla UE per i progetti LIFE.

Per le entrate in conto capitale l'indice non è stato rilevato per l'assenza di entrate in conto capitale.

Analisi delle uscite

USCITE			
	Programmazione definitiva (a)	Somme impegnate (b)	% (b/a)
Titolo I - Uscite correnti			
Funzionamento	€ 2.530.576	€ 2.368.570	93,6%
Interventi diversi	€ 2.075.888	€ 1.608.246	77,5%
Oneri comuni	€ -	€ -	
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	€ -	€ -	
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	€ -	€ -	
Totale Titolo I	€ 4.606.464	€ 3.976.816	86,3%
Titolo II - Uscite in conto capitale			
Investimenti	€ 1.065.574	€ 889.896	83,5%
Oneri comuni	€ -	€ -	
Accantonamenti per uscite future	€ -	€ -	
Accantonamento per ripristino investimenti	€ 2.000	€ -	0,0%
Totale Titolo II	€ 1.067.574	€ 889.896	83,4%
Titolo III - Gestioni speciali			
Gestione speciale 1	€ -	€ -	
Totale Titolo III	€ -	€ -	
Titolo IV - Partite di giro			
Uscite aventi natura di partite di giro	€ 598.743	€ 559.348	93,4%
Totale Titolo IV	€ 598.743	€ 559.348	93,4%
Totale generale uscite	€ 6.272.781	€ 5.426.060	86,5%

Si rileva l'andamento delle seguenti incidenze percentuali tra alcune categorie di spese ed il totale impegnato:

Incidenze percentuali tra alcune categorie di spese ed il totale impegnato							
	(a) Oneri per il personale in attività di servizio	(b) Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	(a) + (b)	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	(d) Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	(c) + (d)	Totale impegnato
2009	2.093.690	454.916	2.548.606	432.153	147.728	579.881	5.146.328
	40,68%	8,84%	49,52%	8,40%	2,87%	11,27%	
2010	2.548.649	468.378	3.017.027	1.293.109	110.883	1.403.992	8.879.183
	28,70%	5,28%	33,98%	14,56%	1,25%	15,81%	
2011	1.881.551	481.828	2.363.379	633.924	107.448	741.372	5.426.058
	34,68%	8,88%	43,56%	11,68%	1,98%	13,66%	
Differenza rispetto anno preced.			9,58%			-2,15%	

Si rileva che l'incidenza delle spese di parte corrente sul totale impegnato è aumentata rispetto al 2010 passando dal 33,98% al 43,56%, con un incremento complessivo del 9,58%. Risulta diminuita invece, rispetto all'esercizio precedente, l'incidenza degli acquisti in conto capitale il cui indice è passato dal 15,81% del 2010 al 13,66% del 2011; tale diminuzione è da rilevare positivamente tenuto conto che, nonostante il notevole aumento del personale (quasi triplicato), l'Ente è riuscito a contenere i costi per attrezzature ed altre immobilizzazioni.

Si analizza la capacità di spesa:

Indice della capacità di spesa							
	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(a) + (b)	(c) Impegni sulla competenza	(d) Residui iniziali	(c) + (d) Massa spendibile	
2009	2.721.934	2.310.745	5.032.679	5.146.328	6.908.421	12.054.749	41,75%
2010	2.870.202	2.653.140	5.523.342	8.879.184	6.937.789	15.816.973	34,92%
2011	2.719.791	2.805.061	5.524.852	5.426.060	10.013.035	15.439.095	35,78%
Differenza							0,86%

La capacità di spesa risulta leggermente aumentata rispetto al 2010.

Stato Patrimoniale.

La Situazione Patrimoniale presenta un totale delle Attività pari ad € 25.398.605, passività per € 12.644.102 ed un Patrimonio Netto di € 12.754.503.

Nelle Passività risultano € 2.537.143 quali risconti passivi, in applicazione della circolare del Ministero Economia e Finanze n. 5 del 30.01.2006 relativa alla contabilizzazione dei contributi pubblici in conto capitale a "destinazione vincolata".

Trattamento di Fine Rapporto.

Il valore complessivo del Fondo al 31.12.2011 è aumentato ad € 633.967 la cui composizione è stata adeguatamente illustrata nella Nota Integrativa.

Conto Economico.

Il Conto Economico espone un avanzo di € 939.919.

La voce "Oneri Straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14" è riferita ai costi non patrimonializzati alla data del 31 dicembre 2011. Trattasi di oneri dovuti soprattutto a spese sostenute sui residui dei capitoli in conto capitale che non sono state capitalizzate ed il cui dettaglio analitico è riportato nella Nota Integrativa.

Le quote di ammortamento sono state calcolate applicando i coefficienti previsti dalle Circolari del Ministero Economia e Finanze n. 42/2004 e 43/2006.

La situazione dei residui.

La situazione dei residui espone i valori dei residui attivi e passivi dell'Ente al 31 dicembre 2011, includendovi le variazioni positive e negative derivanti dal riaccertamento effettuato ad inizio esercizio, in corso di approvazione, su cui il Collegio ha già espresso parere favorevole.

CONCLUSIONI

In conclusione il Collegio attesta:

a) la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;

b) l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;

c) la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;

d) l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati pur considerando che i dati presentati nei rispettivi allegati sono arrotondati all'unità di euro come prescritto dal codice civile. Si registra che l'applicazione dell'arrotondamento è, come illustrato nella Nota Integrativa, differente tra bilancio decisionale (per categoria) e bilancio gestionale (per capitolo).

Il Collegio ritiene di valutare in modo positivo l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme che presiedono la formazione, l'impostazione del rendiconto generale e della relazione sulla gestione predisposta dall'organo di vertice ed invita l'Ente a presentare, all'atto della variazione di bilancio, il dettaglio relativo all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione specificando le date e le azioni dei progetti in maniera tale da giustificare la corretta conservazione dei fondi nel rispetto del principio della competenza finanziaria.

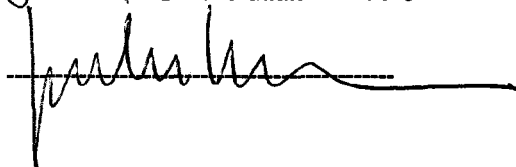
Tutto ciò posto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto Generale relativo all'Esercizio Finanziario Anno 2011.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Revisore Rag. Rosalba Petrelli



Il Revisore Dott. Giuliano Calderoni



BILANCIO CONSUNTIVO

Ente Parco Nazionale della Majella

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE 2011 - PARTE I - ENTRATE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2011				ANNO FINANZIARIO 2010			
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Cassa (Riscossioni)
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>Fondo iniziale di cassa</i>			7.426.856			7.426.856		6.785.945
	1 - CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"								
	1.1 - TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI								
	1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE								
1.1.1.1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI	0	0	0	0	0	0	0	0
	1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	2.503.039	4.672.235	4.191.234	23.703	7.880.042	5.473.655		
1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	4.144.034	4.133.793	0	4.451.207	4.451.207		
1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	19.000	156.980	32.441	23.703	28.000	17.717		
1.1.2.3	TRASFERIMENTO DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	15.000	15.000	0	0	0		
1.1.2.4	TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2.484.039	356.221	10.000	0	3.400.835	1.004.731		
	1.1.3 - ALTRE ENTRATE	45.850	185.207	184.561	37.280	152.168	97.429		
1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	42.493	94.395	88.195	32.055	78.892	45.079		
1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	0	200	540	0	499	337		
1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	2.250	10.352	8.687	4.398	13.372	12.180		
1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.107	80.260	87.139	827	59.405	39.833		
	TOTALE ENTRATE CORRENTI CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"	2.548.889	4.857.442	4.375.795	60.983	8.032.210	5.571.084		
	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	2.548.889	4.857.442	4.375.795	60.983	8.032.210	5.571.084		
	1 - CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"								
	1.2 - TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
	1.2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI								
1.2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	0	0	0	0	0	0		
1.2.1.2	ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0	0	0	0	0	0		
1.2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0	0	0	0	0	0		
1.2.1.4	RISCOSSIONI CREDITI	0	0	0	0	0	0		
	1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
1.2.2.1	TRASFERIMENTI DALLLO STATO	55.590	0	37.643	48.877	69.524	46.905		
1.2.2.2	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	96.411	0	48.338	473.324	21.765	67.405		
1.2.2.3	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	15.494	0	0	15.494	4.000	4.000		

Ente Parco Nazionale della Majella

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE 2011 - PARTE I - ENTRATE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2011				ANNO FINANZIARIO 2010			
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Cassa (Riscossioni)
1	1 - CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"								
1.2	1.2 - TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
1.2.2	1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
1.2.2.4	1.2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	167.495	0	85.981	537.873	95.289	145.502		
1.2.3	1.2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0	0	0	178	0	27.192		
1.2.3.1	1.2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	0	57.462	54.625	0	12.237	0		
1.2.3.2	1.2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0		
1.2.3.3	1.2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	57.462	54.625	0	12.237	0		
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"	167.495	57.462	140.606	537.873	107.526	145.502		
	TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	167.495	57.462	140.606	537.873	107.526	145.502		
1.3	1.3 - CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"								
1.3.1	1.3.1 - TITOLO III GESTIONI SPECIALI								
1.3.1.1	1.3.1.1 - GESTIONE SPECIALE I	0	0	0	0	0	0		
	TOTALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI "IL DIRETTORE"	0	0	0	0	0	0		
1.4	1.4 - TITOLO IV PARTITE DI GIRO								
1.4.1	1.4.1 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.200	559.347	539.505	0	440.522	447.666		
1.4.1.1	1.4.1.1 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.200	559.347	539.505	0	440.522	447.666		
	TOTALE ENTRATE PARTITE DI GIRO "IL DIRETTORE"	1.200	559.347	539.505	0	440.522	447.666		
	TOTALE GENERALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO	1.200	559.347	539.505	0	440.522	447.666		
	Riepilogo dei titoli Centro di resp. "IL DIRETTORE"								
Titolo I	Titolo I	2.548.889	4.857.442	4.375.795	60.983	8.032.210	5.571.084		
Titolo II	Titolo II	167.495	57.462	140.606	537.873	107.526	145.502		
Titolo III	Titolo III	0	0	0	0	0	0		
Titolo IV	Titolo IV	1.200	559.347	539.505	0	440.522	447.666		
	Totale delle entrate Centro di resp. "IL DIRETTORE"	2.717.584	5.474.251	5.055.906	598.856	8.580.258	6.164.252		
	Totale delle entrate per titoli dei centri di responsabilità								
Titolo I	Titolo I	2.548.889	4.857.442	4.375.795	60.983	8.032.210	5.571.084		
Titolo II	Titolo II	167.495	57.462	140.606	537.873	107.526	145.502		

Ente Parco Nazionale della Majella

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE 2011 - PARTE I - ENTRATE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2011				ANNO FINANZIARIO 2010			
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	
Titolo IV	Totale delle entrate per titoli dei centri di responsabilità	1.200	559.347	539.505		0	440.522	447.666	
		2.717.584	5.474.251	5.055.906		598.856	8.580.258	6.164.252	
		0	0	0		0	0	0	
		2.717.584	5.474.251	5.055.906		598.856	8.580.258	6.164.252	
	TOTALE	-1,54	0,35	0,10		0,55	-0,63	-0,85	
	Avanzo di amministrazione utilizzato								
	TOTALE GENERALE								
	ARROTONDAMENTO								

Ente Parco Nazionale della Majella

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE 2011 - PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2011				ANNO FINANZIARIO 2010			
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Cassa (Pagamenti)
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	1 - CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"								
	1.1 - TITOLO 1 - USCITE CORRENTI								
	1.1.1 - FUNZIONAMENTO	1.621.385	2.368.570	2.445.830	1.047.667	3.038.680	2.352.114		
1.1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	7.271	5.191	2.450	0	21.653	20.453		
1.1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	1.585.234	1.881.551	2.022.076	1.024.410	2.548.649	1.880.581		
1.1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	28.880	481.828	421.304	23.257	468.378	451.080		
	1.1.2 - INTERVENTI DIVERSI	3.195.307	1.608.246	1.453.118	979.532	3.878.080	1.370.101		
1.1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.089.813	1.416.294	1.272.407	979.532	3.538.095	1.115.264		
1.1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	0	0	0	0	0	0		
1.1.2.3	ONERI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0		
1.1.2.4	ONERI TRIBUTARI	105.494	78.010	65.951	0	205.322	115.243		
1.1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	0	0	0	0	0	0		
1.1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0	113.942	114.760	0	134.663	139.594		
	1.1.3 - ONERI COMUNI	0	0	0	0	0	0		
1.1.3.1	ONERI COMUNI	0	0	0	0	0	0		
	1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0	0	0		
1.1.4.1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0	0	0	0	0	0		
1.1.4.2	ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	0	0	0	0		
	1.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0	0	0		
1.1.5.1	ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0	0	0		
	TOTALE USCITE CORRENTI CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"	4.816.692	3.976.816	3.898.948	2.027.199	6.916.760	3.722.215		
	TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	4.816.692	3.976.816	3.898.948	2.027.199	6.916.760	3.722.215		
	1 - CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"								
	1.2 - TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE								
	1.2.1 - INVESTIMENTI								
1.2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	1.945.634	889.895	1.167.509	1.973.558	1.521.901	1.364.503		
1.2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.891.840	633.924	953.583	1.932.069	1.293.109	1.062.187		
1.2.1.3	PARTICIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	53.794	107.448	70.282	41.489	110.883	195.634		
		0	0	0	0	0	0		

Ente Parco Nazionale della Majella

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE 2011 - PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2011				ANNO FINANZIARIO 2010			
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Cassa (Pagamenti)
1 - CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"									
1.2 - TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE									
1.2.1 - INVESTIMENTI		1.945.634	889.895	1.167.509	1.973.558	1.521.901	1.364.503		
1.2.1.4 CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI		0	86.233	86.233	0	106.609	106.609		
1.2.1.5 INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO		0	62.290	57.411	0	11.300	73		
1.2.2 - ONERI COMUNI		0	0	0	0	0	0		
1.2.2.1 RIMBORSI DA MUTUI		0	0	0	0	0	0		
1.2.2.2 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE		0	0	0	0	0	0		
1.2.2.3 RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI		0	0	0	0	0	0		
1.2.2.4 RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI		0	0	0	0	0	0		
1.2.2.5 ESTINZIONE DEBITI DIVERSI		0	0	0	0	0	0		
1.2.3 - ACCANTONAMENTI PER USCITE FUTURE		0	0	0	0	0	0		
1.2.3.1 ACCANTONAMENTI PER USCITE FUTURE		0	0	0	0	0	0		
1.2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI		0	0	0	0	0	0		
1.2.4.1 ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI		0	0	0	0	0	0		
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"		1.945.634	889.895	1.167.509	1.973.558	1.521.901	1.364.503		
TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE		1.945.634	889.895	1.167.509	1.973.558	1.521.901	1.364.503		
1 - CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"									
1.3 - TITOLO III GESTIONI SPECIALI									
1.3.1 - GESTIONE SPECIALE I		0	0	0	0	0	0		
1.3.1.1 GESTIONE SPECIALE I		0	0	0	0	0	0		
TOTALE USCITE GESTIONI SPECIALI "IL DIRETTORE"		0	0	0	0	0	0		
1.4 - TITOLO IV PARTITE DI GIRO									
1.4.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		4.397	559.347	458.389	3.295	440.522	436.624		
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		4.397	559.347	458.389	3.295	440.522	436.624		
TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO "IL DIRETTORE"		4.397	559.347	458.389	3.295	440.522	436.624		
TOTALE GENERALE USCITE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO		4.397	559.347	458.389	3.295	440.522	436.624		
Riepilogo dei titoli Centro di resp. "IL DIRETTORE"									
Titolo I		4.816.692	3.976.816	3.898.948	3.027.199	6.916.760	3.722.215		
Titolo II		1.945.634	889.895	1.167.509	1.973.558	1.521.901	1.364.503		

Ente Parco Nazionale della Majella

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE 2011 - PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2011				ANNO FINANZIARIO 2010			
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)		
Titolo III Titolo IV	Riepilogo dei titoli Centro di resp. "IL DIRETTORE"	0	0	0	0	0	0	0	0
		4.397	559.347	458.389	3.295	440.522	436.624		
	Totale delle uscite Centro di resp. "IL DIRETTORE"	6.766.723	5.426.058	5.524.846	4.004.052	8.879.183	5.523.342		
Titolo I Titolo II Titolo III Titolo IV	Totale delle uscite per titoli dei centri di responsabilità	4.816.692	3.976.816	3.898.948	2.027.199	6.916.760	3.722.215		
		1.945.634	889.895	1.167.509	1.973.558	1.521.901	1.364.503		
		0	0	0	0	0	0		
	TOTALE	4.397	559.347	458.389	3.295	440.522	436.624		
		6.766.723	5.426.058	5.524.846	4.004.052	8.879.183	5.523.342		
	Disavanzo di amministrazione	0	0	0	0	0	0		
	TOTALE GENERALE	6.766.723	5.426.058	5.524.846	4.004.052	8.879.183	5.523.342		
	ARROTONDAMENTO	0,53	0,50	-1,14	0,52	-0,15	-0,11		

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

[illegible]

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

[illegible]

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

[illegible]

Conto del bilancio

Ente Parco Nazionale della Majella

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

codice		1.1.3.2		1.1.3.2		1.1.3.2		1.1.3.3		1.1.3.3		1.1.3.3		1.1.3.3		1.1.3.4		1.1.3.4	
N.		8010		8020		8030		8040		9010		9020		9030		10010		10020	
Denominazione		AFFITTI DI IMMOBILI		INTERESSI E PREMI SU TITOLI A RENDITO FISSO		INTERESSI ATTIVI SU MUTUI, DEPOSITI E CONTI CORRENTI		DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI SU TITOLI AZIONARI E PARTECIPAZIONI		RECUPERO E IMBORSI DIVERSI		INDENNIZI DI ASSICURAZIONE		CONCORSI NELLE SPESE		PROVENTI PER CONCSSIONI AMMINISTRATIVE, RICAVI DA VENDITA DI COSE SEQUESTRATE		INDENNIZI VARI	
		5.200		0		0		500		6.000		25.000		1.500		30.000		5.200	
		0		0		0		600		3.000		0		0		0		0	
		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
		5.200		0		0		1.100		9.000		25.000		1.500		30.000		5.200	
		0		0		0		178		5.506		426		1.500		0		65.969	
		0		0		0		22		2.419		500		0		0		10.827	
		0		0		0		200		7.925		926		1.500		0		76.796	
		5.200						900		1.075		24.074				30.000		5.200	
		0		0		0		362		4.664		1.000		0		0		19.049	
		0		0		0		362		254		1.000		0		0		18.112	
		0		0		0		0		2.250		0		0		0		0	
		0		0		0		362		2.504		1.000		0		0		18.112	
										2.160								937	
		5.200		0		0		1.462		13.664		26.000		1.500		30.000		109.049	
		0		0		0		540		5.760		1.427		1.500		0		84.082	
		5.200						922		7.904		24.573				30.000		24.967	
		0		0		0		22		4.669		500		0		0		10.827	

1.1.3 - ALTRE ENTRATE

1.1 - TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI

1 - CENTRO DI RESP. IL DIRETTORE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

[illegible]

Conto del bilancio

[illegible]

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

[illegible]

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

codice		1.2.2.2	1.2.2.2	1.2.2.3	1.2.2.3	1.2.2.3	1.2.2.3	1.2.2.3	1.2.2.3	1.2.2.3	1.2.2.4	1.2.2.4	1.2.2.4
N.		16070	16080	17010	17020	17030	17040	17050	17060	18010	18020	18030	
Denominazione		CONTRIBUTO FINALIZATO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TUNISICHE	CONTRIBUTO PER INTERVENTI IN FAVORE DEI PORTATORI DI TUNISIA	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	CONTRIBUTI STRAORDINARI SULL'AMBIENTE	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'AGRICOLTURA, FORESTAZIONE ED APICOLTURA	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INTERVENTI SULLA PIANIFICAZIONE	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INTERVENTI SULLA CULTURA	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'AMMINISTRAZIONE TECNICA	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'AMBIENTE	
Capitolo	1												
	2												
	3												
	4		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	5		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	6		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	7		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	8		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	9		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	10		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE													
1.2 - TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE													
1 - CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"													
11													
12													
13		217.847	0	0	15.494	0	0	0	0	0	176	0	
14		17.847	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
15		0	0	0	15.494	0	0	0	0	0	0	0	
16		17.847	0	0	15.494	0	0	0	0	0	0	0	
17													
18		200.000									176		
19		217.847	0	0	15.494	0	0	0	0	0	176	0	
20		17.847	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
21													
22		200.000			15.494						176		
23		0	0	0	15.494	0	0	0	0	0	0	0	

Conto del bilancio

Ente Parco Nazionale della Majella

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

[illegible]

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

codice		1.2.3.3	1 - CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"		1.4.1.1		1.4.1.1		1.4.1.1		1.4.1.1		1.4.1.1	
N.		21010	EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"		RITENUTE EIRARIALI		RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		RITENUTE DIVERSE		TRATTENUTE PER CONTO DI TERZI	
Denominazione			Rende 3 - ACCENSIONE DI PRESTITI		TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		RITENUTE EIRARIALI		RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		RITENUTE DIVERSE		TRATTENUTE PER CONTO DI TERZI	
Iniziali		0	20.000	20.000	20.000	273.600	273.600	117.041	20.000	23.500	10.200	40.000		
In aumento (7 - 6)		0	160.000	160.000	160.000	0	0	0	0	4.002	0	0		
In diminuzione (4 - 7)		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Definitive (4 + 5 - 6)		0	180.000	180.000	180.000	273.600	273.600	117.041	20.000	27.502	10.200	40.000		
Riscosse		0	42.387	42.387	42.387	273.600	273.600	116.312	7.531	26.967	8.000	13.882		
Rimaste da riscuotere (10 - 8)		0	16.076	15.076	15.076	0	0	11	12.469	0	0	13.318		
Totale accertamenti (8 + 9)		0	57.462	57.462	57.462	273.600	273.600	116.323	20.000	26.967	8.000	27.000		
Somme accertate														
Differenza rispetto allo (10 - 7)														
in + (10 - 7)														
in - (7 - 10)														
Risultati all'esercizio		0	12.237	617.512	617.512	2.029	2.029	0	0	0	2.200	13.000		
Riscossi		0	12.237	86.219	86.219	0	0	0	0	0	1.937	4.142		
Rimasti da riscuotere (16 - 14)		0	0	167.496	167.496	0	0	0	0	0	1.200	0		
Totale (14 + 15)		0	12.237	266.715	266.715	0	0	0	0	0	3.137	4.142		
in + (16 - 13)														
in - (13 - 16)														
Variazioni				351.797	351.797	2.029	2.029				5			
Previsioni		0	192.237	797.512	797.512	275.629	275.629	117.041	20.000	27.502	13.342	44.142		
Riscossioni		0	54.625	140.607	140.607	273.600	273.600	116.312	7.531	26.967	9.937	17.825		
in + (20 - 19)														
in - (19 - 20)														
Totale dai risultati attesi al termine dell'esercizio (9 + 15)		0	137.612	666.906	666.906	2.029	2.029	729	12.469	535	3.405	26.317		
			15.076	182.571	182.571	0	0	11	12.469	0	1.200	13.318		

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

[illegible]

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

[illegible]

RENDICONTO FINAN.

[illegible]

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

Conto del bilancio

Ente Parco Nazionale della Majella

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

codice	1	1.1.1.2	1.1.1.2	1.1.1.2	1.1.1.2	1.1.1.2	1.1.1.2	1.1.1.2	1.1.1.2	1.1.1.2	1.1.1.2	1.1.1.2	1.1.1.2
N.	2	2040	2050	2060	2070	2080	2090	2100	2110	2120	2130	2140	
Determinazione	3	CONSENSO PER LAVORO STRAORDINARIO (DIPENDENTE E C.T.A.)	FONDO DI INCENTIVAZIONE E PRODUTTIVITA'	FONDO INCENTIVI PROGETTAZIONE	INDEMNITA' E IMBORSO SPESE TRASPORTO PER MISSIONI E TRASFERIMENTI	ALTERNANZA (REPERIBILITA', RISCHIO, ECC.)	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE A CORSI DI AGGIORNAMENTO	SERVIZI SOCIALI (ASISTENZA AGENZIALE, SPESE DI STUDIO AI FAMILIARI ECC.)	INTERVENTI ASSISTENZIALI E SOCIALI IN FAVORE DEL PERSONALE	SPESE INERENTI PER IL PERSONALE DI SORVEGLIANZA	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	SOLUZIONI INERENTI AL PERSONALE PER LA PERDITA DI INTEGRITA' FISICA	
Iniziali	4	41.000	15.494		0	17.500	0	3.000	20.000	10.000	0	0	
In aumento (7 - 4)	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.000	0	
In diminuzione (4 - 7)	6	0	0	0	0	0	0	1.111	0	0	0	0	
Definitive (4 + 5 - 6)	7	41.000	15.494		0	17.500	0	1.889	20.000	10.000	1.000	0	
Pagate	8	7.740	15.494		0	6.737	0	1.890	14.001	4.042	0	0	
Rimaste da pagare (10 - 8)	9	29.500	0	0	0	5.648	0	0	3.999	0	80	0	
Totale impegni (8 + 9)	10	37.240	15.494	0	0	12.385	0	1.890	18.000	4.042	80	0	
Provisioni (10 - 7)	11												
Differenza (10 - 7)	12	3.760				5.115		9	2.000	5.958	920		
Residui all'inizio dell'esercizio	13	24.000	0	0	0	1.859	0	4.680	4.328	0	0	0	
Pagati	14	19.256	0	0	0	750	0	280	2.989	0	0	0	
Rimasti da pagare (13 - 14)	15	2.508	0	0	0	70	0	300	0	0	0	0	
Totale (14 + 15)	16	21.764	0	0	0	820	0	580	2.989	0	0	0	
In + (16 - 13)	17												
Variazioni (13 - 16)	18	2.236				839		4.100	1.339				
Provisioni (13 - 16)	19	65.000	15.494	0	0	19.159	0	6.570	24.328	10.000	1.000	0	
Pagamenti	20	26.896	15.494	0	0	7.487	0	2.160	16.989	4.042	0	0	
In + (20 - 19)	21												
Provisioni (19 - 20)	22	38.004				11.672		4.410	7.339	5.958	1.000		
Totale dei residui passivi al termine (9 + 15)	23	32.008	0	0	0	5.718	0	300	3.999	0	80	0	

1.1.1 - FUNZIONAMENTO

1.1 - TITOLO 1 - USCITE CORRENTI

1 - CENTRI DI RESP. IL DIRETTORE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

Conto del bilancio

Ente Parco Nazionale della Majella

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

1.1.1 - FUNZIONAMENTO

1.4 - TIPOLOGIA DI USCITE CORRENTI

• CENTRE DIRECT: 15 DIRECT 1000

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

Ente Parco Nazionale della Majella

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

Ente Parco Nazionale della Majella

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

Ente Parco Nazionale della Majella

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

codice		1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1
N.		50.80	50.90	51.00	51.10	51.20	51.30	51.40	51.50	51.60	51.70	51.80				
Denominazione		GESTIONE RINNOVAMENTI ED AREE PAESISTICHE	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE	SERVIZIO DI PULIZIA E MANUTENZIONE DEL PARCO	MANTENIMENTO ANNUO AUSILIARI	SPESA DI GESTIONE DI INFORMAZIONE, MUSEI, ECO. CAMPAGNA	SPESA PER INDENNIZIAZIONE E REPERIZIONE DI LAVORATORI E DI CAMPAGNA	SPESA PER IL RINNOVAMENTO DI FASCICOLI E STAMPATI	REDAZIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PARCO	REDAZIONE DI CARTOGRAFIE TEMATICHE, DATI DEL PARCO, ECC.	ATTUAZIONE DI PROGETTI PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI	PROGETTAZIONI ESECUTIVE ESTERNE				
Capitolo	3															
	4	60.000		0	0	99.600	0	50.000		0	0	0				
	5	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0				
	6	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0				
	7	60.000	0	0	0	99.600	0	50.000		0	0	0				
	8	5.550	0	0	0	59.158	0	13.492		0	0	0				
	9	53.450	0	0	0	40.434	0	36.508		0	0	0				
	10	60.000	0	0	0	99.692	0	50.000		0	0	0				
	11															
	12					8										
	13	59.574	0	0	0	38.569	0	72.159		209.560	85.137	0				25.000
	14	20.904	0	0	0	25.103	0	2.434		67.805	2.880	0				0
	15	22.487	0	0	0	12.504	0	99.598		141.955	82.257	0				25.000
	16	43.391	0	0	0	37.607	0	72.033		209.560	85.137	0				25.000
	17															
	18	16.183				962		126								
	19	119.574	0	0	0	138.169	0	122.159		209.560	93.137	0				25.000
	20	27.454	0	0	0	84.281	0	15.925		67.805	10.880	0				0
	21															
	22	92.120				53.908		106.234		141.955	82.257					25.000
	23	75.937	0	0	0	52.938	0	106.107		141.955	82.257	0				25.000

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

Capitolo		codice	1 - CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"															1.1.2 - INTERVENTI DIVERSI				
			1.1 - TITOLO 1 - USCITE CORRENTI																			
		1																				
		2																				
		3																				
		N.	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.1	1.1.2.2	1.1.2.2	1.1.2.2	1.1.2.2	1.1.2.2	1.1.2.3				
		Denominazione	5190	5200	5210	5250	5300	6010	6020	6030	6040	6050						7010				
			PROGETTO LIFE-CAMOSCIO CORSO BRUNO MARSCANO	INTERVENTI URGENTI PRO CORSO BRUNO MARSCANO	PROGETTI LIFE-C.E.E. (FONDO EUROPEO)	RINVEST DEL PARCO	COMARICAZIONE E DEMONSTRACIONE IMAGINE DEL PARCO	ALLO STATO	ALLA REGIONE/	A COMUNI E PROVINCE	AD ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	ALTRI TRASFERIMENTI PASSIVI						INTERESSI PASSIVI SU MUTUI				
			0	0	0	0	0	15.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		Iniziali																				
		In aumento (7 + 4)						0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		Variazioni						0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		In diminuzione (4 - 7)						0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		Definitive (4 + 5 - 6)		0	0	0	0	15.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		Pagate		0	0	0	0	11.219	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		Rimaste da pagare (10 - 8)		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		Totale impegni (8 + 10)		0	0	0	0	11.219	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		Somme impegnate																				
		Differenza rispetto alle previsioni (10 - 7)						3.781														
		Risultato dell'esercizio		0	80.050	2.892.411	0	28.784	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		Pagati		0	14.165	518.342	0	13.200	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		Rimaste da pagare (16 - 14)		65.885	2.374.069	0	0	15.544	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		Totale (14 + 15)		0	80.050	2.892.411	0	28.744	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		In + (16 - 13)																				
		In - (13 - 16)						40														
		Previsioni		0	80.050	2.892.411	0	43.784	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		Pagamenti		0	14.165	518.342	0	24.419	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
		In + (20 - 19)																				
		In - (19 - 20)		65.885	2.374.069			19.365														
		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9 + 15)		0	2.374.069	0	0	15.544	0	0	0	0	0	0	0	0	0					

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

Ente Parco Nazionale della Majella

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

codice		1.2.1.1	1.2.1.1	1.2.1.1	1.2.1.1	1.2.1.1	1.2.1.1	1.2.1.1	1.2.1.1	1.2.1.1	1.2.1.1	1.2.1.1	
N.		11150	11180	11170	11180	11190	11200	11210	11220	11230	11240	11250	
Capitolo	Determinazione	REALIZZAZIONE DI CENTRI VISITA E/O SERVIZI	REALIZZAZIONE DI AREE FAUNISTICHE	REALIZZAZIONE DI ITINERARI TURISTICO-NATURALISTICI	INTERVENTI PER L'INFORMAZIONE E PER LA VISITA DEL TERRITORIO DEL PARCO	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO TURISTICO E AMBIENTALE	INCENTIVAZIONE ALLE ATTIVITA' ARTIGIANALI	INCENTIVAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE AGRICOLTURE E AGRITURISTICHE	INCENTIVAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE AGRICOLTURE E AGRITURISTICHE	INTERVENTI DI RECUPERO E MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO SOCIO-CULTURALE E PREVENZIONE INCENDI	ALLESTIMENTO E GESTIONE DI GIARDINOTTI BOTANICI DELL'ENTE E SULLA TERRITORIO DEL PARCO	INTERVENTI SUL PATRIMONIO PAULISTICO	
		30.000	0	10.000	5.000	0	0	20.000	0	10.000	40.000	65.000	
	Previsioni	Iniziali											
		In aumento (7 - 4)	0	0	0	14.000	0	0	0	0	0	0	0
	Verificatori	In diminuzione (4 - 7)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Definitive (4 + 5 - 8)	30.000	0	10.000	19.000	0	0	20.000	0	10.000	40.000	65.000
	Gestione di competenza	Pagate	1.530	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29.255
		Rimaste da pagare (10 - 8)	28.470	0	10.000	19.000	0	0	20.000	0	10.000	40.000	35.745
	Somme impegnate	Totale impegni (8 + 9)	30.000	0	10.000	19.000	0	0	20.000	0	10.000	40.000	65.000
		Somme in + (10 - 7)											
Capitolo	Differenza												
	Renditi affluenti dell'esercizio	Renditi affluenti dell'esercizio	143.541	32.350	390.280	21.920	730.613	0	66.776	6.673	20.000	67.537	33.056
		Pagati	8.970	11.990	133.194	9.640	1.488	0	7.062	5.896	0	58.561	9.208
	Gestione dei residui passivi	Rimasti da pagare (16 - 14)	126.964	19.892	57.086	12.000	729.124	0	59.714	787	20.000	9.670	23.592
		Totale (14 + 15)	135.934	31.882	190.280	21.640	730.612	0	66.776	6.673	20.000	67.231	32.800
	Gestione dei residui passivi	In + (16 - 13)											
		In - (13 - 16)	7.607	468	200.000	280	1					306	266
	Gestione di cassa	Previsioni	173.541	32.350	400.280	40.920	730.613	0	86.776	6.673	30.000	107.537	96.056
		Pagamenti	10.500	11.990	133.194	9.640	1.488	0	7.062	5.896	0	58.561	36.463
Differenza	In + (20 - 19)												
	In - (19 - 20)	163.041	20.360	267.086	31.280	729.125		79.714	787	30.000	48.976	59.593	
	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (8 + 15)	155.434	19.892	67.086	31.000	729.124	0	79.714	787	30.000	48.970	56.337	
2.1 - INVESTIMENTI													
2.2 - TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE													
- CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"													

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

1. CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"		1.2. TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE										1.2.1 - INVESTIMENTI									
1		1.2.1.2		1.2.1.3		1.2.1.3		1.2.1.3		1.2.1.3		1.2.1.3		1.2.1.4		1.2.1.4		1.2.1.4		1.2.1.4	
2		12120		13010		13020		13030		13040		13050		14010		14020		14030		14040	
3		REALIZZAZIONE SPORTELLO REALIZZATIVO UNICO (ACQUISTI)		ACQUISTI TITOLI EMESSO DA ALTRI STATI ED ASSIMILABILI		DEPOSITI IN ALTRI POS (AL)		ACQUISTI DI ALTRI TITOLI DI CREDITO		SOTTOSCRIZIONI E ACQUISTI DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE		CONFERIMENTI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO DI ALTRI ENTI		VERSAMENTI DI DEPOSITI (TESORERIA UNICA)		VERSAMENTI IN DEPOSITI BANCARI		DEPOSITI E CAUZIONI		ANTICIPAZIONI ALLE DEBITRICI AUTONOME	
4		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
5		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
6		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
7		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
8		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
9		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
10		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
11		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
12		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
13		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
14		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
15		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
16		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
17		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
18		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
19		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
20		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
21		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
22		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
23		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
Gestione dei residui passivi al termine dell'esercizio (8 + 15)		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
Differenza rispetto alle previsioni (20 - 19)		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
in +		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
in -		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (8 + 15)		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
Gestione dei residui passivi al termine dell'esercizio (8 + 15)		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
Differenza rispetto alle previsioni (19 - 20)		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
in +		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
in -		0		0		0															

Ente Parco Nazionale della Majella

Conto del bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

codice		1	1.2 - TIPOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE																	
N.		2	1.2.1.4	1.2.1.4	1.2.1.5	1.2.1 - INVESTIMENTI								1.2.2 - ONERI COMUNI						
Descrizione	Capitolo	3	14060	14070	15010	Totale 1 - INVESTIMENTI								Totale 2 - ONERI COMUNI						
		CONCESSIONI DI CREDITI DIVERSI	PREMIO ANNUALE POLIZZA ASSICURATIVA PER SERVIZIO DAL SERVIZIO PERSONALE (IFN)	INDEBITTA FINANZIARIA E CREDITI DAL SERVIZIO	RIMBORSO DI MUTUI								RESTITUZIONE DI ANTICIPAZIONI DI CASSA AL TESORIERE	ALTRI RIMBORSI ED ANTICIPAZIONI PASSIVE	RIMBORSO DI OBBLIGHI	RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI			
		Verificatori	in aumento (7 - 4)	in diminuzione (4 - 7)	Definitive (4 + 5 - 6)	Pagate	Rimaste da pagare (10 - 8)	Totale impegni (8 + 9)	in + (10 - 7)	in - (7 - 10)	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16 - 14)	Totale (14 + 15)	in + (16 - 13)	in - (13 - 16)	Previdenti	Pagamenti	in + (20 - 16)	in - (16 - 20)
4	iniziali		0	100.000	20.000	662.692														
5			0	0	178.200	402.882														
6			0	0	0	0														
7			0	100.000	198.200	1.066.574														
8			0	66.233	46.260	323.652														
9			0	0	16.000	566.244														
10			0	66.233	62.260	889.896														
11																				
12				13.767	136.910	175.678														
13			0	0	11.300	3.167.285														
14			0	0	11.121	843.857														
15			0	0	0	1.946.633														
16			0	0	11.121	2.789.480														
17																				
18					179	397.795														
19			0	100.000	209.500	4.252.858														
20			0	66.233	57.411	1.167.509														
21																				
22				13.767	152.099	3.086.349														
23			0	0	16.000	2.511.877														

1.2.1 - INVESTIMENTI

1.2 - TITOLO 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE

1 - CENTRO DI RESP. "IL DIRETTORE"

Conto del bilancio

Ente Parco Nazionale della Majella

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

Conto del bilancio

Ente Parco Nazionale della Majella

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE

[illegible]

Conto del bil.

1	codice	1
2	N.	2
3	Denominazione	3
4	Iniziali	4
5	In aumento (7 - 4)	5
6	In diminuzione (4 - 7)	6
7	Definitive (4 + 5 - 6)	7
8	Pagate	8
9	Rimasti da pagare (10 - 8)	9
10	Totale impegni (8 + 9)	10
11	in + (10 - 7)	11
12	in - (7 - 10)	12
13	Residui all'inizio dell'esercizio	13
14	Pagati	14
15	Rimasti da pagare (16 - 14)	15
16	Totale (14 + 15)	16
17	in + (16 - 13)	17
18	in - (13 - 16)	18
19	Previsioni	19
20	Pagamenti	20
21	in + (20 - 19)	21
22	in - (19 - 20)	22
23	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (8 + 15)	23

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE - ANNO 2011

Allegato 13

(art. 42, comma 1, DPR 97/03)

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010	PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
1. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di			V. Contributi per ripiano disavanzi		
delle opere di ingegno			VI. Riserve statutarie		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 78.230	€ 90.248	VII. Altre riserve distintamente indicate		
5) Avviamento			VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	€ 11.814.584	€ 11.057.196
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 8.963.499	€ 9.245.992	IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	€ 939.919	€ 757.388
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	€ 706.205	€ 595.903			
8) Altre	€ 0	€ 0			
Totale	€ 9.747.934	€ 9.932.143	Totale patrimonio netto (A)	€ 12.754.503	€ 11.814.584
II. Immobilizzazioni materiali			B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Terreni e fabbricati	€ 1.369.178	€ 1.397.117	1) Per contributi a destinazione vincolata	€ 0	€ 0
2) Impianti e macchinari	€ 662.462	€ 635.506	2) Per contributi indistinti per la gestione		
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 64.738	€ 98.835	3) Per contributi in natura		
4) Automezzi e motomezzi	€ 222.411	€ 88.935			
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 2.089.648	€ 1.480.358	Totale Contributi in conto capitale (B)	€ 0	€ 0
6) Diritti reali di godimento	€ 245.586	€ 278.442			
7) Altri beni	€ 4.654.023	€ 3.979.193	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Totale	€ 4.654.023	€ 3.979.193	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per			2) per imposte		
ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio			3) per altri rischi ed oneri futuri		
successivo			4) per ripristino investimenti		
1) Partecipazioni in:			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	€ 0	€ 0
a) imprese controllate			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
b) imprese collegate			SUBORDINATO	€ 633.967	€ 582.009
c) imprese controllanti			E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna		
d) altre imprese			voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
e) altri enti			1) obbligazioni		
2) Crediti:			2) verso le banche		
a) verso imprese controllate			3) verso altri finanziatori		
b) verso imprese collegate			4) acconti		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			5) debiti verso fornitori	€ 373.647	€ 211.321
d) verso altri			6) rappresentati da titoli di credito		
3) Altri titoli			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	€ 147.885	€ 38.765
4) Crediti finanziari diversi	€ 583.134	€ 531.730	8) debiti tributari		
Totale	€ 583.134	€ 531.730	9) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 1.820.211	€ 2.159.095
Totale immobilizzazioni (B)	€ 14.985.091	€ 14.443.066	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	€ 2.387.386	€ 475.145
C) ATTIVO CIRCOLANTE			11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	€ 4.744.063	€ 7.130.706
I. Rimanenze			12) debiti diversi		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			Totale	€ 9.472.992	€ 10.013.032
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			Totale Debiti (E)	€ 9.472.992	€ 10.013.032
3) lavori in corso					
4) prodotti finiti e merci	€ 89.466	€ 65.234	IV. Disponibilità liquide		
5) acconti	€ 89.466	€ 65.234	1) Depositi bancari e postali	€ 22.771	€ 18.634
Totale	€ 89.466	€ 65.234	2) Assegni	€ 6.957.915	€ 7.426.856
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna			3) Denaro e valori in cassa	€ 6.980.686	€ 7.445.490
voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			Totale	€ 10.413.514	€ 10.795.106
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	€ 90.797	€ 87.444	Totale attivo circolante (C)	€ 10.413.514	€ 10.795.106
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi			D) RATEI E RISCONTI		
3) Crediti verso imprese controllate e collegate			1) Ratei attivi		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	€ 2.833.263	€ 3.144.336	2) Risconti passivi	€ 2.537.143	€ 2.828.547
4-bis) Crediti tributari	€ 125	€ 2.029	3) Aggio su prestiti		
4-ter) Imposte anticipate			4) Riserve tecniche		
5) Crediti verso altri	€ 419.177	€ 50.573	Totale ratei e risconti (F)	€ 2.537.143	€ 2.828.547
Totale	€ 3.343.362	€ 3.284.382	Totale passivo e netto	€ 25.396.605	€ 25.238.172
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale	€ 0	€ 0			
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	€ 22.771	€ 18.634			
2) Assegni	€ 6.957.915	€ 7.426.856			
3) Denaro e valori in cassa	€ 6.980.686	€ 7.445.490			
Totale	€ 10.413.514	€ 10.795.106			
Totale attivo circolante (C)	€ 10.413.514	€ 10.795.106			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)	€ 0	€ 0			
Totale attivo	€ 25.396.605	€ 25.238.172			

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO - ANNO 2011

ENTRATE	ANNO 2011		ANNO 2010	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		94.395		78.892
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di comp. dell'esercizio (di cui contributi di competenza dell'esercizio)		5.054.252		8.078.351
		4.983.639		8.005.573
Totale valore della produzione (A)		5.148.647		8.157.243
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		84.438		105.541
7) per servizi**		506.569		363.485
8) per godimento beni di terzi**		154.635		250.256
9) per il personale**		1.999.703		2.642.901
a) salari e stipendi	1.367.321		1.903.719	
b) oneri sociali	425.109		546.121	
c) trattamento di fine rapporto	118.154		94.252	
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e) altri costi	89.119		98.809	
10) ammortamenti e svalutazioni		345.370		298.954
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.057		32.505	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	309.313		266.449	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liq. liquide	0		0	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-24.232		44.807
12) accantonamenti per rischi		0		0
13) accantonamento di fondi per oneri		0		0
14) oneri diversi di gestione***		1.364.065		3.445.188
Totale Costi (B)		4.430.548		7.151.132
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		718.099		1.006.111
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni		0		0
16) altri proventi finanziari		4.337		12.736
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		12.237	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti	4.337		499	
17) interessi e altri oneri finanziari		0		0
17-bis) utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi ed oneri finanziari (16+17)		4.337		12.736
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni:		22.634		36.151
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	22.634		36.151	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
19) svalutazioni:		0		0
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
Totale rettifiche di valore		22.634		36.151
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		191.457		9.523
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14		480		42.943
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		441.250		280.595
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		359.368		339.463
Totale delle partite straordinarie		272.859		-92.288
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D+E)		1.017.929		962.710
Imposte dell'esercizio		78.010		205.322
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico		939.919		757.388

* entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. d)

** uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. c) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. d)

*** al netto delle imposte e tasse dell'esercizio (cap. 8010 impegnato a competenza)

Allegato 12
(Art.41,comma 1, DPR 97/03)

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI - ANNO 2011

	ANNO 2011	ANNO 2010	+o -
A - RICAVI	5.148.647	8.157.243	-3.008.596
variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti lavorazioni in corso su ordinazione	24.232	-44.807	69.039
B - VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	5.172.879	8.112.436	-2.939.557
Consumi di materie prime e servizi esterni	745.642	719.282	26.360
C - VALORE AGGIUNTO	4.427.237	7.393.154	-2.965.917
Costo del lavoro	1.999.703	2.642.901	-643.198
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	2.427.534	4.750.253	-2.322.719
ammortamenti	345.370	298.954	46.416
stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0
saldo proventi ed oneri diversi	1.364.065	3.445.188	-2.081.123
E - RISULTATO OPERATIVO	718.099	1.006.111	-288.012
proventi ed oneri finanziari	4.337	12.736	-8.399
rettifiche di valore di attività finanziarie	22.634	36.151	-13.517
F - RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	745.070	1.054.998	-309.928
proventi ed oneri straordinari	272.859	-92.288	365.147
G - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.017.929	962.710	55.219
imposte di esercizio	78.010	205.322	-127.312
H - AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	939.919	757.388	182.531

Allegato allo Stato Patrimoniale

**ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO
IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DEL 31.12.2011
(ART. 42, COMMA 9, DEL DPR 97/2003)**

(Nel 2011 non ci sono stati nuovi acquisti)

FABBRICATI DI PROPRIETÀ ENTE PARCO

1) Fabbricato sito nel comune di Cansano, in corso Umberto I, censito al N.C.E.U. alla partita 1.000.057, foglio 6, particella 825 sub.2, piano S1-T-1, categoria A/6, classe 1, vani 2, è stato acquistato a novembre 1998 per un valore di € 13.027,74 (ex £ 25.225.225).

2) Fabbricato sito nel comune di Cansano, in Via Vicende snc, censito al N.C.E.U. al foglio 6, particella 1160, piano T-1, categoria C/2, classe 1, mq.151, è stato acquistato a dicembre 2000 per un valore di € 42.349,47 (ex £ 82.000.000).

3) Fabbricato sito nel comune di Caramanico Terme (PE), su P.zza Vittorio Emanuele III, censito al N.C.E.U. al foglio 28, composto da:

- Via Tre Marie n.2-4, piano PT-1-2, categoria A/3, classe 2, vani 10,5, r.c. 1.260.000;
- Via Marino n.13, piano T, categoria C/1, classe 4, mq.11, r.c. 278.300.

Lo stesso è stato acquistato il 6/7/2001 per un valore di € 73.458,41 (ex £ 142.235.310).

4) Fabbricati dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., acquisiti tramite Metropolis S.p.A. quale procuratrice, così elencati:

1. Complesso di fabbricati siti nel comune di Cansano (AQ), Località Stazione, censito al N.C.E.U. al foglio 11, composto da:
 - Particella 3, Stazione di Cansano, piano PT-1, categoria E/1, R.C. € 5.996,06;
2. Porzione di fabbricato sito nel comune di Cansano (AQ), Località Galleria Majella - Linea Sulmona-Carpinone, censito al N.C.E.U. al foglio 34, composto da:
 - Particella 7 sub 2, Linea Sulmona-Carpinone Km. 37+236, piano T-1, categoria A/3, classe 3, vani 3,5, R.C. € 198,83;
3. Porzione di fabbricato sito nel comune di Cansano (AQ), Località Galleria Majella - Linea Sulmona-Carpinone, censito al N.C.E.U. al foglio 34, composto da:
 - Particella 7 sub 3, Linea Sulmona-Carpinone Km. 37+236, piano T-1, categoria A/3, classe 3, vani 3,5, R.C. € 198,83;
 - Particella 7 sub 1, Linea Sulmona-Carpinone, piano T, (bene comune non censibile);
 - Particella 503, Linea Sulmona-Carpinone, piano T, (corte);
4. Porzione di fabbricato sito nel comune di Campo di Giove (AQ), Località Ara Agostino Km. 35+766 - Linea Sulmona-Carpinone, censito al N.C.E.U. al foglio 18, composto da:
 - Particella 601 sub 1, Linea Sulmona-Carpinone, piano T, (bene comune non censibile);
 - Particella 601 sub 2, Linea Sulmona-Carpinone Km. 37+767, piano T-1-S1, categoria A/3, classe 2, vani 4,5, R.C. € 383,47;
5. Porzione di fabbricato sito nel comune di Campo di Giove (AQ), Località Ara Agostino Km. 35+766 - Linea Sulmona-Carpinone, censito al N.C.E.U. al foglio 18, composto da:
 - Particella 601 sub 3, Linea Sulmona-Carpinone Km. 37+767, piano T-1-S1, categoria A/3, classe 2, vani 4, R.C. € 340,86;

6. Porzione di fabbricato sito nel comune di Campo di Giove (AQ), Località Titolo - Linea Sulmona-Carpinone, censito al N.C.E.U. al foglio 20, composto da:
 - Particella 501 sub 1, Linea Sulmona-Carpinone, piano T, (bene comune non censibile);
 - Particella 501 sub 2, Linea Sulmona-Carpinone Km. 37.236, piano T-1, categoria A/3, classe 2, vani 4,5, R.C. € 383,47;
7. Porzione di fabbricato sito nel comune di Campo di Giove (AQ), Località Titolo - Linea Sulmona-Carpinone, censito al N.C.E.U. al foglio 20, composto da:
 - Particella 501 sub 3, Linea Sulmona-Carpinone Km. 37+236, piano T-1, categoria A/3, classe 2, vani 4,5, R.C. € 383,47;
8. Complesso di fabbricati siti nel comune di Palena (CH), Località Quarto S.Chiera, censito al N.C.E.U. al foglio 37, composto da:
 - Particella 32, Stazione di Palena, piano T, categoria C/2, classe 1, mq. 140, R.C. € 231,37;
9. Fabbricato sito nel comune di Palena (CH), Località Quarto S.Chiera, censito al N.C.E.U. al foglio 37, composto da:
 - Particella 13, Stazione di Palena, piano T-1-S1, categoria D/2, R.C. € 5.066,44.

I suddetti fabbricati sono stati acquistati il 19/06/2002 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 19036 – Raccolta n. 7374) per un valore complessivo di € 489.601,13.

5) Fabbricato sito nel comune di Pacentro (AQ), su P.zza del Popolo, n.10 (Palazzo Tonno), censito al N.C.E.U. al foglio 17, particella 1.859 sub.3, graffata alla particella 1.860 sub.1 ed alla particella 1.862 sub.4, composto da:

- P.zza del Popolo, n.10, categoria A/3, classe 2, vani 8,5, R.C. € 548,74.

Lo stesso è stato acquistato il 10.12.2003 ma registrato a Sulmona il 07.01.2004 ed al Repertorio dell'Ente il 21.01.2005 per un valore di € 196.235,14.

6) Porzione di fabbricato rurale sito nel comune di Roccamorice (PE) censito al Catasto terreni al foglio 9, particella 2, sub. 2. senza rendita. Il suddetto, insieme a terreni (si veda il n. 7 dei terreni), è stato acquistato il 28/08/2007 (con atto del Notaio Laura Pirro di Pratola Peligna Rep. N. 5.066 – Raccolta n. 2.266 – Rep. Ente Parco n. 449) per un valore €. 43.800.

7) Porzione di fabbricato rurale sito nel comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE) censito al Catasto terreni al foglio 9, particella 317, senza rendita. Il suddetto, insieme a terreni (si veda il n. 8 dei terreni), è stato acquistato il 28/08/2007 (con atto del Notaio Laura Pirro di Pratola Peligna Rep. N. 5.065 – Raccolta n. 2.265 – Rep. Ente Parco n. 450) per un valore €. 65.335.

8) Porzioni di fabbricati rurali siti nel comune di Caramanico Terme (PE) censiti al Catasto terreni: al foglio 13, particella 97, sub. 6, senza rendita; al foglio 36, particella 514, sub. 2 e sub. 4, senza rendita. I suddetti, insieme a terreni (si veda il n. 9 dei terreni), sono stati acquistati il 28/08/2007 (con atto del Notaio Laura Pirro di Pratola Peligna Rep. N. 5.064 – Raccolta n. 2.264 – Rep. Ente Parco n. 451) per un valore €. 7.500.

TERRENI DI PROPRIETÀ ENTE PARCO

1) Terreni siti nel comune di Lettopalena (CH), ex proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto, composti da:

- Terreno della superficie di circa 1.968.700 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 1, part. 1, ettari 196.87.00, pasc. cespug., classe 2, R.D. € 508,37, R.A. € 101,68;
- Terreno della superficie di circa 12.990 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 2, part. 1, ettari 1.29.90, pasc. cespug., classe 2, R.D. € 3,35, R.A. € 0,67.

I suddetti terreni sono stati acquistati il 07/11/2002 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 20408 – Raccolta n. 7772 – Rep. Ente Parco n. 249) per un valore complessivo di € **93.000,00**.

2) Terreni siti nel comune di Cansano (AQ), ex proprietà della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., composti da:

- Terreno della superficie di circa 290 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 11, part. 504, are 2.90, ferrovia sp, senza classe né redditi;
- Terreno della superficie di circa 80 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 11, part. 505, are 0.80, ferrovia sp, senza classe né redditi.

I suddetti terreni sono stati acquistati il 19/06/2002 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 19036 – Raccolta n. 7374 – Rep. Ente Parco n. 221) per un valore complessivo di € **42.349,46**.

3) Terreno sito nel comune di Abbateggio (PE), ex proprietà “Di Monte”, composto da:

- Terreno della superficie di circa 9.480 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 12, part. 170, are 94.80, seminativo, classe 4, R.D. € 5,39, R.A. € 17,14.

Il suddetto terreno è stato acquistato il 12/08/2003 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 22591 – Raccolta n. 8449 – Rep. Ente Parco n. 265) per un valore complessivo di € **2.350,00**.

4) Terreno sito nel comune di Abbateggio (PE), ex proprietà “Di Gregorio”, composto da:

- Terreno, ricadente in zona con vincolo archeologico, della superficie di circa 14.200 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 11, part. 246, ettari 1.42.00, seminativo, classe 2, R.D. € 25,67, R.A. € 40,34.

Il suddetto terreno è stato acquistato il 12/08/2003 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 22592 – Raccolta n. 8450 – Rep. Ente Parco n. 266) per un valore complessivo di € **12.922,00**.

5) Terreno sito nel comune di Abbateggio (PE), ex proprietà “Di Pierdomenico”, composto da:

- Terreno della superficie di circa 15.840 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 8, part. 239, ettari 1.58.40, seminativo, classe 2, R.D. € 28,63, R.A. € 44,99.

Il suddetto terreno è stato acquistato il 20/12/2004 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 26435 – Raccolta n. 9694 – Rep. Ente Parco n. 346) per un valore complessivo di € **12.612,60**.

6) Terreni siti nel comune di Palena (CH), ex proprietà “Battioli”, composti da:

- Terreno, in località Arsiccìa, della superficie di circa 218.630 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 33, part. 19, ettari 21.74.60, bosco ceduo, classe 1, R.D. € 336,93, R.A. € 67,39 e part. 21, are 11.70, pascolo arb., classe 2, R.D. € 0,66, R.A. € 0,48;
- Terreno, in località Pietrabbondante, della superficie di circa 253.160 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 3, are 60.80, pascolo, classe 2, R.D. € 5,65, R.A. € 3,14, part. 5, ettari 19.95.20, bosco ceduo, classe 1, R.D. € 309,13, R.A. € 61,83, part. 6, are 14.00, pasc. cespug., classe 2, R.D. € 0,29, R.A. € 0,07 e part. 7, ettari 4.61.60, prato, classe 3, R.D. € 47,68, R.A. € 30,99;
- Terreno, in località Pietrabbondante, della superficie di circa 271.490 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 9, ettari 17.40.50, bosco ceduo, classe 2, R.D. € 12,43, R.A. € 4,14, part. 13, ettari 17.40.50, bosco ceduo, classe 2, R.D. € 161,80, R.A. € 53,93, part. 14, ettari 8.40.70, pascolo, classe 2, R.D. € 78,15, R.A. € 43,32;
- Terreno, in località Scaricaterra, della superficie di circa 18.740 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 36, ettari 1.87.40, pascolo arb., classe 1, R.D. € 29,04, R.A. € 19,36;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 177.040 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 63, are 34.20, pascolo cespug., classe 2, R.D. € 0,71, R.A. € 0,18, part. 64, ettari 17.11.00, bosco ceduo, classe 3, R.D. € 61,86, R.A. € 53,02, part. 65, are 25.20, incolt. prod., classe 1, R.D. € 0,26, R.A. € 0,13;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 72.970 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 66, ettari 7.29.70, bosco ceduo, classe 3, R.D. € 26,38, R.A. € 22,61;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 190.200 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 67, ettari 19.02.00, pascolo arb., classe 1, R.D. € 294,69, R.A. € 196,46;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 88.810 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 68, ettari 8.88.10, pascolo arb., classe 1, R.D. € 137,60, R.A. € 91,73;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 25.190 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 69, ettari 2.51.90, bosco ceduo, classe 4, R.D. € 5,20, R.A. € 3,90;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 73.480 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 71, ettari 7.34.80, bosco ceduo, classe 3, R.D. € 26,56, R.A. € 22,77;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 123.890 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 72, ettari 12.38.90, pascolo arb., classe 1, R.D. € 191,95, R.A. € 127,97;
- Terreno con ruderi di fabbricato rurale, in località Galluccio, della superficie di circa 40 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 22, are 0.40, fabb. Rurale, senza né classe né redditi.

I suddetti terreni sono stati acquistati il 10/12/2004 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 26372 – Raccolta n. 9667 – Rep. Ente Parco n. 345) per un valore complessivo di € **334.664,08**.

7) Terreni siti nel comune di Roccamorice (PE), ex proprietà “Agrimont S.a.S.”, estesi complessivamente metri quadrati 58.857 e identificati catastalmente al:

- foglio 4, part. 129, ha 1.56.40 R.D. € 16,15, R.A. € 28,27;
- foglio 4, part. 130, are 16.00 R.D. € 1,65, R.A. € 2,89;
- foglio 4, part. 131, are 7.60 R.D. € 3,14, R.A. € 2,36;
- foglio 4, part. 175, ha 1.34.20 R.D. € 13,86, R.A. € 24,26;

- foglio 4, part. 176, are 0.47 ex fabbricato rurale interamente demolito;
- foglio 4, part. 219, are 15.60 R.D. €. 8,86, R.A. €. 6,04;
- foglio 4, part. 220, ha 1.21.50 R.D. €. 5,02, R.A. €. 3,14;
- foglio 9, part. 2, sub. 2, porzione di fabbricato rurale;
- foglio 9, part. 85, are 30.30 R.D. €. 2,04, R.A. €. 3,18 (complessivo);
- foglio 4, part. 86, are 46.50 R.D. €. 4,80, R.A. €. 8,41;
- foglio 4, part. 87, are 60.00 R.D. €. 6,20, R.A. €. 10,85;

I suddetti terreni sono stati acquistati il 28/08/2007 (con atto del Notaio Laura Pirro di Pratola Peligna Rep. N. 5.066 – Raccolta n. 2.266 – Rep. Ente Parco n. 449) per un valore complessivo di € 53.000,00 (di cui €. 43.800 per il fabbricato rurale – già rilevato nei fabbricati al n. 6 – ed €. 9.200 per i terreni).

8) Terreni siti nel comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE), ex proprietà Giovine Raffaele, in località "Molini" o "Fonte Rinalucci o Ciccarelli", estesi complessivamente metri quadrati 29.010 e identificati catastalmente al:

- foglio 9, part. 179, are 8.00 R.D. €. 0,45, R.A. €. 1,24;
- foglio 9, part. 180, are 30.30 R.D. €. 1,72, R.A. €. 4,69;
- foglio 9, part. 181, are 5.50 R.D. €. 0,31, R.A. €. 0,85;
- foglio 9, part. 182, ha 1.35.20 R.D. €. 7,68, R.A. €. 20,95;
- foglio 9, part. 316, are 67.30 R.D. 12,90, R.A. €. 24,33;
- foglio 9, part. 317, are 1.40, fabbricato rurale;
- foglio 9, part. 318, are 42.40 R.D. €. 2,41, R.A. €. 6,57.

I suddetti terreni sono stati acquistati il 28/08/2007 (con atto del Notaio Laura Pirro di Pratola Peligna Rep. N. 5.065 – Raccolta n. 2.265 – Rep. Ente Parco n. 450) per un valore complessivo di € 77.000,00 (di cui €. 65.335 per il fabbricato rurale – già rilevato nei fabbricati al n. 7 – ed €. 11.665 per i terreni).

9) Terreni siti nel comune di Caramanico Terme (PE), ex proprietà del Comune di Caramanico Terme (PE), estesi complessivamente metri quadrati 333.727 e identificati catastalmente al:

- foglio 8, part. lle 127 e 423, are 31.00, località "San Tommaso";
- foglio 9, part. 668, are 86.40, località "San Tommaso";
- foglio 13, part. 97, sub. 6 porzione di fabbricato rurale, part. lle 207, 216, 222, 224, 226 e 237, totale are 30.60, località "Il Monte";
- foglio 14, part. lle 249, 325 e 326, totale are 16.10, località "Piccervo";
- foglio 16, part. lle 70 e 265, totale ha 1.70.10, località "Riga" e "Valli";
- foglio 18, part. 260, are 77.00, località "Decontra";
- foglio 18, part. lle 589, 591 e 629, totale ha 1.39.39, località "Decontra";
- foglio 19, part. lle 81, 126, 127, 128, 129, 130 e 132, totale ha 1.18.99, località "Riga";
- foglio 20, part. lle 30, 82, 110, 111 e 167, totale ha 2.71.70, località "Decontra";
- foglio 22, part. 63, totale ha 1.03.70, località "Fonte dell'Olmo Decontra";
- foglio 25, part. lle 7, 299, 310 e 381, totale ha 1.58.40, località "Orte";
- foglio 26, part. lle 233, 285, 293, 294, 666 e 668, tot. ha 1.26.80, località "San Pietro - Orte";
- foglio 29, part. 80, are 08.50, località "S. Croce";
- foglio 29, part. 470, are 02.40, località "S. Croce";
- foglio 29, part. 1077, are 03.84, località "S. Croce";
- foglio 30, part. 103, ha 1.54.90, località "Decontra";
- foglio 33, part. lle 37 e 38, totale ha 5.51.90, località "Valle Romana";
- foglio 35, part. 240, ha 1.50.90, località "Morrone";
- foglio 36, part. 523, are 03.70, località "Porcile-Orte";

- foglio 36, part. 514, sub. 2 e sub. 4, località “Porcile” porzione di fabbricato rurale;
- foglio 36, part. 417, are 00.30, località “Porcile” porzione di fabbricato rurale;
- foglio 36, part. 499, are 23.70, località “Porcile”;
- foglio 36, part. 504, are 04.40, località “Porcile”;
- foglio 36, part. 515, are 04.75, località “Porcile”;
- foglio 39, part. 116, are 01.70, località “Frazione San Vittorino”;
- foglio 40, part. lle 162 e 255, totale are 21.20, località “San Nicolao”;
- foglio 43, part. 38, totale ha 1.36.20, località “San Nicolao”;
- foglio 43, part. lle 140, 155, 194 e 531, totale ha 1.08.80, località “San Nicolao”;
- foglio 43, part. 293, totale are 28.20, località “San Nicolao”;
- foglio 43, part. lle 246, 369, 513 e 523, totale ha 1.25.70, località “San Nicolao”;
- foglio 43, part. lle 509 e 625, totale are 33.90, località “San Nicolao”;
- foglio 44, part. lle 31, 58, 167 e 171, totale ha 1.21.30, località “Colle Ciocca”;
- foglio 48, part. 70, are 29.00, località “Monte Morrone”;
- foglio 50, part. 31, are 94.90, località “Monte Morrone”;
- foglio 51, part. 531, are 27.70, località “San Vittorino”;
- foglio 59, part. 48, are 90.10, località “Colle del Vento”;
- foglio 60, part. lle 227 e 231, totale ha 1.69.40, località “Colle Alto”;
- foglio 61, part. lle 152 e 162, totale ha 1.09.70, località “Colle Stellone”.

I suddetti terreni sono stati acquistati il 28/08/2007 (con atto del Notaio Laura Pirro di Pratola Peligna Rep. N. 5.064 – Raccolta n. 2.264 – Rep. Ente Parco n. 451) per un valore complessivo di € 162.050,00 (di cui € 7.500 per i fabbricati rurali – già rilevati nei fabbricati al n. 8, € 135.134 per i terreni agricoli ed € 19.416 per i restanti terreni).

Guardiagrele, 02.03.2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
CONTABILITÀ E PATRIMONIO
(Dr. Marco Rovito LIBERATORE)



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA
NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO 2011

Il "Regolamento concernente l'amministrazione e contabilità degli Enti Pubblici non Economici di cui alla L. n. 70/1975" (D.P.R. n. 97/2003), prevede che il Rendiconto Generale sia composto dai seguenti documenti:

- *Conto di bilancio distinto in Rendiconto Finanziario Decisionale (per categorie) e il Rendiconto Finanziario Gestionale (per capitoli);*
- *Conto economico;*
- *Stato patrimoniale;*
- *Nota integrativa.*

Il Rendiconto si completa, inoltre, con:

- *La Situazione amministrativa ove è riportata la destinazione dell'avanzo di amministrazione;*
- *La Relazione sulla gestione;*
- *La Relazione del Collegio dei revisori dei conti;*
- *L'elenco dei residui attivi e passivi relativi agli anni pregressi riaccertati;*
- *L'elenco del personale alla fine dell'esercizio.*

Così come stabilito nel DPR 97/2003, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti sulla base di quanto stabilito negli articoli 2423, 2423-bis e 2423-ter del Codice Civile mentre la presente Nota integrativa viene redatta ai sensi dell'articolo 2427.

I valori riportati nella relazione, nei rendiconti e nella nota integrativa sono espressi, ai sensi del Codice Civile, in unità di euro.

1) RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE E GESTIONALE

Il Rendiconto Finanziario Gestionale è articolato per capitoli e presenta così un livello di maggior dettaglio rispetto al Rendiconto Finanziario Decisionale che è articolato per Unità Previsionali di Base (UPB o categorie) secondo quanto stabilito 39 comma 20 del DPR 97/2003. Nel Rendiconto Finanziario Gestionale gli arrotondamenti per esprimere i valori all'unità di euro vengono effettuati su ogni singolo capitolo mentre nel Rendiconto Finanziario Decisionale gli arrotondamenti vengono effettuati sul totale delle singole categorie; nei risultati finali pertanto (avanzo, disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio, ecc.) vi possono essere delle piccole differenze, dell'ordine di unità di euro, dovute appunto al diverso criterio di arrotondamento.

ENTRATE

Entrate correnti

Il totale delle "Entrate derivanti da trasferimenti correnti" (UPB 1.1.2) accertate nel 2011 sono di € 4.672.235 in linea, praticamente (+4,79%), con quanto definitivamente preventivato. Nel 2010 tali entrate erano pari a € 7.880.042. Il notevole decremento rispetto al 2010 è dovuto al finanziamento straordinario accordato nel 2010 dall'Unione Europea per il progetto LIFE COORNATA di cui l'Ente Parco Majella è capofila.

Le "Altre entrate" (UPB 1.1.3), accertate per un importo di € 185.207, con una incremento rispetto al 2010 di €. 33.039, comprendono le entrate "derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi" (UPB 1.1.3.1) accertate per € 94.395, i "redditi e proventi patrimoniali" (UPB 1.1.3.2) accertati per € 200, le "poste correttive e compensative di uscite correnti" (UPB 1.1.3.3) accertate per € 10.352 e le "entrate non classificabili in altre voci" (UPB 1.1.3.4) accertate per € 80.260.

Il totale, quindi, delle “Entrate correnti” (Titolo I) accertate è stato di € 4.857.442, rispetto ad una previsione definitiva pari a € 4.795.829. Il grado di attendibilità delle previsioni si attesta quindi sul 98,72%. Nel 2010 il totale delle Entrate correnti ammontava ad € 8.032.210, pari al 98,51% delle somme preventivate. Gli accertamenti delle Entrate correnti hanno subito nel 2011, rispetto al 2010, un decremento di € 3.174.768.

Entrate in conto capitale

Le “Entrate in conto capitale” (Titolo II) provengono da “Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale” (UPB 1.2.2) per € 0 e da “Accensione di prestiti” (UPB 1.2.3) per € 57.462. Il totale accertato è stato pari ad € 57.462; una cifra inferiore al totale accertato, € 107.526, per l’anno 2010. Riguardo alle “Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale”, nel 2011 non ci sono state somme erogate dallo Stato, dalla Regione Abruzzo e dalle Province. La somma di € 57.462 sulla UPB 1.2.3 “Accensione di prestiti” attiene invece al capitolo 20010 relativo al prelevamento da un deposito vincolato, costituito dall’Ente Parco, a partire dal 2004 presso la società Milano Assicurazioni, per la liquidazione del TFR al personale cessato dal servizio.

Il Totale delle Entrate, sia correnti che in conto capitale, accertate nel corso del 2011, escludendo le partite di giro, ammonta ad € 4.914.904, rispetto ad una previsione definitiva di € 4.975.829 (realizzazione pari al 98,77%). Le Entrate accertate nel 2010, escluso sempre le partite di giro, erano state di € 8.139.736, maggiori quindi di € 3.224.832 rispetto al 2011.

Residui Attivi

I residui attivi al 31.12.2011 ammontano complessivamente ad € 3.343.362, di cui € 2.717.586 sono i residui derivanti da esercizi precedenti il 2011 ed € 625.776 sono quelli formati dagli accertamenti della competenza 2011. Il totale dei residui attivi nel 2010 era di € 3.284.382, di cui € 598.855 provenienti dai precedenti esercizi. Vi è stato quindi, dal 2010 al 2011, un lieve incremento di € 58.980.

Riscossioni

Il Totale delle Riscossioni del 2011, a residuo e competenza, è stato pari ad € 5.055.906. Nel 2010 il totale delle riscossioni ammontava ad € 6.164.252; nell’esercizio 2011 vi è stato quindi un decremento di € 1.108.346.

USCITE

Uscite Correnti

- *Uscite per gli organi dell’Ente:*

Il totale impegnato nel 2011 è stato pari ad € 5.191, inferiore al totale impegnato nel 2010 pari ad € 21.653. L’economia registrata si è avuta per la mancata ricostituzione degli organi dell’Ente, mancanti ormai dal 2007, e dalla abolizione del compenso previsto per il Commissario straordinario ai sensi del comma 2, art. 6, del DL 78/2010.

- *Oneri per il personale in attività di servizio:*

Il totale impegnato nel 2011 è stato pari ad € 1.881.551. Tale importo è inferiore al totale impegnato nel 2010 pari ad € 2.548.649. Si ricorda che nel 2010 erano entrate a regime le cosiddette “stabilizzazioni fuori ruolo” del personale secondo quanto previsto dal comma 940 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 295, ed erano state trasferite le relative somme.

- *Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi:*

Il totale impegnato nel 2011 è stato pari ad € 481.828. Nel 2010 era stata impegnata una somma leggermente inferiore pari ad € 468.378. Nonostante il personale che è più che raddoppiato, l’Ente è riuscito a contenere al minimo l’incremento di tali tipologie di spesa che in alcuni casi sono anche obbligatorie (vedasi sicurezza, ecc.).

Su una previsione definitiva di spesa complessiva, per le tre categorie suddette (UPB 1.1.1 *Funzionamento*), di € 2.530.577 sono state dunque impegnate somme per complessivi € 2.368.570, raggiungendo così una percentuale pari al 93,60%.

- **Uscite per prestazioni istituzionali:**

Il totale delle uscite impegnate nel 2011 per Prestazioni istituzionali, ammonta ad € 1.416.294, minore di quelle impegnate nel 2010 e pari ad € 3.538.095. Il notevole decremento è dovuto essenzialmente al fatto che nel 2010 erano state impegnate le somme per il progetto LIFE COORNATA finanziato dalla Unione Europea.

- **Oneri Tributari:**

Il totale impegnato nel 2011, prevalentemente per imposte varie quali Ires, Irap, ed altre, è stato di € 78.010 mentre nel 2010 erano state impegnate somme per complessivi € 205.322. Il notevole decremento deriva dal fatto che nel 2010 erano entrate a regime le cosiddette “*stabilizzazioni fuori ruolo*” del personale secondo quanto previsto dal comma 940 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed erano state trasferite le relative somme da imputarsi all’Irap.

- **Uscite non classificabili in altre voci**

Il totale impegnato nel 2011, pari ad € 113.942, è inferiore a quanto impegnato, € 134.663, nell’esercizio 2010.

La previsione definitiva dell’intera UPB (1.1.2 *Interventi Diversi*) era di € 2.075.401 e quindi le somme impegnate, per un totale di € 1.608.246, coprono il 77,49% di quanto preventivato. Nel 2010 le somme complessivamente impegnate ammontavano ad € 3.878.080.

Il Totale Generale delle Uscite correnti (Titolo 1) impegnato ammonta, pertanto, ad € 3.976.816 rispetto ad una previsione definitiva di € 4.606.464 (copertura pari all’ 86,33%). Nel 2010 il totale impegnato ammontava ad € 6.916.760.

Uscite in conto capitale

Le Uscite in Conto Capitale (Titolo 2) sono tutte concentrate nella UPB 1.2.1 (*Investimenti*). Il totale impegnato nel 2011 ammonta ad € 889.895. Nel 2010 il totale impegnato era di € 1.521.901. Nel 2010 l’incremento si era avuto per l’acquisizione di beni durevoli nell’ambito dei progetti LIFE e per la predisposizione ed attivazione di diversi progetti e realizzazioni effettuate direttamente dall’Ente.

Il Totale delle Uscite, sia correnti che in conto capitale, impegnate nel 2011, escludendo le partite di giro, ammonta ad € 4.866.711, rispetto ad una previsione definitiva di € 5.674.038, con un percentuale quindi, di impegni rapportate alle previsioni definitive, pari all’ 85,77%. Nel 2010 il Totale delle Uscite impegnato, escluse le partite di giro, ammontava ad € 8.438.661.

Residui Passivi

I residui passivi al 31.12.2011 ammontano complessivamente ad € 9.472.992 di cui € 6.766.723 si riferiscono ad esercizi precedenti a quello del presente rendiconto ed € 2.706.269 sono i residui passivi formati dagli impegni di competenza dell’esercizio corrente. Il totale dei residui passivi al 31.12.2010 era di € 10.013.032 di cui € 4.004.051 provenienti dagli esercizi pregressi. L’Ente quindi, nonostante i notevoli finanziamenti ricevuti nel 2010 per progetti pluriennali, ha continuato anche nel 2011 nell’opera di smaltimento delle somme a residuo, agendo, oltre che dal punto di vista quantitativo, anche da quello qualitativo, provvedendo a smaltire prioritariamente quelli più datati.

Pagamenti

Il Totale dei Pagamenti, a residuo e competenza, del 2011, è stato pari € 5.524.846 registrandosi, anche per quest’esercizio, un incremento della capacità di spesa. Si evidenzia che già nel 2010 si aveva avuto un notevole risultato di € 5.523.342 che, rispetto al dato 2009, evidenziava un incremento di ben € 490.658.

2) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza dei conti correnti e della cassa all’inizio dell’esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell’anno, sia in conto competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell’esercizio 2011.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione pari ad € 828.283,48 che viene come di seguito dettagliato:

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (01.01.2011)			7.426.855,97
			=====
Riscossioni	in conto competenza	4.848.475,06	
	in conto residui	207.430,84	5.055.905,90
			=====
Pagamenti	in conto competenza	2.719.787,59	
	in conto residui	2.805.059,55	5.524.847,14
			=====
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (31.12.2011)			6.957.914,73
			=====
Residui attivi	degli esercizi precedenti	2.717.585,54	
	dell'esercizio	625.775,59	3.343.361,13
			=====
Residui passivi	degli esercizi precedenti	6.766.722,47	
	dell'esercizio	2.706.269,91	9.472.992,38
			=====
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio (31.12.2011)			828.283,48

L'utilizzazione dell'avanzo d'amministrazione 2011 per l'esercizio 2012 risulta così prevista:

Parte vincolata

Cap. 4070	Manutenzione, riparazione ed adattamento locali e relativi impianti	€	50.000,00
Cap. 11300	Promozione di iniziative per i servizi di divulgazione	€	4.000,00
Cap. 14070	Premio annuale polizza TFR (personale di ruolo)	€	100.000,00
Cap. 20050	Accantonamento per ripristino immobili	€	500,00
Cap. 20060	Accantonamento per ripristino impianti, attrezzature e macchinari	€	500,00
Cap. 20070	Accantonamento per ripristino parco automezzi	€	500,00
Cap. 20080	Accantonamento per ripristino mobili e macchine d'ufficio	€	500,00
Totale parte vincolata			€ 156.000,00

Parte disponibile

Cap. 11050	Ricostruzione e ripristino immobili	€	325.000,00
Cap. 11080	Realizzazione impianti vari e infrastrutture	€	100.000,00
Cap. 11130	Realizzazione di aree attrezzate turistiche e interventi connessi	€	16.332,00
Cap. 11330	Fondo di cofinanziamento per progetti integrati con altri soggetti	€	230.951,48
Totale parte disponibile			€ 672.283,48

Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2012	€	0
---	---	---

Totale risultato di amministrazione	€	828.283,48
--	----------	-------------------

3) STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono redatti secondo gli schemi di cui agli allegati 11, 12 e 13 del DPR n.97/2003.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione Patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, all'inizio e al termine dell'esercizio, e le variazioni intervenute per le singole poste del patrimonio netto. Di seguito si specificano le poste più significative.

ATTIVITÀ**• Immobilizzazioni immateriali*****BI4) Concessioni, licenze, ecc.***

Risultano di € 78.230 e, quindi, sono diminuite rispetto a quanto indicato in riferimento all'esercizio 2010. La variazione, pur in presenza di nuove acquisizioni avvenute nell'esercizio per € 2.198 (somme provenienti dai seguenti capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti), è dovuta all'imputazione diretta, senza la costituzione di alcun fondo, delle quote di ammortamento 2011 pari ad € 14.216.

BI6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Risultano di € 8.963.499 e rappresentano gli ex "Costi pluriennali diversi" del vecchio schema patrimoniale previsto dal Dpr 696/1979 e che, sostanzialmente, misurano tutti quegli impegni assunti dall'Ente ma non ancora concretizzatisi nei relativi investimenti (anno 2010 € 9.245.992 + impegnato in conto capitale rimasto da pagare, categorie 1.2.1.1 e 1.2.1.2, € 550.244 – residui uscite in conto capitale, categorie 1.2.1.1 e 1.2.1.2, pagati € 832.737).

L'importo di € 832.737 che rappresenta il decremento degli ex "Costi pluriennali diversi", trova la collocazione nelle voci come di seguito si dettagliano:

- confluiscono nelle **Immobilizzazioni Immateriali**, nella voce BI4 "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11360 per € 140, capitolo 12010 per € 2.058 (totale complessivo: € 2.198);
- confluiscono nelle **Immobilizzazioni Immateriali**, nella voce BI8 "**Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi**" gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11050 per € 65.401, capitolo 11100 per € 3.000, capitolo 11130 per € 24.117, capitolo 11150 per € 1.625, capitolo 11180 per € 3.000, capitolo 11330 per € 35.000 (totale complessivo: € 132.143);
- confluiscono nelle **Immobilizzazioni Materiali**, nella voce BI12 "**Impianti e macchinari**" gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11360 per € 47.294 (totale complessivo: € 47.294);
- confluiscono nelle **Immobilizzazioni Materiali**, nella voce BI14 "**Automezzi e motomezzi**" gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11360 per € 44.990 (totale complessivo: € 44.990);
- confluiscono nelle **Immobilizzazioni Materiali**, nella voce BI15 "**Immobilizzazioni in corso e acconti**" gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11050 per € 14.310, capitolo 11070 per € 8.050, capitolo 11150 per € 7.345, capitolo 11160 per € 11.991, capitolo 11170 per € 133.194, capitolo 11180 per € 6.640, capitolo 11190 per € 1.488, capitolo 11210 per € 7.062, capitolo 11220 per € 5.886, capitolo 11240 per € 53.926, capitolo 11250 per € 9.208, capitolo 11260 per € 69.774, capitolo 11300 per € 14.366, capitolo 11330 per € 156.705, capitolo 11360 per € 24.769, capitolo 12010 per € 1.605, capitolo 12030 per € 1.140, capitolo 12100 per € 12.583, capitolo 12.110 per € 3.681 (totale complessivo: € 543.723);
- confluiscono nelle **Immobilizzazioni Materiali**, nella voce BI17 "**Altri beni**" gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 11050 per € 38.491, capitolo 11240 per € 4.635, capitolo 11300 per € 4.686, capitolo 11360 per € 6.583, capitolo 12060 per € 5.011, capitolo 12080 per € 2.503 (totale complessivo: € 61.909);
- confluiscono nel **Conto Economico**, quali insussistenze dell'attivo, nella voce E21 "**Oneri Straordinari**", non essendo possibile una valorizzazione patrimoniale, gli importi dei seguenti capitoli: capitolo 12060 per € 480 (totale complessivo: € 480).

BI8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi

Si tratta di spese incrementative e migliorie su beni di terzi non separabili dai beni stessi. In armonia con quanto disposto dal principio contabile n. 24 del CNDCEr, espressamente richiamato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 32/2002, il valore viene ammortizzato sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute o della durata residua del diritto di utilizzazione se inferiore. Nel caso di specie dell'Ente

si tratta per lo più di costi straordinari sostenuti per la ristrutturazione di immobili detenuti in concessione o comodato e quindi l'ammortamento, avendo un periodo minore, viene effettuato sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute, utilizzando lo stesso coefficiente di ammortamento previsto per i fabbricati (3%). Risultano essere pari ad € 706.205, al netto della quota di ammortamento pari ad € 21.841 e comprensive dell'incremento di € 132.143 dato dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nelle tabelle di cui alle pagine seguenti.

Il totale delle Immobilizzazioni immateriali al 31/12/2011 ammonta ad € 9.747.934, così come da prospetto dimostrativo che segue:

<i>Cespiti</i>	<i>Valore al 01.01.2011 (1)</i>	<i>Incremento (2)</i>	<i>Decremento (3)</i>	<i>Quota Amm.to 2011 (4)</i>	<i>Valore al 31.12.2011 (= 1 + 2 - 3 - 4)</i>
BI4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.248	2.198	0	14.216	78.230
BI6 Immobilizzazioni in corso e acconti	9.245.992	550.244	832.737	0	8.963.499
BI8 Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	595.903	132.143	0	21.841	706.205
BI9 Altre	0	0	0	0	0
TOTALE	9.932.143	684.585	832.737	36.057	9.747.934

- **Immobilizzazioni materiali**

BI1) Terreni e fabbricati

Durante l'anno 2011 l'Ente non ha acquistato nuovi terreni o fabbricati per cui l'importo iscritto in Bilancio, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 27.939, ammonta ad € 1.369.178.

BI2) Impianti e macchinari

Durante l'anno 2011 l'Ente ha provveduto ad acquistare impianti e macchinari per un importo complessivo di € 83.968 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti (la differenza è dovuta ad acquisti effettuati con capitoli di parte corrente per € 4.163 ed incrementi di valore per donazioni e rettifiche, rilevate nel **Conto Economico** nella voce E20, "**Proventi Straordinari**", per € 5.577). Al 31/12 quindi l'ammontare complessivo, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 57.012, è di € 662.462.

BI3) Attrezzature industriali e commerciali

Nel 2011 non sono state acquistate nuove attrezzature industriali e commerciali. Al 31/12 quindi l'ammontare complessivo, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 34.097, è di € 64.738.

BI4) Automezzi e motomezzi

Nel 2011 sono stati fatti nuove acquisizioni per un ammontare complessivo di € 221.478 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti (la differenza è dovuta ad acquisti effettuati con capitoli di parte corrente per € 73.903 ed incrementi di valore per donazioni rilevate nel **Conto Economico** nella voce E20, "**Proventi Straordinari**", per € 102.586). Al 31/12 quindi l'ammontare complessivo, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 88.002, è di € 222.411. *Si precisa che gli acquisti effettuati, avendo utilizzato fondi nell'ambito di progetti LIFE finanziati dalla UE e/o fondi opportunamente dedicati (stabilizzazioni), e non fondi propri dell'Ente, non rientrano nelle limitazioni imposte dalla legge.*

BI5) Immobilizzazioni in corso ed acconti:

In questa posta, dall'esercizio 2009, sono stati riportati tutti i costi sostenuti per lavori effettuati sugli immobili di proprietà dell'Ente. Nel 2011 sono stati effettuati nuovi lavori per € 609.290 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi

delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti. Alla fine del 2011 tale posta viene quindi valorizzata pari ad € 2.089.648.

BII7) Altri beni (ex Mobili e macchine d'ufficio)

Nel 2011 sono stati effettuati nuovi acquisti per € 69.407 con somme provenienti dai capitoli in conto capitale, in competenza e residui, come dettagliatamente riportati nei prospetti dimostrativi delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 di cui alle pagine seguenti (la differenza è dovuta ad acquisti effettuati con capitoli di parte corrente per € 1.322). Al 31/12 quindi l'ammontare complessivo, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 102.263, è di € 245.586.

Il totale delle Immobilizzazioni materiali al 31/12/2011 ammonta ad € 4.654.023, così come da prospetto dimostrativo che segue:

Cespiti	Valore al 01.01.2011 (1)	Incremento (2)	Decremento (3)	Quota Amm.to 2011 (4)	Valore al 31.12.2011 (= 1 + 2 - 3 - 4)
BII1 Terreni e fabbricati	1.397.117	0	0	27.939	1.369.178
BII2 Impianti e macchinari	635.506	83.968	0	57.012	662.462
BII3 Attrezz. Industriali e commerciali	98.835	0	0	34.097	64.738
BII4 Automezzi e motomezzi	88.935	221.478	0	88.002	222.411
BII5 Immobilizzaz. in corso e acconti	1.480.358	609.290	0	-----	2.089.648
BII7 Altri beni	278.442	69.407	0	102.263	245.586
TOTALE	3.979.193	984.143	0	309.313	4.654.023

Prospetto dimostrativo delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 (ex categorie 11^ e 12^ del Dpr 696/1979) in relazione allo Stato Patrimoniale (competenza):

Ripartizione nella Situazione Patrimoniale delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 competenza													
Cap.	C/R	Voce BI4	Voce BI6	Voce BI8	Voce BI9	Voce BII1	Voce BII2	Voce BII3	Voce BII4	Voce BII5	Voce BII7	altre CE	cap
11010	C												
11050	C		80.700							1.152			81.8
11070	C		40.000									10.000	50.0
11080	C		65.734							52.338			118.0
11100	C												
11130	C		48.258									1.742	50.0
11140	C												
11150	C		28.470							1.178	352		30.0
11160	C												
11170	C		10.000										10.0
11180	C		19.000										19.0
11190	C												
11210	C		20.000										20.0
11220	C												
11230	C		10.000										10.0
11240	C		40.000										40.0
11250	C		35.745				17.538			10.230	1.412	75	65.0
11260	C												
11280	C												
11300	C		86.109									53.891	140.0
11310	C												
11330	C												
11360	C												
12010	C		6.537				996				4.411	3.956	15.9
12030	C						8.399						8.3
12050	C		10.000										10.0
12080	C		3.104									9	3.1
12100	C		33.726							669		605	35.0
12110	C		12.861									22.175	35.0
Totale		0	550.244	0	0	0	26.933	0	0	65.567	6.175	92.453	741.3

La colonna "altre CE" comprende somme che non hanno avuto una patrimonializzazione e pertanto, trattandosi di spese per servizi, vengono girate al conto economico alla voce B7.

Prospetto dimostrativo delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 (ex categorie 11^ e 12^ del Dpr 696/1979) in relazione allo Stato Patrimoniale (residui):

Ripartizione nella Situazione Patrimoniale delle UPB 1.2.1.1 e 1.2.1.2 residui													
Cap.	C/R	Voce BI4	Voce BI6	Voce BI8	Voce BI9	Voce BI11	Voce BI12	Voce BI13	Voce BI14	Voce BI15	Voce BI17	Storno	cap
11010	R												0
11050	R			65.401						14.310	38.491		118.202
11070	R									8.050			8.050
11080	R												0
11100	R			3.000									3.000
11130	R			24.117									24.117
11140	R												0
11150	R			1.625						7.345			8.970
11160	R									11.991			11.991
11170	R									133.194			133.194
11180	R			3.000						6.640			9.640
11190	R									1.488			1.488
11210	R									7.062			7.062
11220	R									5.886			5.886
11230	R												0
11240	R									53.926	4.635		58.561
11250	R									9.208			9.208
11260	R									69.774			69.774
11280	R												0
11300	R									14.366	4.686		19.052
11310	R												0
11330	R			35.000						156.705			191.705
11360	R	140					47.294		44.990	24.769	6.583		123.776
12010	R	2.058								1.605			3.663
12030	R									1.140			1.140
12050	R												0
12060	R										5.011	480	5.491
12080	R										2.503		2.503
12100	R									12.583			12.583
12110	R									3.681			3.681
Totale		2.198	0	132.143	0	0	47.294	0	44.990	543.723	61.909	480	832.737

La colonna "Storno" comprende somme che non hanno avuto una patrimonializzazione e pertanto, trattandosi di insussistenze di attività, vengono girate al conto economico alla voce E21 "Oneri straordinari".

- **Immobilizzazioni finanziarie**

- **BIII4) Crediti finanziari diversi**

Per complessivi € 583.134 pari alla somma del credito vantato al 31.12.2011 nei confronti della compagnia d'assicurazione "Milano Assicurazioni", per la polizza a garanzia del TFR stipulata dal 2004 per i dipendenti dell'Ente. Tale importo coincide sostanzialmente, a meno dell'ovvia rivalutazione come da contratto di polizza e delle utilizzazioni dell'anno, con l'ammontare del fondo TFR risultante nel rendiconto 2010 in quanto, l'adeguamento annuo, con il versamento alla compagnia della quota TFR dell'anno corrente, viene effettuato solo nell'anno successivo, una volta approvato, appunto, il rendiconto. Rispetto al valore iscritto nel Rendiconto dell'esercizio 2010, quest'ultimo pari ad € 531.730, si è registrato sia un incremento di € 22.634 (rilevato nel conto economico tra le *rettifiche di valore delle attività finanziarie* alla voce 18b) per effetto della rivalutazione del credito come da comunicazione della compagnia di assicurazione acquisita al nostro protocollo n. 3177 del 6/04/2012 (considerando anche due dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati), e sia un incremento di € 86.232 per effetto del versamento del premio annuo dal capitolo 14070. Ai sopra descritti incrementi vanno contrapposte le utilizzazioni (versamenti effettuati dalla compagnia assicuratrice ed incamerati dall'Ente sul capitolo 20010 delle entrate) per un totale complessivo di € 57.462 per le liquidazioni effettuate in favore del personale cessato.

- **Rimanenze**

- **CI4) prodotti finiti e merci**

Le rimanenze finali di prodotti dell'attività commerciale ammontano ad € 89.466 e risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente di € 24.232. L'incremento viene rilevato con il segno negativo, nel conto economico, tra i costi di produzione alla voce B11.

- **Residui attivi**

I residui attivi, complessivamente considerati, che misurano i crediti dell'Ente nei confronti di terzi, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di € 58.980, passando da € 3.284.382 ad € 3.343.362.

- **Disponibilità liquide**

La consistenza delle disponibilità liquide a fine esercizio è € 6.980.686, di cui € 6.957.915 quale giacenza della cassa contanti presso l'istituto tesoriere Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti Spa ed € 22.771 quale saldo contabile al 31/12 del conto Bancoposta nel quale confluiscono, per una maggiore operatività e solo temporaneamente, le entrate provenienti dalla gestione commerciale, da sanzioni amministrative e da rimborsi diversi. Le variazioni intervenute, in corso d'anno, sono riportate nella tabella della "Situazione Amministrativa" sopraesposta e si compendiano in riscossioni per € 5.055.906 ed in pagamenti per € 5.524.847. Le disponibilità risultano così complessivamente diminuite di € 464.804 rispetto all'esercizio precedente.

PASSIVITÀ

- **Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto risulta aumentato di € 939.919 per effetto dell'avanzo economico realizzato al termine del 2011, ed ammonta complessivamente ad € 12.754.503.

- **Fondo TFR**

Le variazioni del fondo TFR risultano essere la seguenti:

Consistenza al 31.12.2010	€	582.009
+ Rettifica (rilevato nel CE quale provento straordinario)	€	0
- Rettifica (rilevato nel CE quale onere straordinario)	€	0
+ Adeguamento per quota anno 2011	€	118.154
+ TFR versato da terzi per nuovo personale	€	0
- TFR erogati nel 2011 (cap. 15010 per € 62.290 e cap.2190 per € 3.906)	€	66.196
- Anticipazioni erogate nel 2011	€	0
Consistenza al 31.12.2011	€	633.967

La quota dell'anno, pari ad € 118.154, viene indicata anche nella voce B9C del Conto Economico. Per l'erogazione di TFR effettuata dal cap. 2190 per € 3.906, per le cessazioni del personale "stabilizzato" con i fondi opportunamente previsti, è stato necessario, al fine di evitare una duplicazione, essendo somme già presenti tra i costi per "salari e stipendi" del Conto Economico, una rettifica in aumento alla voce E20 "Proventi straordinari".

- **Residui passivi**

I residui passivi, complessivamente considerati, che misurano i debiti dell'Ente nei confronti di terzi, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di € 540.040, passando da € 10.013.032 ad € 9.472.992.

- **Ratei e Risconti**

In questa sezione, al punto 2), nella voce "Risconti passivi", trovano allocazione i contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente. Essi sono stati contabilizzati conformemente a quanto disposto dalla circolare n. 05 del 30 gennaio 2006, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di integrazione alla circolare n. 32/2002 concernente le "linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune poste di Bilancio", nella quale sono previsti due metodi di contabilizzazione dei contributi in conto capitale: quello cosiddetto "dei risconti" e quello denominato "della rappresentazione netta". Si precisa che a far data dal 2004 l'Ente, nella contabilizzazione dei suddetti contributi pubblici, ha ritenuto di adottare il criterio "dei risconti".

Il totale netto risultante al 31.12.2011, pari ad € 2.537.143, è stato "rinviato per competenza" agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, con apposita scrittura di giroconto. L'importo trova la giustificazione dal seguente calcolo: risconti al 31/12 dell'esercizio precedente (€ 2.828.547) + incremento dei contributi a destinazione vincolata dell'esercizio (€ 0) - parte di competenza/utilizzata nell'esercizio (€

291.404); tale ultimo importo pari ad € 291.404 confluisce anche nel conto economico, alla voce A5 “altri ricavi e proventi”, quale quota dei contributi in conto capitale di competenza dell’esercizio.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico 2011 presenta ai fini comparativi gli importi delle corrispondenti voci dell’esercizio 2010, riclassificate ai sensi dell’art. 2425 c.c. Le risultanze complessive del Conto Economico (allegato 11) evidenziano un avanzo di € 939.919 quale risultanza di un risultato operativo (vedere anche allegato 12 del DPR 97/2003) di € 718.099, nel 2010 era di € 1.006.111, di proventi ed oneri finanziari con un risultato netto di € 26.971, di proventi e oneri straordinari per un risultato netto di € 272.859 ed imposte dell’esercizio di € 78.010.

Lo schema di cui all’allegato 11 del DPR 97/2003, presenta i seguenti importi.

- Il “valore della produzione” risulta essere di importo pari ad € 5.148.647 ed è diminuito rispetto all’anno precedente di € 3.008.596 per effetto della mancanza dei contributi e finanziamenti che si erano invece avuti negli anni precedenti dalla UE per alcuni progetti LIFE. D’altro canto nell’esercizio si è registrato invece un rilevante, in termini proporzionali, aumento dei proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi passati da € 78.792 del 2010 a € 94.395 del 2011. Nell’ambito di tale posta sono stati evidenziati separatamente i contributi di competenza dell’esercizio per un importo di € 4.963.639.

Si evidenzia che l’importo di € 5.054.252, indicato al punto A5), comprende appunto:

contributi in conto esercizio	€	4.672.236
+ quota contributi in c/capitale di competenza esercizio (da risconti passivi)	€	291.404
+ altri ricavi e proventi	€	90.612

C’è da precisare che nella voce A5 “Altri ricavi e proventi...” non sono stati compresi gli importi delle entrate relative alle partite di giro perché i relativi “mastrini”, trovando perfetta compensazione (con le scritture in partita doppia finali) con i relativi importi delle uscite, presentano saldo zero;

- I “costi della produzione” presentano un importo complessivo di € 4.430.548 con un decremento di € 2.720.584 rispetto all’esercizio precedente rappresentato dalla diminuzione dei costi per salari e stipendi e dei correlati oneri sociali e soprattutto degli oneri diversi di gestione connessi ai progetti LIFE. Il personale in servizio all’Ente al 31.12.2011 è composto da 1 direttore e da 19 dipendenti di ruolo a cui si aggiungono ulteriori n. 37 unità di personale fuori ruolo assunto nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011 a conclusione delle procedure concorsuali attivate dall’Ente nell’ambito delle stabilizzazioni di cui al comma 940 della Legge 296/06, articolo 27 bis del Decreto Legge 157/07 ed autorizzate con DPR del 27 dicembre 2007. Il costo complessivo, relativo sia alle unità di ruolo che fuori ruolo, ammonta complessivamente ad € 1.999.703. C’è da rilevare che l’Ente, nonostante la pianta organica quasi triplicata, con l’ovvia ripercussione dell’aumento dei relativi costi, è riuscito a contenere e mantenere sotto controllo i costi per i servizi. Tra gli “oneri diversi di gestione”, alla voce B14, sono state aggiunte le somme provenienti dai capitoli in conto capitale che non hanno avuto una “patrimonializzazione”.

- L’ammortamento complessivo delle immobilizzazioni immateriali e materiali è stato di € 345.370, calcolato con il sistema delle aliquote d’ammortamento descritte nella sezione della presente Nota integrativa “Altre Informazioni - Ammortamenti ed Accantonamenti”;

- I proventi finanziari nel 2011 sono rappresentati da € 4.337 per interessi attivi (€ 200) e dall’incremento del saldo al 31/12 sul conto BancoPosta (€ 4.137).

- Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono rappresentate da € 22.634 a titolo di rivalutazione dei “crediti finanziari diversi” iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale (polizza per il TFR dei dipendenti).

- I proventi straordinari nel 2011 sono rappresentati da € 191.457 di cui: € 108.163 per l’incremento delle immobilizzazioni tecniche a seguito delle donazioni di beni ricevute dal Ministero dell’Ambiente; € 79.388 per l’incremento delle immobilizzazioni tecniche avutesi con acquisti effettuati utilizzando i capitoli di parte corrente e che si è deciso di ricomprendere in questa posta anziché portare in diminuzione dei costi o in aumento dei ricavi per una maggiore chiarezza; € 3.906 per la ripresa necessaria a “sterilizzare” il pagamento

di TFR effettuato con il capitolo del personale “stabilizzato” (si veda quanto specificato sopra nel paragrafo dedicato al TFR).

- Gli oneri straordinari ammontano ad € 480 e sono relativi allo storno relativo ad immobilizzazioni in corso ed acconti che, iscritti negli esercizi precedenti, che non si sono tradotti in poste patrimonializzabili (si veda tabella alla pagina 8).
- Le “sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui” trovano il loro fondamento nel provvedimento di “riaccertamento dei residui” con il quale sono stati radiati, appunto, residui passivi per un importo complessivo di € 441.250;
- Le “sopravvenienze passive ed insussistenze dell’attivo derivanti dalla gestione dei residui” trovano il loro fondamento nel provvedimento di “riaccertamento dei residui” con il quale sono stati radiati, appunto, residui attivi per un importo complessivo di € 359.368.

4) ALTRE INFORMAZIONI

AMMORTAMENTI e ACCANTONAMENTI

Per gli ammortamenti e gli accantonamenti, fino al 31.12.2005, sono state seguite le indicazioni contenute nella nota del Ministero dell’Ambiente n. SCN/III DIV/95/14392 del 19/10/95 e, nel caso in cui la predetta nota, come per gli impianti, le attrezzature e i macchinari, non indicava una percentuale di ammortamento, si è operato in conformità alle disposizioni contenute all’art. 2426, punto 2, del codice civile, ossia le immobilizzazioni e quindi gli ammortamenti sono stati valutati in relazione alla “loro residua possibilità di utilizzazione”.

Le aliquote d’ammortamento, ridotte al 50 % nel primo anno, adottate fino al Consuntivo dell’esercizio 2005, sono state le seguenti:

- Edifici-Fabbricati: coefficiente ordinario del 3% ;
- categoria B1 Impianti attrezzature e macchinario: coefficiente ordinario del 15%;
- categoria B2 Automezzi: coefficiente ordinario del 20%;
- categoria B3 Mobili e macchine d’ufficio: coefficiente ordinario del 12%;
- categoria B4 Licenze d’Uso, Software, si è proceduto, sempre fino al 2005, prudentemente e in sintonia con la normativa fiscale, ad un ammortamento “diretto” in quote non superiori ad 1/3.

A seguito di quanto stabilito dalla Circolari del Ministero dell’Economia e Finanze n. 42/2004 e N. 43/2006, con decorrenza dall’anno 2006, sono state applicate le nuove direttive concernete i beni mobili di proprietà dello Stato e le nuove aliquote per “universalità di beni mobili” acquisiti dopo l’anno 2000, senza più apportare la riduzione al 50% del primo anno. Le aliquote applicate, pertanto, sono le seguenti per ciascuna categoria:

- categoria B1 Impianti attrezzature e macchinario: aliquota del 5%;
- categoria B2 Automezzi: aliquota del 20%;
- categoria B3 Mobili e macchine di ufficio: aliquota del 10% (utilizzata fino al 2007);
- categoria B4 Licenze d’Uso Software: aliquota del 20%;
- categoria B5 Hardware: aliquota del 25%;
- categoria B6 Concessioni e simili: % in base alla durata della concessione;
- categoria B7 Macchine d’ufficio, telefonini, ecc.; aliquota 20% (dal 2008).

Per gli Edifici e Fabbricati si è continuato ad applicare la precedente l’aliquota ordinaria al 3%.

PERSONALE DIPENDENTE E TFR

Il personale in servizio all’Ente al 31.12.2011 è composto da 19 dipendenti di ruolo a cui si aggiungono ulteriori n. 37 unità di personale fuori ruolo assunto nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011 a conclusione delle procedure concorsuali attivate dall’Ente nell’ambito delle stabilizzazioni di cui al comma 940 della Legge 296/06, articolo 27 bis del Decreto Legge 157/07 ed autorizzate con DPR del 27 dicembre 2007.

Al suddetto personale è da aggiungere il Direttore, fuori ruolo, nominato dal Ministero dell’Ambiente.

Nell'anno 2011 risultano accantonati € 633.967 per T.F.R. nell'apposito Fondo all'uopo previsto. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama, per il personale assunto dal 1° gennaio 1996, le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile. L'articolo ultimo citato dice che: *"In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto. Tale trattamento si calcola sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5"*. Il trattamento accantonato, inoltre, è stato rivalutato, nei termini di legge, in base all'indice ISTAT relativo all'anno 2011. Sulla predetta rivalutazione è stata anche versata la relativa imposta sostitutiva così come prescritto dalle norme tributarie.

DISPOSIZIONI SUL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Limitazioni di spesa di cui al DL 78/2010, convertito con modifiche nella Legge 122/2010 (circolare n. 40 del 23/12/2010)

Art. 6, comma 3

Riduzione dal 2011 al 2013 del 10% rispetto alla misura al 30/04/2010 delle indennità, dei compensi, dei gettoni, delle retribuzioni, ecc. per organi.

Capitolo 1030 Compensi ai componenti il Collegio dei Revisori

al 30/04/2010 la misura dei compensi era così fissata:

Presidente	€ 1.840,68
Componente	€ 1.215,96
Componente professionista (compresi CAP e IVA)	€ 1.518,00
Totale al 30/04/2010	€ 4.574,64
Riduzione del 10% (- 457,46), nuova misura totale	€ 4.117,18
Riduzione di spesa prevista da riversare	€ 457,46

Note: l'Ente non ha più dal 2007 il Consiglio Direttivo e tale comma non si applica alla retribuzione del Direttore.

Capitolo 1040 Compensi ai componenti i comitati di consulenza

al 30/04/2010 la misura dei compensi era fissata in	€ 5.451,00
per gli anni dal 2011 al 2013 lo stanziamento viene previsto in	€ 4.905,90
Riduzione di spesa prevista da riversare	€ 545,10

Note: Si tratta del nucleo di valutazione (responsabile Dr. Tudini).

Art. 6, comma 7

Riduzione dal 2011 dell'80% rispetto al 2009 della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza.

Capitolo 4380 Spese per collaborazioni amministrative e tecniche

al 31/12/2009 le somme impegnate sono state :	€ 22.671,62
Riduzione dell'80% (- 18.137,30), nuova misura totale	€ 4.534,32
Riduzione di spesa prevista da riversare	€ 18.137,30

Note: la riduzione di cui al presente comma non si dovrebbe applicare al capitolo 5020 "Ricerche Scientifiche, studi, pubblicazioni" trattandosi di attività istituzionali.

Art. 6, comma 8

Riduzione dal 2011 dell'80% rispetto al 2009 della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Convegni e cerimonie devono essere autorizzate dai ministeri.

Capitolo di bilancio	imp. 2009	riduzione	stanz. 2011
Cap. 4320 Spese per la realizzazione e la promozione di manifestazioni varie	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Cap. 4340 Spese per la partecipazione a fiere, mostre, convegni, ecc.	€. 800,00	€. 640,00	€. 160,00
Cap. 4360 Spese di rappresentanza	€. 253,00	€. 202,40	€. 50,60
Cap. 4410 Spese per pubblicità	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Totali		€. 842,40	€. 210,60

Art. 6, comma 9

Dal 2011 divieto di effettuare sponsorizzazioni.

Note: il Parco non effettua sponsorizzazioni.

Art. 6, comma 12

Dal 2011 la spesa annua per le missioni deve essere ridotta del 50% rispetto al 2009.

Capitolo 1050 Indennità e rimborso spese di trasporto-missioni agli organi istituzionali

al 31/12/2009 le somme impegnate sono state : €. 4.677,55
Riduzione del 50% (- 2.338,78), nuova misura totale €. 2.338,77
Riduzione di spesa prevista da riversare €. 2.338,78

Note: l'Ente non ha più dal 2007 il Consiglio Direttivo.

Capitolo 2070 Indennità e rimborso spese trasporto per missioni e trasferimenti

al 31/12/2009 le somme impegnate sono state : €. 10.442,11

Note: nel capitolo sono presenti anche le somme previste per gli organi di polizia e controllo (CTA). Dal 2009 al 2011 l'Ente è passato da 25 a 61 unità di personale. Tra i compiti dell'Ente vi sono anche missioni ispettive ed istituzionali (rilascio di nullaosta, sopralluoghi, ecc.). Per l'anno 2011 è stato confermato, pertanto, lo stanziamento finale dell'anno 2010 pari ad €. 17.500,00, senza riduzioni.

Art. 6, comma 13

Dal 2011 la spesa annua per l'attività di formazione deve essere ridotta del 50% rispetto al 2009. La riduzione non si applica alle forze di polizia e ai vigili del fuoco.

Capitolo 2090 Spese per la partecipazione del personale a corsi di perfezionamento ed aggiornamento

al 31/12/2009 le somme impegnate sono state : €. 3.775,50
Riduzione del 50% (- 1.887,75), nuova misura totale €. 1.887,75
Riduzione di spesa prevista da riversare €. 1.887,75

Capitolo 4330 Spese per corsi di formazione professionale

Note: nel 2009 il Parco non ha impegnato somme sul capitolo e non sono stati previsti stanziamenti per il 2011.

Art. 6, comma 14

Dal 2011 la spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture deve essere ridotta del 20% rispetto al 2009. Il limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La limitazione non si applica alle autovetture utilizzate dai Vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Capitolo 4190 Spese per la gestione degli automezzi (carburante, lubrificante, assicurazione, bolli, ecc)

al 31/12/2009 le somme impegnate sono state : €. 66.930,95

Note: nel capitolo sono presenti anche le somme previste per gli organi di polizia e controllo (CTA). Dal 2009 al 2011 l'Ente è passato da 25 a 57 unità di personale, sono accresciuti gli oneri obbligatori per la sicurezza (pneumatici invernali obbligatori, ecc.). Tra i compiti dell'Ente vi sono anche missioni ispettive ed istituzionali (rilascio di nullaosta, sopralluoghi, ecc.). È stato confermato per il 2011, pertanto, lo stanziamento finale dell'anno 2009 pari ad €. 66.930,95, senza riduzioni.

Capitolo 12050 Acquisto di automezzi, attrezzature, mezzi, ecc.

Note: nel capitolo, nel 2009, non vi sono state somme inerenti l'acquisto di automezzi e quindi non vi sono state riduzioni da operare.

Art. 6, comma 21

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui sopra devono essere riversate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le somme da riversare sono:

comma 3 (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni, ecc.)	€.	1.002,56
comma 7 (studi ed incarichi di consulenza)	€.	18.137,30
comma 8 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza)	€.	842,40
comma 12 (missioni)	€.	2.338,77
comma 13 (spese per formazione)	€.	1.887,75
Totale	€.	24.208,78

La somma complessiva da riversare allo Stato, pari a 24.208,78 euro, è stata allocata nel bilancio di Previsione 2011, al capitolo 10060, ed è stata riversata – come da indicazioni della circolare n. 19 del 16/058/2011 – in favore dello Stato sul capitolo n. 3334 di capo X, denominato “*Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria*”, entro il 31/10/2011.

Art. 8, comma 1

Le spese di gestione degli immobili delle pubbliche amministrazioni non possono superare il 2% del valore dell'immobile (la limitazione non si applica alle spese per la sicurezza e agli interventi obbligatori ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio).

In merito all'applicazione ed interpretazione esatta dell'art. 2, commi 618-623, della legge 244/2007, nel caso specifico dell'Ente Parco Majella, il valore degli immobili di proprietà o detenuti è stato stimato recentemente e sommariamente in 7 milioni di euro e quindi gli importi stanziati nei capitoli: 4070 “manutenzione riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti”, di parte corrente, e 12100 “manutenzione fabbricati, impianti, attrezzi e macchinari”, di conto capitale, sono ampiamente al di sotto dei limiti, non considerando che tra gli importi previsti vi sono anche oneri e spese per la sicurezza.

Art. 9, comma 28

Le spese per il personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché il ricorso alle somministrazioni di lavoro, non possono superare il 50% della spesa sostenuta complessivamente per le medesime finalità nel 2009.

Nel 2009 l'Ente ha impegnato complessivamente 48.000 euro, ripartiti sui capitoli 4050 e 4380, a titolo di spese per collaborazioni e per la somministrazione di lavoro. Nel 2011 il limite da rispettare è stato dunque di 24.000 euro. Nella limitazione suddetta non dovrebbero rientrare le spese, allocate nel capitolo 2020 delle Uscite, da sostenere per la sostituzione, con personale esterno assunto con contratti a tempo determinato, del personale dell'Ente in astensione per maternità.

Limitazioni di spesa stabilite da vari provvedimenti normativi così come riassunte e coordinate nella circolare del MEF n. 2 del 22/01/2010**Consumi Intermedi**

Taglia carta: l'Ente attualmente non stampa né pubblica relazioni distribuite gratuitamente. Dal 2009 l'Ente ha sostituito l'abbonamento in formato cartaceo alla Gazzetta Ufficiale con un abbonamento telematico, con conseguente rideterminazione della relativa spesa.

Risparmio energetico: l'Ente ha attuato concrete misure per il contenimento delle spese per l'approvvigionamento di combustibile per riscaldamento e per l'energia elettrica. È stato approntato uno specifico progetto riguardo al solare termico e all'energia fotovoltaica dotando diverse strutture detenute dall'Ente di pannelli solari. Gli impianti fotovoltaici sono già entrati in funzione e l'Ente ha già incassato delle somme derivanti dal riconoscimento del contributo spettante per l'energia elettrica prodotta.

Sistema degli acquisti di beni e servizi: tutti gli acquisti di beni e servizi vengono effettuati dall'Ente nel rispetto delle misure volte a razionalizzazione il sistema degli acquisti della pubblica amministrazione tenendo conto dei parametri di prezzo-qualità di cui al comma 3 dell'art. 26 della legge 488/1999.

Posta elettronica: l'Ente ha attivato una casella di posta elettronica per tutti i propri dipendenti, incentivando così l'utilizzo della posta elettronica. È stata attivata una casella aziendale di posta certificata con la quale si inviano le comunicazioni agli enti e ai privati che sono abilitati a riceverle.

Spese postali e telefoniche: l'Ente, nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011, ha visto quasi triplicare il numero dei propri dipendenti e quindi non è stato ancora possibile, non essendo a regime, ipotizzare in previsione uno stanziamento di spesa di riferimento che, a questo punto, verrà approntato non appena possibile. Comunque, i contratti di telefonia fissa e mobile sono stati recentemente rivisti e razionalizzati; le spese postali, in conseguenza dell'incremento dell'utilizzo della posta elettronica e/o certificata, verranno sicuramente ridotte a regime.

Piani triennali: anche in merito a tali aspetti, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, in termini di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture, dei beni immobili, una volta con l'organico a regime, l'Ente potrà approntare la programmazione triennale opportuna.

Immobili: dato che il valore degli immobili di proprietà o detenuti dall'Ente è stato stimato recentemente e sommariamente in 7 milioni di euro, gli importi stanziati nei capitoli: 4070 "manutenzione riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti", di parte corrente, e 12100 "manutenzione fabbricati, impianti, attrezzi e macchinari", di conto capitale, sono ampiamente al di sotto dei limiti, non tacendo inoltre che tra gli importi previsti vi sono anche oneri e spese per la sicurezza.

Autovetture: le prescrizioni in merito alla riduzione delle spese inerenti l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, riassunte nella circolare MEF n. 2 del 22/01/2010, sono state superate da quelle stabilite dal DI 78/2010, all'articolo 6, comma 14, a cui si rimanda (si veda sopra). Ad ogni buon fine si fa presente che nei capitoli di bilancio specifici sono imputate anche le somme previste per gli organi di polizia e controllo (CTA) e che, dal 2009 al 2011, l'Ente è passato da 25 a 57 unità di personale, con accresciuti e consequenziali maggiori oneri obbligatori per la sicurezza (pneumatici invernali obbligatori, manutenzioni periodiche, aumento costi carburanti e lubrificanti, ecc.). Si sottolinea in ultimo che tra i compiti dell'Ente vi sono anche missioni ispettive ed istituzionali (rilascio di nullaosta, sopralluoghi, ecc.).

Collaborazioni e consulenze

Le disposizioni inerenti la limitazione delle spese per gli incarichi di collaborazione e per le consulenze, così come riassunte e disciplinate nella circolare MEF n. 2 del 22/01/2010, appaiono superate da quelle stabilite dagli articoli 6, comma 7, e 9, comma 20, del DI 78/2010 a cui si rimanda (si veda sopra). Per gli anni 2011 e precedenti, le suddette limitazioni, in applicazione della circolare MEF sopra citata, sono state ampiamente rispettate come da note, tabelle e prospetti allegati ai vari bilanci e/o trasmessi all'attenzione del Ministero vigilante.

Spese per organi collegiali ed altri organismi

Anche in questo caso, le disposizioni inerenti la riduzione delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo,

consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, così come riassunte e disciplinate nella circolare MEF n. 2 del 22/01/2010, appaiono superate da quelle stabilite dai vari articoli del DL 78/2010 a cui si rimanda (si veda sopra). Per gli anni 2011 e precedenti, le suddette riduzioni, in applicazione della circolare MEF sopra citata, sono state ampiamente rispettate come da dati presenti nei vari bilanci. Si tenga presente che l'Ente dal 2007 non ha il Consiglio Direttivo e che nel 2010 il Commissario Straordinario ha rinunciato ai propri compensi.

Altre spese

Spese per relazioni, pubbliche, convegni, ecc.: le disposizioni riassunte nella circolare MEF n. 2 del 22/01/2010 appaiono superate da quelle stabilite all'art. 6, comma 8, del DL 78/2010 a cui si rimanda (si veda sopra). Per gli anni 2011 e precedenti, le suddette riduzioni, in applicazione della circolare MEF sopra citata, sono state ampiamente rispettate come attestato nella relazione allegata alla nota del 30/04/2010, prot. 4176, inviata al Ministero vigilante. Per il 2011 e 2012 l'Ente ha anche provveduto a riversare, entro il 31/03/2011, allo specifico capitolo di bilancio dello Stato, le somme provenienti dalle suddette riduzioni di spesa allocate nel capitolo 10060.

Spese per sponsorizzazioni: come già rilevato in relazione alle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 9, del DL 78/2010 (si veda sopra), l'Ente, almeno dal 2009, non ha effettuato sponsorizzazioni.

Incentivo per la progettazione: la limitazione in parola, imposta dall'art. 61 del DL 112/2008, è stata abrogata per effetto dell'art. 35, comma 3, della legge 183/2010.

NOTIZIE RELATIVE ALLA CASSA ED ALTRE LIQUIDITA'

La consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2011 ammontava ad € 7.426.855,97, importo attestato dal Collegio dei Revisori, nel Verbale n. 1/2011 del 20 maggio 2011, che in tale sede ha provveduto a riconciliare il suddetto importo con quanto comunicato dall'Istituto tesoriere.

La consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2011, di € 6.957.914,73, viene confermata esattamente dal Tesoriere dell'Ente (Carichi - Agenzia di Guardiagrele) con la nota acquisita l'11/01/2012 prot. 245. La differenza con la situazione di cassa al 31 dicembre 2011, trasmessa dalla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Chieti - della Banca d'Italia (mod. 56 T.U. del mese di dicembre 2011) con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 446 del 17/01/2012, ammontante ad € 6.957.194,96 è, come si evince dal raffronto, di € 719,77 ed è dovuta alla mancata regolarizzazione al 31.12.2011, di mandati di pagamento/reversali d'incasso.

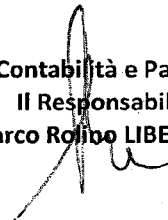
Per tutte le entrate a favore dell'Ente Parco provenienti da attività commerciale e/o da sanzioni amministrative, si utilizza, ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.P.R. N. 97/2003, il conto corrente postale n. 19576651. Le suddette somme, una volta accertate, affluiscono all'Istituto Tesoriere tramite regolari reversali d'incasso. Al 31/12/2011 il conto corrente postale, come risulta anche dallo Stato Patrimoniale, presenta un saldo contabile attivo di € 22.771,45, come da nota BancoPosta acquisita agli atti dell'Ente con il protocollo n. 1253 del 14/02/2012.

Il Bilancio di Previsione dell'anno 2011, approvato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. PNM-2011-0012751 del 13/06/2011, cui questo Bilancio Consuntivo si riferisce, è stato oggetto di variazioni/assestamento con Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 8 del 21/10/2011, successivamente approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come da comunicazione prot. PNM-2011-0026931 del 29/12/2012, acquisita agli atti dell'Ente con il protocollo n. 253 dell' 11/01/2012.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione del Commissario Straordinario, per le notizie in merito alla gestione dell'Ente nei suoi settori operativi e per i fatti di rilievo meritevoli di segnalazione avvenuti anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Guardiagrele, 26/04/2012

Ufficio Contabilità e Patrimonio
Il Responsabile
(Dr. Marco Rolfo LIBERATORE)



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA**Allegato 15**

(Art. 45, comma 1, Dpr 97/03)

RENDICONTO FINANZIARIO 2011**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2011**

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (01.01.2011)			€ 7.426.856
Riscossioni	in conto competenza	€ 4.848.475	
	in conto residui	€ 207.431	€ 5.055.906
Pagamenti	in conto competenza	€ 2.719.788	
	in conto residui	€ 2.805.060	€ 5.524.847
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31.12.2011)			€ 6.957.915
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€ 2.717.586	
	dell'esercizio	€ 625.776	€ 3.343.361
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€ 6.766.722	
	dell'esercizio	€ 2.706.270	€ 9.472.992
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio (31.12.2011)			€ 828.283

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2011 per l'esercizio 2012 risulta così prevista:		
Parte vincolata		
Cap. 2170 Fondo per i rinnovi contrattuali		€ 0
Cap. 4070 Manutenzione, riparazione ed adattamento locali e relativi impianti		€ 50.000
Cap. 11300 Promozione di iniziative per i servizi di divulgazione		€ 4.000
Cap. 14070 Premio annuale polizza TFR (personale di ruolo)		€ 100.000
Cap. 20050 Accantonamento per ripristino immobili		€ 500
Cap. 20060 Accantonamento per ripristino impianti, attrezzature e macchinari		€ 500
Cap. 20070 Accantonamento per ripristino parco automezzi		€ 500
Cap. 20080 Accantonamento per ripristino mobili e macchine d'ufficio		€ 500
Totale parte vincolata		€ 156.000
Parte disponibile		
Cap. 11050 Ricostruzione e ripristino immobili		€ 325.000
Cap. 11080 Realizzazione impianti vari e infrastrutture		€ 100.000
Cap. 11130 Realizzazione di aree attrezzate turistiche e interventi connessi		€ 16.332
Cap. 11330 Fondo di cofinanziamento per progetti integrati con altri soggetti		€ 230.951
		€ 0
		€ 0
		€ 0
		€ 0
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2012		€ 0
Totale parte disponibile		€ 672.283
Totale Risultato di amministrazione		€ 828.283